

PUNTO DIVISTA

NUOVO MAGGIO 2016

Anno V - N. 2 (176) | E-mail: pudivi@tiscali.it | Gratuito | www.pudivi.it

Info Punto di Vista
cellulare-WhatsApp:
335 1457216

DIFFUSIONE
> ALTO PAVESE
> SUD-OVEST
> MILANESE



GENERALI ITALIA SPA
AGENTI **PAOLO CASTELLANO**
GIANLUCA CAMPANELLO

AGENZIA DI BINASCO • Via Matteotti, 157 (piazza Gramsci)
SUBAGENZIE: MOTTA VISCONTI • CASORATE PRIMO • ROSATE



viaggi & vacanze da sogno

www.sognintasca.it

Via Italo Santini, 5
CASORATE P. (PV)
Tel. 02 90007534

E-mail: bt.sognintasca2@gmail.com



• VENDITA MATERIALE ELETTRICO ED ELETTRONICO INGROSSO E DETTAGLIO
• COSTRUZIONE E VENDITA MACCHINE PER CIRCUITI STAMPATI

Vasto assortimento di lampade, condizionatori, ventilatori, stufe, automatismi per cancelli elettrici, antifurti, videosorveglianza

Via Vittorio Emanuele II, 55 - CASORATE PRIMO (PV) • Tel. 02 90516111 • Fax 02 90097510 • E-mail: info@edison-delta.it

Orari:

• Mattino 9,00-12,00
• Pomeriggio 14,00-19,00

APERTI IL SABATO
TUTTO IL GIORNO



Via Carlo Mira, 53
Casorate Primo

Tel. 02 90516290
Cell. 347 4034351

www.autoscuolapap.it

Esami guida
in Casorate

Medico
in sede

Tariffe oneste
(...e chiare!)



MOTTA VISCONTI | QUANDO IL TALENTO FA LA DIFFERENZA: PASSIONE E NUOVE TECNOLOGIE

Essere creativi per lavoro

GIOVANI, carini e... occupati. Ma in lavori ad altissimo tasso di creatività. Sono le innovative realtà di "Pasteup" di Davide Romanoni e Chiara Locatelli e il regno dei cartoni animati di Riccardo Mazzoli.
Da pagina 23



Da sinistra Chiara Locatelli e Davide Romanoni di "Pasteup". A destra, Riccardo Mazzoli e il suo personaggio "Rompigatto".

BINASCO

L'inferno dei vivi: SP 40 e la tratta del sesso

Da pagina 18

"DENTRO IL GIORNALE" Pagina 31



CASORATE-MOTTA
Nuova alzaia col Consorzio ET Villoresi

L'ALZAIA lungo il Naviglio di Bereguardo è stata interamente completata col rifacimento degli asfalti e la manutenzione delle transenne delle discese. Inaugurazione del presidente del Consorzio insieme ai sindaci Longhi e De Giuli.
Pagina 2

VELLEZZO BELLINI

In azione la centrale che va a fanghi



APERTO l'impianto da 2MW fra Vellezzo Bellini e Rognano alimentato dai fanghi di depurazione. Gli assessori del Comune di Binasco l'hanno visitato. Associazioni ambientaliste in rivolta contro la Provincia di Pavia.
Pagina 13

LACCHIARELLA

Si rade al suolo il "Palazzaccio" per fare negozi

Pagina 21

"Punto di Vista" nelle case a Casorate

L'ATTESA È STATA LUNGA ma ne è valsa la pena. Da questo numero il giornale si è rifatto il "look" ma non solo: abbiamo aggiunto 4 pagine, aumentando la tiratura, ricominciando la distribuzione porta a porta anche a Casorate Primo e allargando lo sguardo su un territorio più vasto (vedere alle pagine 9 e 31). Buona lettura. La Redazione

LA DIFFUSIONE DI QUESTO NUMERO È OFFERTA DA:



Il "mese della mamma e della figlia"

continua fino al 31 maggio
MOTTA VISCONTI Pagina 16

ZAMBONIN
STUDIO LEGALE

Binasco (Mi) Via Don Albertario 13
02.940.88.188

www.avvocatozambonin.it
info@avvocatozambonin.it



AUTOSCUOLE VISCONTI AGENZIA PRATICHE AUTOMOBILISTICHE

- Patenti A-B-C-D-E-CAP
- Rinnovo patenti e duplicati
- Corsi di recupero punti
- Visita medica in sede
- Rinnovo C.Q.C. in sede

PATENTE B: Euro 230 + Versamenti di legge.
Sono INCLUSI:
Iscrizione, Foglio Rosa, Tasse per Esame di Teoria, Tasse per Esame di Guida

PATENTE A-A1-A2: Euro 180
+ Versamenti di legge.
Con le Nuove Disposizioni di Legge

Controlla la validità della tua patente: puoi rinnovarla presso di noi!

Via Sant'Anna 14
20086 Motta Visconti (MI)
Tel. 02 90001862 • Cell. 338 8551657

Le altre nostre sedi:
Abbiategrasso - Via G. Negri, 20
Legnano - Via N. Bixio, 4

UnipolSai
ASSICURAZIONI

Divisione SAI

ASSICURAZIONI GIUSEPPE E MARCO GANDINI snc

QUALITÀ
frutto autentico
della cura



AGENTE DELL'ANNO
DUEMILAQUINDICI



Marco e Giuseppe Gandini

MOTTA VISCONTI • Piazzetta Sant'Ambrogio, 2
Tel. (+39) 02 9000 9092 • Fax (+39) 02 9000 0930
E-mail: saimottavisconti@tiscali.it

BINASCO • Via Giacomo Matteotti, 52/a
Tel. (+39) 02 9055 062 • Fax (+39) 02 9009 3016
E-mail: saimottavisconti@tiscali.it

ABBIATEGRASSO • Corso San Martino, 55
Tel. (+39) 02 9496 6376 • Fax (+39) 02 9496 4128
E-mail: sai2@libero.it

CASORATE PRIMO



InfoRedazione
cellulare-WhatsApp:
335 1457216

NUMERI UTILI

Carabinieri Casorate	02 9056607
Carabinieri pronto intervento	112
Emergenza sanitaria	112
Vigili del Fuoco Casorate	02 9056599
Polizia Locale	02 905195230
Municipio	02 90519511
Casa di Riposo	02 9056601
Biblioteca	02 905195232
Poste Italiane	02 90516505
Centro Sportivo "R. Chiodini"	02 9056811
Parrocchia "San Vittore"	02 9056659
Oratorio Sacro Cuore	02 90059020
Asilo Nido	02 9056674
Scuola Materna	02 9056769
Scuola Elemen.	02 9056707
Scuola Media	02 9056075
Farmacia "Borgognoni"	02 9056624
Farmacia "Legnazzi"	02 9056614
Ospedale "Carlo Mira"	02 900401
ASM Pavia	0382 434611
Croce Rossa	02 9056795
Dr. G. Gallotti (Veterinario)	328 4560043
Protezione Civile (1)	348 2343509
Protezione Civile (2)	334 6535923

Per modifiche: pudivi@tiscali.it

"PUNTO DI VISTA" 335 1457216

La linea tratteggiata in nero rappresenta la tratta mancante dell'alzaia che è stata rifatta per ultima (circa un chilometro e mezzo su 18,8 km complessivi), l'unica porzione del percorso a ricadere sul Comune di Casorate Primo.



L'alzaia è finita grazie all'"Est Ticino Villoresi"

Su 18,85 km di lunghezza totale, il Consorzio ne aveva rifatti quasi 17: mancava solo il pezzo che ricade sul territorio di Casorate Primo che «non è né nel Parco Ticino, né nel Parco Agricolo Sud Milano». Il ringraziamento del Sindaco Longhi al Presidente Folli per l'intervento

Il tanto atteso rifacimento dell'alzaia del Naviglio di Bereguardo è stato ultimato da poche settimane, in tempo per la riapertura della diga di Turbigo: da lunedì 4 aprile, infatti, le acque sono tornate a riempire il Naviglio Grande, quello di Bereguardo e il Naviglio Pavese, oltre al reticolo irriguo del nord Milano e Brianza. La pausa invernale ha consentito al Consorzio Est Ticino Villoresi di ultimare numerosi interventi di ristrutturazione delle sponde dei manufatti e, nello specifico, di completare il rifacimento del manto d'asfalto che si interrompeva giustappunto sul territorio di Casorate Primo, lasciando una strada dissestata e impossibile da percorrere.

«L'ASFALTATURA dell'alzaia era stata sostanzialmente rifatta quasi per intero, ad eccezione della porzione che ricade sul nostro comune: pertanto abbiamo contattato il Consorzio Est Ticino Villoresi segnalando la problematica e trovando nel suo presidente Alessandro Folli un interlocutore attento, tanto che l'ente ha provveduto in tempi record ad accollarsi gli oneri per il rifacimento della tratta di Casorate Primo» spiega il Sindaco Antonio Longhi, «naturalmente non è stata una dimenticanza casuale: la porzione di alzaia che ricade sul



Da sinistra il Sindaco Primino De Giuli, Alessandro Folli, il piccolo "tagliatore del nastro" e il Sindaco Antonio Longhi.

nostro comune non era stata inclusa nell'intervento complessivo in quanto noi non facciamo parte né della Città Metropolitana di Milano (quindi fuori dal Parco Agricolo Sud Milano), né del Parco del Ticino». Tuttavia, il Sindaco di Casorate Primo ha ritenuto necessario segnalare questo fatto al Consorzio per rimarcare la situazione e chiedere il ripristino nel manto stradale. «Senza l'interessamento del presidente Folli, al quale va il mio ringraziamento, quest'opera non sarebbe stata ultimata e restituita ai cittadini», ha dichiarato Longhi.

PERTANTO, per festeggiare il completamento dei lavori, riconsegnando ai tantissimi fruitori dell'alzaia un percorso "nuovo di zecca" che parte da Abbiategrasso e termina a Bereguardo (in totale 18,85 chilometri di percorso accanto al Naviglio, la cui costruzione è iniziata nel 1420 ed è stata ultimata nel XIX

Secolo) domenica 17 aprile ha avuto luogo l'iniziativa "Sotto i ciliegi in fiore" presso la "Cascina Caiella" fra Motta e Casorate; nel corso dell'evento si è svolta l'inaugurazione ufficiale della nuova alzaia e, insieme al presidente Alessandro Folli che ha tagliato il nastro, c'era il Sindaco di Casorate Primo Antonio Longhi, oltre alla presenza del primo cittadino di Motta Visconti Primino De Giuli, appositamente invitato dal Sindaco Longhi.

IL SINDACO di Casorate e il suo omologo mottese, infatti, hanno un "desiderio" in comune: «Ci piacerebbe che il presidente Folli ci possa dare una mano per realizzare un ponticello ciclopedonale che metta in collegamento Casorate e Motta nella zona del guado che si trova nei pressi delle cascine ad est di Motta Visconti», dice il primo cittadino di Casorate, «sarebbe un intervento di modesto impatto economico ma strategico per i collegamenti ciclabili fra i nostri due comuni».

LA MANIFESTAZIONE "Sotto i ciliegi in fiore", infine, per tutta la giornata di domenica 17 aprile ha proposto giochi campestri, battesimo della sella, gonfiabili ed espositori nella splendida cornice della Cascina Caiella, dalle 10 del mattino fino alle 19,00 della sera, offrendo la possibilità di pranzare con "La cesta del contadino" appositamente preparata coi prodotti locali.

EST TICINO VILLORESI / 2 | L'INTERVENTO DEL PRESIDENTE FOLLI E GLI «AUSPICI»

«Casorate Primo entri nei parchi»

«Abbiamo scoperto che il paese è tagliato fuori da tutto»

Era il tassello che mancava, «e i lavori sono stati fatti in un secondo momento perché il Comune di Casorate Primo non fa parte di determinati enti, e si trova in un "limbo"». Alessandro Folli, presidente del Consorzio Est Ticino Villoresi, si è espresso così durante l'inaugurazione del 17 aprile.

«ABBIAMO scoperto che Casorate Primo non sta né nel Parco del Ticino né nel Parco Agricolo Sud Milano, e allora quando si tratta di prendere finanziamenti, si arriva fino al confine con Casorate e lì ci si ferma. Così il paese resta sempre tagliato fuori. Quindi per trovare una soluzione, fra le pieghe di bilancio il mio direttore ha

trovato qualche "spicciolo" e tenete presente che abbiamo 294 comuni a cui badare...».

INSOMMA: detto e fatto. «Sono contento che questo lavoro sia stato eseguito, anche perché eravamo stati finanziati da Regione Lombardia appositamente per valorizzare l'"Anello Verde-Azzurro" con una barca di soldi per quanto riguarda i navigli, risorse che non bastano mai, ma che ci hanno messo in condizione di fare parecchi lavori, anche se non abbiamo ancora finito. Finché sarà possibile, andremo avanti a presentare progetti e fare lavori».

«IN QUESTO territorio abbiamo una bellezza che è una cosa indescrivibile», ha proseguito Folli; «Il verde della campagna

e l'azzurro dell'acqua: finalmente si è capito che era ora di finire di continuare a costruire ed a impermeabilizzare il territorio. Su questi temi il Consorzio Est Ticino Villoresi (che non fa più solo la distribuzione dell'acqua per gli agricoltori) applica una multifunzionalità per l'utilizzo stesso di questa risorsa, vitale sia per la produzione di energia elettrica nelle centrali, sia per essere utilizzata nel tempo libero delle persone. Noi abbiamo fatto una scommessa, ed è andata bene».

«QUESTO SINDACO (Longhi, n.d.r.) è nel "limbo": il mio compito è portarlo in paradiso!», ha aggiunto scherzando il presidente del Consorzio, «essendo nel "limbo" bisogna dargli una mano per uscirne. Per quanto riguarda Motta Vi-

sconti, con noi c'è già una grossa collaborazione; invece, per Casorate, bisogna che incominciamo a capire che non può rimanere l'unico comune ad essere tagliato fuori da tutte le parti perché oggi i finanziamenti europei e regionali ormai vengono erogati solo dove vi sono parchi, dove vi sono associazioni di enti».

«L'AUSPICIO che io vi faccio è quello che il paese di Casorate si unisca anch'esso al Parco Agricolo Sud Milano o al Parco Ticino: vediamo di fare un'operazione per inserirlo», ha detto Folli, «questo comporterà che la ripartizione dei finanziamenti regionali preveda una quota anche per la vostra città, togliendola dall'isolamento. Siate ottimisti perché avete un Sindaco che "l'è un rumpabal" e che non si accontenta finché non vede le cose fatte!».



BANCA GENERALI

Enzo Bina

Private Financial Planner

Fabio Rossi

Financial Planner

Piazza Contardi, 2 - 27022 Casorate Primo (PV) • Tel. 02 90516538 - Fax 02 90058366
E-mail: enzo.bina@bancagenerali.it - fabio.rossi@bancagenerali.it

NUOVO SUPERMERCATO SULLA CIRCONVALLAZIONE?

IL SINDACO LONGHI SGOMBRA IL CAMPO DALLE INESATTEZZE CIRCOLATE SULLA DOMANDA DI APERTURA

«È troppo tardi, il Comune non c'entra»

Il primo cittadino ricostruisce i passaggi legislativi che hanno tolto ai comuni la possibilità di decidere sugli insediamenti della grande distribuzione. «Cosentini, evidentemente, non lo sapeva»

Sull'iter di apertura del nuovo supermercato "discount" di cui abbiamo parlato nella precedente edizione, interviene il Sindaco Antonio Longhi per sgombrare il campo da alcune inesattezze che sarebbero contenute nelle prese di posizione sia del consigliere Luigi Cosentini, che dell'ex Sindaco Gianni Rho.

«SECONDO Cosentini, la ricetta per risolvere i problemi del nostro PGT, compresa la classificazione delle aree commerciali (e qui la precedente Amministrazione c'entra eccome) sarebbe stata quella di adottare immediatamente la variante generale al PGT: forse non sa, o non gli è stato riferito da nessuno, che mentre lui presentava la mozione in Comune, la Regione Lombardia approvava la legge n. 31 ovvero le "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e la riqualificazione del suolo degradato" (B.U.R.L. n. 49 del 1° dicembre 2014) dove sono contenute norme specifiche che impongono ai comuni nuove regole per le varianti al PGT, dove occorre attendere in primis e non solo il Piano territoriale regionale (PTR) che precisa le modalità di determinazione e quantificazione degli indici che misurano il consumo di suolo».

«IL PGT è il documento urbanistico più complesso e importante all'interno dell'Amministrazione comunale», continua il Sindaco. «Per arrivare all'adozione di una variante generale al PGT occorre molto tempo. Le norme di salvaguardia scattano con l'adozione da parte del Consiglio comunale del PGT e non con l'avvio del procedimento. Quindi se avessimo dato retta al consigliere Cosentini o peggio se fosse stato eletto Sindaco, probabilmente avremmo un nuovo PGT fatto in fretta e furia che sarebbe peggio del problema».

«SU UNA COSA però mi trovo d'accordo col consigliere Cosentini, ovvero - cito testualmente: "Il NON essere intervenuti in tempi giusti fa sì che

ora non sia più possibile negare i permessi di costruire per strutture commerciali fino a 1500 mq". La domanda sorge spontanea: quando era il momento di intervenire e quali erano tempi giusti?», ironizza Longhi, «oltre alle indicazioni del PGT, la legge che regola la liberalizzazione degli esercizi commerciali è il decreto-legge n. 201 del 6 dicembre 2011 (co-



La Regione deciderà se in parte di questo capannone potrà insediarsi il nuovo discount della catena "IN's" (gruppo PAM).

«Io me le prendo le mie responsabilità, ma l'ex Sindaco Gianni Rho si deve prendere le sue»

ordinato con la legge di conversione n. 214 del 22 dicembre 2011 (Governo Monti) recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici". Cosa dice questa legge che si occupa di "liberalizzazione degli esercizi commerciali e concorrenza"? Il testo lo indica chiaramente: "Costituisce principio generale dell'ordina-

mento nazionale la libertà di apertura di nuovi esercizi commerciali sul territorio senza contingenti, limiti territoriali o altri vincoli di qualsiasi altra natura, esclusi quelli connessi alla tutela della salute, dei lavoratori, dell'ambiente, ivi incluso l'ambiente urbano e dei beni culturali". Inoltre "le Regioni e gli enti locali adeguano i propri ordinamenti alle prescrizioni del presente comma entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto».

«TALE LIMITE è stato poi sostituito dalla legge n. 27 del 20 marzo 2012 che ha prorogato il termine ultimo per agire al 30

settembre di quell'anno», conclude Antonio Longhi, il quale, rivolto alle critiche formulate dall'ex Sindaco Gianni Rho, afferma quanto segue: «Mi rifiuto di pensare che l'ex Sindaco non conoscesse questa legge perché le tempistiche per cambiare le norme c'erano ed erano quelle. Sarebbe bastato inserire le norme correttive nel PGT a tutela del territorio, a tutela dei lavoratori del ramo commerciale, volendo anche a tutela dell'ambiente esattamente entro e non oltre il 30 settembre 2012. Perciò io me le prendo le mie responsabilità, l'ex Sindaco però si prenda le sue ed, in ogni caso, la precedente Amministrazione c'entra sempre».

RECUPERO "PIAZZA CONTARDI" | I DETTAGLI SPIEGATI DALL'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI TORESANI

Si ricostruisce con stile, senza vincoli per le altezze

Sul recupero edilizio in piazza Contardi la politica casoratense si è aspramente confrontata, e l'intervento di demolizione e ricostruzione dietro l'edicola viene nuovamente puntualizzato dall'Assessore ai Lavori Pubblici e Urbanistica Giovanni Toresani in questo articolo.

«PURESSENDO legittima la possibilità di non condividere le scelte che altri fanno, non mi sembra corretto inventare "reati" che secondo noi non esistono: il consigliere Luigi Cosentini (nell'articolo dell'edizione precedente, n.d.r.) ha affermato che siano state eluse le norme del D.M. 2 aprile 1968, n. 1444 che specifica i limiti in-

Le altezze degli edifici circostanti «sono vincolanti ma solo per edifici di pregio storico-artistico», cosa che non vale per il Piano "Piazza Contardi".



derogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati. Ora, quando cita la legge, dice testualmente: "Questa norma urbanistica, infatti, prevede che in centro storico in caso di nuove edificazioni si deve riferire all'edificio più basso fra quelli appartenenti alla zona stessa". La norma,

riportata pari pari dal testo di legge (potete trovarla sul web), invece, dice che "per le eventuali trasformazioni o nuove costruzioni che risultino ammissibili, l'altezza massima di ogni edificio non può superare l'altezza degli edifici circostanti di carattere storico-artistico". Mi sembra evidente che

«Le case sono in Classe A e antisismiche»

le parole "più basso" sono state aggiunte arbitrariamente. L'unico vincolo è l'altezza di edifici storici artistici, e lasciamo valutare a voi se gli edifici adiacenti hanno queste caratteristiche. Inoltre è stato emesso il parere favorevole di regolarità tecnica dall'ufficio competente».

«I VANTAGGI del Piano di Recupero sono evidenti a tutti», continua Toresani, «gli edifici esistenti sono fatiscenti e privi di pregi storico-artistici. Nella fase di ricostruzione non ci sarà nuovo consumo di suolo. Verranno ripristinate le caratteristiche tipiche del centro storico, gli allineamenti delle aperture sulle facciate e saranno utilizzati materiali tipici come è stato valutato ed approvato dalla "Commissione Paesaggistica"».

IL RECUPERO di una consistente parte del centro storico, attualmente abbandonato e disabitato e l'incentivazione delle attività commerciali «serviranno a dare nuova vita al paese: le nuove unità abitative saranno prive di barriere architettoniche, quindi perfettamente idonee alla popolazione più anziana che potrà insediarsi nel centro cittadino con tutti i benefici conseguenti», aggiunge l'Assessore, «gli alloggi saranno realizzati in classe energetica A, con evidenti risparmi per le famiglie residen-

ti. Il rispetto delle norme antisismiche e il rispetto delle norme igienico sanitarie, garantiranno la salubrità degli ambienti».

INFINE, «la possibilità di dotare le unità abitative di spazi a parcheggio privato potrà alleviare il carico delle autoverture in sosta nella corte comune e tutto ciò non si sarebbe potuto fare con la semplice ristrutturazione degli edifici».

VOLENDOREPLICARE anche all'intervento di Vladimiro Quattrini (sempre apparso sulla precedente edizione, n.d.r.), «il piano di recupero è stato approvato in variante al PGT proprio per superare il problema da lui posto della demolizione e conseguente ricostruzione di edifici antisismici ed in classe energetica A come previsto dalle norme vigenti e poter usufruire dell'incentivo. E' prassi consolidata anche a livello europeo che l'incentivo si assegni nel caso in cui si migliorino gli edifici e non quando si mantengono inefficienti».

PER QUANTO riguarda il traffico, conclude Toresani, «non è la realizzazione dei box che produce nuovo traffico, ma sono le unità esistenti con diritti edificatori già acquisiti e che potrebbero essere comunemente ristrutturate a abitate a produrre nuovo traffico e per giunta nel caso di semplice ristrutturazione, senza i box. Il piano di recupero risolve almeno il problema dei parcheggi interni».

SICUREZZA DEL TERRITORIO | GRAZIE A UN BANDO REGIONALE

La Protezione Civile con nuovi strumenti

La Protezione Civile di Casorate Primo è composta da 15 persone che, per il Sindaco Longhi, rappresentano «un bel gruppo di volontari a cui va tutta la nostra riconoscenza, ma non solo: tramite un bando regionale a cui abbiamo partecipato, siamo riusciti ad ottenere materiali e attrezzature in più di cui potranno usufruire in caso di emergenza».

SITRATTA di un carrello lampo di tipo "Emergency"

Sabato 21 maggio tutti all'area attrezzata al "Chiodini" per la Festa 2016

dotato di un gruppo generatore silenziato da 8 chilowattora, una torre faro pneumatica da metri 6 con fari, un gruppo pompa autoadescante da 1650 litri al minuto, un compressore, due prese luce di cui una da 200

watt 220 volt e una da 380 watt.

«SICCOME la Protezione Civile oltre ad essere di Casorate è anche della provincia di Pavia, dovesse succedere (ma speriamo di no) qualcosa qua intorno, potrà intervenire utilizzando una nuova strumentazione più efficiente», conclude il Sindaco Longhi.

INFINE, sabato 21 maggio 2016 presso l'area attrezzata al Centro Sportivo "Roberto Chiodini" i volontari di Casorate Primo proporranno la loro annuale "Festa della Protezione Civile": tutti i casoratesi sono invitati!

Avete un tetto in ETERNIT e non sapete a chi rivolgervi?

L'Impresa Luigi ABATE, oltre a costruire e ristrutturare opere edili, esegue bonifiche e smaltimenti di tetti in lastre di "ETERNIT" con personale specializzato.

LUIGI ABATE Impresa Edile
COSTRUZIONI • RISTRUTTURAZIONI

Sede e Magazzino:
via dell'Artigianato, 15 - 27022 Casorate Primo (PV)
Ufficio e fax: 02 9051320 :: Cellulare: 338 7982303
E-mail: info@abate-costruzioni.it
Internet: www.abate-costruzioni.it



ATTENZIONE
CONTIENE
AMIANTO

DOTTOR ALBERTO SCOTTI
medico chirurgo

specialista in odontoiatria conservativa e protesi

- Terapie parodontali laser assistite
- Protesi su denti naturali e su impianti
- Ortodonzia e pedodonzia

MOTTA VISCONTI

Via Aldo Moro, 9 • T 02.90000515 • F 02.90007621

MILANO

Via Francesco Cherubini, 6 • T 02.4812171

scotdent.v@wind.it



Certificato ISO 9001 : 2008

Autorizzazione sanitaria 3430
del 9 luglio 1987

4 > **IL NUOVO QUARTIERE RESIDENZIALE IN VIA LEONARDO DA VINCI**
L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE RESPINGE LE ALLUSIONI SUL "TRATTAMENTO DI FAVORE" AL COSTRUTTORE

Colibrì: «Non è "stagione di saldi"»

Toresani: «Il lottizzante non ha beneficiato di alcun "saldo", perché è vero esattamente il contrario. Le varianti introdotte rispetto al PGT non hanno fatto sconti all'operatore»

«Visto l'articolo apparso sul numero di febbraio 2016 intitolato "Il Piano "Colibrì" e i dubbi di Quattrini", vorrei specificare che non mi sono mai preso il merito di aver ridotto da 10 a 2 anni il tempo per il completamento delle opere di urbanizzazione». A parlare è Giovanni Toresani, Assessore ai Lavori Pubblici e Urbanistica, che chiarisce quanto segue: «Tale riduzione è stata una scelta della società lottizzante che ha poi goduto dei benefici previsti dalla delibera di Giunta comunale n. 38 del 10/04/2014 della Giunta Rho che il signor Quattrini dovrebbe conoscere benissimo, visto lo stretto legame con quella Giunta».

L'ARTICOLO 6 di detta delibera «prevede l'incattivazione - nel caso di completamento delle opere di urbanizzazione previste nelle convenzioni - che consiste nella riduzione percentuale dell'importo delle opere negoziali dovute nelle seguenti forme: entro due anni dall'approvazione dello strumento urbanistico attuativo dell'ambito: 20%; entro tre anni dall'approvazione dello strumento urbanistico attuativo dell'ambito: 10%», continua Toresani, «ricordo inoltre che nella convenzione sono previste forme di garanzia a favore dell'Amministrazione a copertura delle suddette agevolazioni».

QUINDI «le condizioni a cui fa riferimento il signor Quattrini sono quelle previste dalla delibera di Giunta Comunale sopra citata e tuttora vigente», aggiunge. «Il risparmio di 5.238,80 euro ottenuto dall'attuatore è un suo diritto. Quindi nessun danno ai cittadini. Per essere più chiaro, è come se il signor Quattrini desse la colpa alla Polizia Locale perché un cittadino paga una sanzione al codice della strada in forma ridotta entro 5 giorni dalla notifica come stabilisce la legge».

L'ASSESSORE continua assicurando che «il lottizzante non ha beneficiato di alcun "saldo", perché è vero esattamente il contrario. Le varianti introdotte rispetto al PGT non hanno fatto sconti all'operatore. Le altezze massime sono state ridotte, dato che la proposta originale prevedeva due

palazzine alte 12 metri e non villette. E' stata concessa la possibilità di monetizzare gli standard, però è rimasta invariata la quota degli standard da reperire del 50% della Superficie Territoriale, quindi molto superiore al valore degli standard derivanti dalla capacità insediativa teorica. La monetizzazione costerà all'operatore 120.763,60 euro ed è stata ottenuta grazie alle

modifiche introdotte, ovvero la possibilità di monetizzare gli standard. Prima non ci sarebbe stato alcun introito, ma solo un'area a verde più grande».

QUANTO ALLA valorizzazione dell'area a verde, questa dovrà essere attrezzata oltre che piantumata quindi non si tratta di sola mitigazione ambientale. «Vorrei ricordare al signor Quattrini che anche i re-

sidenti in periferia hanno diritto ad avere spazi pubblici attrezzati fruibili da tutti ed in particolare dai cittadini che abitano in quella zona che sono molti più di quello che lui pensa». In merito alla pista ciclabile, «se avessero iniziato prima a costruirla, ora non saremmo in questa situazione. Intanto l'abbiamo pretesa per questa lottizzazione, così come faremo per tutte le lottizzazioni

successive. Infine è evidente che tutte le opere sono a carico del lottizzante e i soldi non rimarranno nelle tasche dell'operatore, come afferma il signor Quattrini, ma verranno spesi per realizzare le opere previste dalla convenzione tra le quali anche il nuovo impianto fotovoltaico sul Municipio, per assorbire alcuni importanti costi di gestione dell'edificio stesso».



Le villette in costruzione del Piano "Colibrì", che hanno sostituito due palazzine.

CONTRIBUTI PUBBLICI | L'ASSESSORE AL BILANCIO ENRICO VAI SPIEGA PERCHÉ NON VENGONO PIÙ EROGATI I FONDI

Associazioni a secco? I rubinetti chiusi dal 2011

«Il nostro Comune finanzia solo Calcio e Atletica? Sì, perché hanno in gestione il Centro Sportivo "Chiodini"»

Dal recente, alcune associazioni si sono lamentate del fatto che l'attuale Amministrazione comunale non eroga contributi a favore dell'associazionismo in genere, mentre per quelle di tipo sportivo, i contributi andrebbero solo al calcio e all'atletica. «La realtà è un po' più complessa», spiega il vice Sindaco e Assessore al Bilancio Enrico Vai, «dal 2011 che sono stati "chiusi i rubinetti", in ottemperanza ai nuovi assetti normativi e tenendo conto dei pareri autorevoli che sono stati dati dalla Corte dei Conti in ordine ai contributi assegnati alle associa-

zioni». In sostanza, «la sentenza della Corte dei Conti del 2010 dopo la legge 78/2010 distingue quali sono le forme di sponsorizzazione che i comuni, province e regioni possono assegnare alle strutture e non è più possibile, come forse avveniva precedentemente, erogare contribuzioni salvo non vi sia dietro un interesse collettivo che va dimostrato - anche sulla scorta dei principi di sussidiarietà - non riconducibile pertanto ad una mera attività ludico ricreativa di tipo privato finalizzata ad una generica "promozione dell'immagine" e della vita

sociale del territorio».

«DIVERSO il discorso quando c'è un'associazione che fa "qualcosa" che, in teoria, toccherebbe al Comune dover fare: in tal caso l'Amministrazione comunale può intervenire a suo sostegno», continua Vai, «pertanto, dall'anno 2011 in poi, nel Bilancio dell'Ente appare soltanto il contributo annuale (22mila euro) per la convenzione con l'A.C. Calcio Casorate e l'Associazione Atletica, le due associazioni che hanno in gestione la custodia e la manutenzione del Centro Sportivo "Roberto Chiodini"».

SCENARI | NON SOLO TUTELA AMBIENTALE

«Casorate entri nel Parco» ma i casoratesi si dividono

L'idea lanciata dal presidente del Consorzio Est Ticino Villorese nel corso dell'inaugurazione dell'alzaia del Naviglio di Bereguardo (vedere a pagina 2), seppure a livello di proposta la cui fattibilità è tutta da verificare, fa discutere i cittadini di Casorate. «L'adesione al Parco del Ticino, oltre ad avere un costo indicativo di circa 15mila euro all'anno a carico delle casse comunali, comporta l'assoggettamento ad una serie di norme di tutela paesaggistico-ambientale a cui il nostro comune non è abituato, tanto meno per quanto riguarda il consumo di suolo», spiega un politico "di area", «idem per il Parco Agricolo Sud Milano».

Di diversa opinione altri cittadini di Casorate che, all'opposto, vedono l'adesione di Casorate ad uno dei parchi regionali come «l'unica ancora di salvezza per tutelare il territorio in una provincia che è già la "pattumiera" d'Italia».

M5S | IL MOVIMENTO VOLEVA ADERIRE

«Camminando sull'acqua» per il momento non parte

Secondo quanto comunicato dal Sindaco capofila (Zibido San Giacomo), Casorate è stato escluso dall'erogazione dei fondi europei PAES destinati a progetti come "Camminando sull'Acqua" perché è un Comune non compreso in Città Metropolitana, alla quale queste risorse erano riservate.

«NATURALMENTE questo non esclude che una prossima pubblicazione, di cui ancora non conosciamo i dettagli né la data, possa comprendere il nostro Comune», spiega Luigi Amatulli, capogruppo del M5S.

«COMPRENDO la delusione del nostro Sindaco nell'apprendere, in occasione di un incontro aperto ai comuni interessati avvenuto lo scorso anno, l'esclusione di Casorate da quella tipologia di bando ma io continuerò a incoraggiarlo a non demordere e continuare a informarsi per un eventuale nuovo bando così da accedere a nuovi fondi. Per noi sarebbe molto importante poterne usufruire perché darebbero l'opportunità di progettare una pista ciclabile di collegamento all'anello sud da Zibido ad Abbiategrasso, realizzando un collegamento da Casorate Primo a Motta Visconti».

M5S / 2 | APPROVATO ALL'UNANIMITÀ NEL CONSIGLIO DEL 28/04

Decoro Urbano, adesione ok

I M5S di Casorate, «da sempre impegnato nella ricerca di soluzioni per il raggiungimento del bene della nostra comunità, vuole affrontare, proponendo soluzioni reali, il grave problema dell'abbandono e del deposito incontrollato di rifiuti che, purtroppo, da sempre occupano non solo le zone periferiche di Casorate, ma anche i terreni e le campagne limitrofe».

IL CAPOGRUPPO Luigi Amatulli sottolinea questo aspetto con attenzione: «Occorre innanzitutto rimarcare che abbandonare rifiuti costituisce un illecito amministrativo e rappresenta indubbiamente un atto di inciviltà. Alcune persone, noncuranti di norme, del rispetto per i concittadini e del senso civico tendono ad abbandonare i rifiuti di ogni genere in diverse aree del nostro Comune».

LA ZONA più colpita da questo sistema incivile è la campagna, «divenuta ormai una discarica a cielo aperto, con le conseguenze negative che ciò comporta, sia per la salute dei cittadini sia per l'ambiente che risulta essere ancora la principale risorsa economica che caratterizza il nostro paese».

COME INTERVENIRE? «Considerando che non possiamo e non dobbiamo più tollerare l'attuale situazione senza agire, dobbiamo promuovere un cambio di rotta trasformando il ruolo del cittadino, che ora è troppo passivo in

www.decorourbano.org

Amatulli: «Grande soddisfazione: così miglioriamo (a costo zero) la vivibilità della nostra città»

attivo a difesa e tutela dell'ambiente e del bene comune. Infatti nel Consiglio Comunale del 28 aprile scorso, ho presentato una mozione (approvata all'unanimità) per promuovere l'adesione del nostro Comune al progetto "Decoro Urbano"».

L'ISCRIZIONE al portale (il link qui sopra) è gratuita: non costa nulla né al Comune né ai contribuenti. «Il software raccoglie le segnalazioni, le smista e, attraverso un pannello di controllo, le mette a disposizione dell'Amministrazione che le può gestire al meglio», continua il consigliere comunale, «se è vero che abbiamo

la sensazione, suffragata dai fatti, che Casorate sia una città non proprio linda e in molte zone anche degradata, è altrettanto vero che la collaborazione di tutti è importante per renderla migliore. Nel lanciare questa proposta siamo partiti proprio dalla spiccata propensione dimostrata da molti casoratesi a denunciare le criticità attraverso canali esterni a quelli istituzionali. Grazie a www.decorourbano.org è possibile mettere in comunicazione le segnalazioni sulle situazioni di degrado con chi le deve gestire, "il Comune". Alla piattaforma aderiscono già Binasco, Trezzano e centinaia di comuni italiani.

M5S / 3 | TUTTI AI FUNERALI DI CASELLEGGIO



C'era anche Luigi Amatulli (foto) ai funerali di Gianroberto Casaleggio, celebrati a Milano lo scorso 14 aprile. Al grido di "Onestà!", Amatulli e i "big" del Movimento 5 Stelle (si vede Alessandro Di Battista e Luigi Di Maio) hanno accolto il feretro all'uscita dalla basilica di Santa Maria delle Grazie.



Pulizie Condominiali
Pulizie di Magazzini
Sgombero e spazzatura neve
Elettricisti
Manutenzione di aree verdi

Pulizie di Uffici pubblici e privati
Servizio di portierato
Imbiancature
Piccole manutenzioni edili
Realizzazione impianti d'irrigazione

Chiamate per preventivi gratuiti senza impegno:
cell. 329 3565578 • 329 3565579

E-mail: info@darwinmultiservice.it • www.darwinmultiservice.it
Via Carlo Mira, 53 - 27022 Casorate Primo (PV)

VERIFICA A 360 GRADI SU DELIBERE, CONTRATTI E TARIFFE

IL COMUNE HA PASSATO AL SETACCIO TUTTI GLI ATTI SOTTOSCRITTI DALLA PRECEDENTE AMMINISTRAZIONE

Denaro pubblico e sprechi: «Ci sono»

A proposito del «modo corretto di amministrare le risorse pubbliche», la maggioranza di centrodestra fa quadrato e passa in rassegna i casi più controversi. Su Villa Belloni, «si attende la pronuncia della Corte»

Sollecitati dai pareri di Vladimiro Quattrini apparsi sullo scorso numero di questo giornale, che si domandava «quale sia il modo di amministrare corretto o quale sia lo sperpero di denaro pubblico», è l'intero gruppo politico ora in maggioranza che intende «rinfrescare la memoria ai lettori, parlando di chi ha iniziato la stagione dei saldi per le imprese quando si tratta di opere a scomputo di oneri».

«L'AVEVAMO detto prima delle elezioni che sarebbe stato necessario una verifica puntuale del contenimento dei costi e dell'eliminazione degli sprechi e che era nostra ferma intenzione mettere in atto ogni azione possibile per garantire analisi serie per il recupero degli sprechi da reinvestire in servizi ai cittadini. E' il lavoro che stiamo facendo, un lavoro purtroppo lungo e difficile che ha richiesto e che richiede tuttora un notevole lavoro da parte di tutti».

PER l'Amministrazione Comunale si riparte sempre dalla Villa Belloni, alla quale appartiene «il primato assoluto dello sperpero di denaro pubblico» e, in attesa del pronunciamento della Corte dei Conti, così riassume la vicenda.

«E' stata venduta dai proprietari e acquistata da privati il 28.11.2003, in pieno boom edilizio, per 698.040 euro», ricordano dalla maggioranza, «solo quattro anni dopo, con la crisi alle porte e il mercato immobiliare già fiaccato, la Giunta Rho ha la brillante idea di rilevarla autorizzando l'acquisto dell'immobile, nel frattempo più vecchio di quattro anni e senza manutenzioni eseguite. E così, il 27.03.2007 con delibera di Giunta n. 35 il Comune acquisisce la Villa Belloni usando 1.280.000 euro derivanti dallo scomputo della monetizzazione e degli oneri di urbanizzazione del PII Doria, un'operazione eseguita senza nemmeno sapere che cosa farsene della Villa Belloni, vista l'assenza di qualsiasi programmazione in merito. Inutile sottolineare che ad oggi quell'edificio

non vale nemmeno la metà di quanto speso allora».

«MALEANOMALIE non finiscono qui» e, secondo la maggioranza, «in quel piano integrato la monetizzazione

degli standard da versare nelle casse del Comune, come da calcoli urbanistici, prevedeva un importo di 601.128 euro. Per l'acquisto della Villa, sono stati usati 340.083,54 euro, la rimanenza, fatto strano, è stata



L'elegante portone di ingresso di Villa Belloni (a destra) si compone di quattro ante, ciascuna delle quali recante una delle parole del motto latino "Ars Labor Omnia Vincit" (sarebbe a dire "le arti e il lavoro superano ogni cosa", oppure secondo altri "il lavoro, svolto con maestria, vince sempre"). E' con questa frase incisa in stile Liberty che Pietro Belloni accoglieva i suoi ospiti nella residenza accanto al piumificio.



standard possono essere usate solo per le opere di urbanizzazione secondaria. Detto questo, sono stati inopportuna-mente spesi 261.000 euro».

impiegata per la costruzione della rotonda di accesso alla lottizzazione per l'importante cifra di 261.044,46 euro».

«ORA, TUTTISANNO che la viabilità è un'opera di urbanizzazione primaria al cui

scomputo possono partecipare solo gli oneri di urbanizzazione primaria e che se le opere relative al PII di appartenenza costano di più, nulla è dovuto dal Comune come conguaglio, altrettanto vero è che le monetizzazioni degli

A CACCIA DI SPRECHI / 2 | RINEGOZIATO IL CANONE D'AFFITTO IN BASE AI PARAMETRI DELLA "CONSIP"

Polemiche sul capannone dei Vigili, «non era per niente idoneo»

«E mblematico», secondo la maggioranza di centrodestra, risulta essere anche il caso della capannone che ospita i Vigili del Fuoco Volontari, sito fra Casorate e Motta.

«PREMESSO che l'insediamento sul territorio del distaccamento dei Vigili del Fuoco Volontari, è stata un'azione assolutamente da condividere per le sue finalità e per il grande servizio che presta alla comunità, il capannone è stato appositamente adeguato e ristrutturato come opera a scomputo del piano urbanistico "Corte dei Leoni", affermano dalla maggioranza, «con un provvedimento approvato dal Consiglio Comunale in data 22.12.2005 successivamente all'approvazione della Convenzione portata in Consiglio il 27.04.2005».

L'AMMINISTRAZIONE comunale, con il contratto del



Uno dei mezzi in dotazione ai Vigili del Fuoco volontari dislocati alla Caserma situata fra Casorate Primo e Motta Visconti, inaugurata nel 2005 dalla Giunta Rho.

15.09.2005 approvato dalla Giunta Rho con delibera n. 110 del 07.06.2005 ha affittato un capannone per i Vigili del Fuoco, per il deposito dei mezzi della Protezione Civile e di parte dei mezzi comunali, per la durata di sei mesi fino al 31.12.2005, prolungato nel 2006 di sei anni più altri sei, quindi con scadenza nel 2018. «A parte la scelta del contraente eseguita senza evidenza pubblica e senza una gara per determinare il miglior canone

d'affitto, il capannone scelto non era nemmeno adeguato allo scopo, dato che si sono resi necessari molti lavori per essere reso fruibile dai Vigili del Fuoco».

«NULLA È imputabile al proprietario in quanto», affermano dal Comune, «la non idoneità dell'immobile per una determinata attività per la quale è stato locato (che può consistere anche nella mancanza dei requisiti prescritti dalla pubbli-

ca autorità) non comporta per il locatore l'obbligo di operare modificazioni o trasformazioni, a meno che non siano state poste a suo carico dal contratto, poiché al locatore incombe l'obbligo di conservare, non già di modificare, ciò che il conduttore ha riconosciuto idoneo all'uso pattuito, questo lo dice la Corte di Cassazione (sentenza n. 1142 del 25 febbraio 1981, n.d.r.). Molto però è imputabile alla scelta della passata Amministrazione di optare per quel capannone che, appunto, non era per niente idoneo all'uso pattuito, e abbiamo visto come il Comune (e non il proprietario) abbia dovuto eseguire opere di adeguamento costate ben 70.000 euro, oltre la spesa per la sistemazione delle reti tecnologiche».

«QUALCUNO potrebbe pensare che a fronte di un tale intervento ci sia almeno una ri-

duzione o una cancellazione temporanea del canone d'affitto che possa equiparare anche in parte la spesa sostenuta, invece niente di tutto questo», dicono in Comune. «La collettività ha pagato per molti anni un canone di circa 15.900 euro all'anno, cifra pattuita senza nemmeno consultare la CONSIP (che per inciso sarebbe obbligatorio) ovvero una società del Ministero dell'Economia e delle Finanze al servizio esclusivo della Pubblica Amministrazione che svolge attività di consulenza e supporto negli acquisti di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche. Noi recentemente lo abbiamo fatto, riuscendo ad adeguare il contratto di affitto in base ai parametri CONSIP, con un risparmio immediato di circa 2.400 euro all'anno. Speriamo di avere spazio anche sul prossimo numero per spiegare altre situazioni non meno importanti».

INTERVENTI | SI CREANO DUE ALLOGGI

Caserma Carabinieri, via ai lavori

Lunedì 18 aprile sono iniziati i lavori di ammodernamento della Caserma dei Carabinieri. «Finalmente i permessi sono arrivati, consentendoci di avviare gli interventi resi possibili grazie ad alcune aziende del territorio che ci daranno una mano, e che ringrazio», afferma il Sindaco Antonio Longhi. I lavori permetteranno di creare due nuove camere indipendenti con bagno comune, «con la speranza di riuscire ad avere almeno uno o due militari in più al servizio di Casorate».

VIABILITÀ | CEDE LA STRADA PER BUBBIANO

Critica la situazione della strada provinciale fra Casorate e Bubbiano che, nelle scorse settimane, è franata nella roggia in prossimità di una curva a gomito. «Ho sollecitato per l'ennesima volta la Provincia di Pavia, il Prefetto e tutte le autorità competenti. Se la nostra provincia è quella che ha più chilometri di strade di tutte e meno fondi a disposizione, se ne faccia una ragione ma intervenga», dice il Sindaco Longhi.



Studio Mira Srl
Amministrazioni Condominiali

Amministrazione Immobili • Locazioni
Contabilità Aziendale • Dichiarazioni Fiscali e dei Redditi
Pratiche Camera di Commercio

Federico Erriquez - Socio A.N.AMM.I. S525

Tel. 02 90059370 • Cell. 327 6753615
E-mail: info@studiomira.it

Via Carlo Mira, 53 - 27022 Casorate Primo (PV)



FABBRÒ
INFERRIATE
di SICUREZZA
ZANZARIERE



PREVENTIVI
GRATUITI

Chiama subito:

347.1241659

Casorate Primo - Via Dell'Artigianato, 13

6 > LA FONDAZIONE "VITTORIO RHO" AGITA LA POLITICA CASORATESE
LA CASSAFORTE DELL'EX ENTE BENEFICO CONTIENE PIÙ DI SEI MILIONI DI EURO DA INVESTIRE. MA COME?

Sull'Ente Rho, «qualcosa non quadra»

Secondo i consiglieri Artemagni, Belloni e Cosentini «il comune buon senso avrebbe suggerito cosa fare in non più di sei mesi: non si trattava di elaborare un progetto ma di esaminarne uno che era già pronto»

«Se si ponesse la domanda: cosa ha fatto il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Rho in questo anno e mezzo? La risposta sarebbe facile: solo ordinaria amministrazione». Ne sono certi i consiglieri di minoranza Giuseppe Artemagni, Giovanna Belloni e Luigi Cosentini, i quali esprimono l'ennesimo disappunto per lo stallo sulla Fondazione che ha il nome del benefattore casortese. «Una struttura con finalità sociale ed una disponibilità di

oltre sei milioni di euro, pur in presenza di piani di intervento articolati ed un progetto di Social Housing in avanzato studio di fattibilità, si è limitata a gestire la liquidità in un momento certo non fortunato per la redditività finanziaria ed il mantenimento del suo valore», spiegano i consiglieri.

«NON SI ACCAMPINO come scusanti le ragioni del tempo dedicato ad analisi ed approfondimenti, aspetti senza dubbio doverosi, ma che il comune buon senso avrebbe



Luigi Vittorio Rho (1864-1953), benefattore che dispose un ingente lascito testamentario a favore dei cittadini bisognosi di Casorate: dopo una serie di investimenti immobiliari e relative dismissioni, oggi la Fondazione che porta il suo nome dispone di una liquidità finanziaria di oltre 6 milioni di euro, interamente depositati in diversi istituti di credito.

risolto in non più di sei mesi», è l'opinione delle minoranze; «non si trattava, infatti, di elaborare un progetto, bensì esa-

minare uno studio già articolato e decidere se attuarlo, modificarlo oppure abbandonarlo: ad oggi, non si hanno notizie di alcuna seria ed approfondita disamina. La conclusione non può che essere che questo Consiglio di Amministrazione sia incapace di decidere oppure abbia scelto di non fare nulla senza spiegarne il perché alla cittadinanza di Casorate».

QUESTA «TRISTE considerazione non è una valutazione politica ma una semplice e lucida lettura di quanto è avvenuto dal giugno 2014 ad oggi. Si è iniziato con la decisione di imporre la presenza nel CdA dell'Ente di un consigliere comunale della maggioranza, scelta politicamente poco opportuna anche alla luce della recente evoluzione legislativa che regola i rapporti con gli enti a controllo pubblico. I motivi di questa ostinazione?», si domandano Artemagni, Belloni e Cosentini, «forse la volontà di condizionare pesantemente il Consiglio di Amministrazione o la convinzione, da parte della maggioranza, che il nuovo Consiglio avesse comunque bisogno, per essere adeguato al compito, di un "tutoraggio interno"».

Dopo pressioni fatte dalla minoranza consigliere sull'organo amministrativo dell'Ente per conoscere le decisioni che si intendevano prendere rispetto al "social housing", anziché procedere ad un'assemblea che doveva essere naturalmente pubblica, su pressione di Enzo Bina, nello stesso tempo consigliere dell'Ente e capogruppo di maggioranza, si teneva ad ottobre 2015 una riunione aperta ai soli consiglieri comunali ed a quelli dell'Ente, escludendo la cittadinanza che invece è la vera e sola

destinataria degli interventi sociali».

IN QUELLASERATA, come ricordano i consiglieri di minoranza, «il Presidente dell'Ente Rho si è limitato a leggere diligentemente una relazione su quanto fatto dal CdA, lasciando poi alla maggioranza consiliare del Comune di Casorate il lavoro di smontare pezzo per pezzo il progetto di social housing, nell'illusione di potersi sottrarre ad ogni onere di scelta perché tecnicamente il progetto sarebbe stato considerato irrealizzabile».

«L'INIZIATIVA è stata un "boomerang" perché affidata all'Assessore all'edilizia che sull'argomento ha sostenuto considerazioni di tipo tecnico che si sono poi rivelate inconsistenti rispetto "al costruire" in Social Housing», è il parere delle opposizioni, «in ogni caso al termine di quel Consiglio Comunale a porte chiuse, il Presidente si impegnava ad una pubblica convocazione di un'assemblea, entro la fine dell'anno poi successivamente rinviata entro il primo trimestre del corrente anno, per presentare alla popolazione le scelte dell'Ente Rho relative al progetto Social Housing. Ad oggi non si hanno ancora notizie in merito se non una tardiva comunicazione di rimando dell'assemblea».

«ALLA LUCE di tutto questo», concludono Giuseppe Artemagni, Giovanna Belloni e Luigi Cosentini, «ci chiediamo: perché il CdA dell'Ente Rho insiste in questo immobilismo non adeguato al suo scopo sociale dimostrando peraltro una sfacciatata insensibilità verso i cittadini di Casorate? Cosa c'è sotto? Ce lo spieghino, perché qualcosa non quadra».

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO | DAI CONSIGLIERI ARTEMAGNI, BELLONI E COSENTINI

Il futuro del nostro Ospedale: «Da Mantovani al Gabibbo!»

L'Ospedale "Carlo Mira" sta attraversando un periodo di preoccupante stallo per mancanza di prospettive: i fondi che avrebbero dovuto sostenere la sua riqualificazione in POT (Presidio Ospedaliero Territoriale) non sono stati messi in bilancio da Regione Lombardia, e non è dunque chiaro quale sarà la sorte della nostra struttura. Non si vuole speculare su un fatto così importante per la nostra collettività, ma certo non ci può non allarmare il silenzio della maggioranza comunale su un fatto così grave.

ABBIAMO ben presente l'immagine compiaciuta del Sindaco e del vice Sindaco accanto all'Assessore regionale alla Sanità Mario Mantovani e al consigliere regionale Angelo Ciocca durante la visita all'ospedale e l'assemblea pubblica tenutasi in Sala consiliare nel



gennaio 2015 (chiesta e volta fortissimamente dalla minoranza consigliere) - che con i loro sorrisi solari vantavano meriti per le decisioni regionali a venire, che al dunque si sono rivelati - sia i meriti, sia le decisioni - del tutto inesistenti. Sindaco e vice Sindaco ora devono rispondere resta: cosa succederà dell'Ospedale? Proprio in quella stessa occa-

sione chiedevamo alla dr.ssa Daniela Troiano, dirigente dell'Azienda Ospedaliera di Pavia, per quale motivo non fosse ancora operativo il centro dialisi dell'Ospedale, ultimo ormai dal 2011: la stessa affermò che il centro dialisi sarebbe entrato in funzione al massimo nell'autunno del 2015. Il 2015 è passato; la dr.ssa Troiano non c'è più; a tutt'oggi ancora non è successo nul-

la; quel che rimane è l'incertezza che accomuna sia gli operatori che gli utenti. Dunque sconcerata che nessuna informazione (su POT e centro dialisi) giunga da chi è preposto al governo del Comune di Casorate.

ABBIAMO VISTO che l'Ospedale "Carlo Mira" è stato recentemente visitato dagli operatori di "Striscia la notizia" (foto) per interessamento dei lavoratori che si lamentano per la situazione in cui operano e in cui si trovano i servizi: ad esempio, quali saranno i reali motivi che impediscono l'entrata in funzione del centro dialisi?

NO SIAMO PRONTI a fare di nuovo la nostra parte: ma su questi problemi invitiamo Sindaco e vice Sindaco affinché si attivino a mobilitare Comuni, forze politiche, sindacali, sociali e cittadini nei confronti della Regione (e se non sono in grado... almeno chiamino il Gabibbo).

**Giuseppe Artemagni
Giovanna Belloni
Luigi Cosentini**
Consiglieri di minoranza in Consiglio comunale

Romina Vona: «Abbiamo provato in tutti i modi ma è ancora tutto fermo»

«Striscia la Notizia» è arrivata all'Ospedale "Carlo Mira" per indagare sulle lungaggini burocratiche che riguardano il nuovo reparto di dialisi, completato nel 2011 ma mai entrato in funzione: sull'attivazione del nuovo servizio, infatti, grava un ricorso al TAR da parte di una delle aziende che, avendo partecipato alla gara d'appalto senza vincerla, ha bloccato l'iter ricorrendo al Tribunale e dilatando ulteriormente la data di apertura. Il servizio è andato in onda il 26 marzo. «E' una situazione che grida vendetta perché noi abbiamo questo nuovo centro dialisi da un milione e mezzo di euro, e ad oggi non riusciamo a comprendere le

motivazioni per le quali non è mai entrato in funzione», ha spiegato davanti alle telecamere di "Striscia la Notizia" Roberto Gentile, segretario regionale FIALS, «basterebbe soltanto trasferire i posti letto dalla struttura vecchia a quella nuova perché è tutto pronto». «E' fondamentale che i nostri pazienti e i nostri cittadini abbiano la possibilità di usufruire di questa struttura che ormai è chiusa da tempo, e noi abbiamo provato in tutti i modi, a fare tavole rotonde e ad incontrare personaggi politici ma, ad ora, è ancora tutto fermo», ha detto al microfono di Max Laudadio Romina Vona, Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Casorate Primo (foto in alto).

FONDAZIONE RHO / 2 | DAL PRESIDENTE

«La data dell'assemblea pubblica verrà comunicata»

www.fondazionerho.it

«Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Rho, confermando e ribadendo l'impegno alla convocazione di un'assemblea pubblica, si vedono costretti, per questioni tecniche e burocratiche e per ultimare

le verifiche in corso, a posticipare ulteriormente tale convocazione.

LA DATA sarà comunque resa nota appena possibile». **Gianluca Maggioni**
Presidente Fondazione "Luigi Vittorio Rho"



NON SOLO PANE

Via Garibaldi, 18 • CASORATE PRIMO
Tel. 02 9056039

Piazza San Cornelio, 2 • TRIVOLZIO
Tel. 0382 930670



Seguici anche su Facebook:
"Nonsolopane"



www.integralbianco.com

E-mail: graziella.sebri@hotmail.com



LA PRIMA ASSEMBLEA DEL PARTITO CHE SI È RICOMPOSTO

RICCARDO DELL'ENDICE OTTIMISTA SUL FUTURO MA «DOBBIAMO RIENTRARE NELLO SCENARIO POLITICO»

7

Bosone e il PD incitano alla rimonta

Aria nuova alla segreteria: «Dobbiamo essere sempre più uniti: il mio compito sarà quello di accogliere ogni iniziativa a favore della sezione»



Un'immagine della prima assemblea degli iscritti al Partito Democratico della sezione di Casorate Primo, dopo la ricomposizione successiva all'elezione del nuovo segretario, Riccardo Dell'Endice. Nella foto, da sinistra l'onorevole Chiara Scuvera, il consigliere regionale Giuseppe Villani, il segretario del PD di Casorate Primo Riccardo Dell'Endice e Gabriele Bellodi, esponente del direttivo del PD casoratense.

riconfermando ideali e sensibilità comuni, è saper cogliere la novità, la diversità, il confronto, senza mai perdere la propria identità. Una vera collaborazione, per poter raggiungere gli obiettivi di un programma condiviso, è necessaria per guardare avanti, sempre più avanti, allargando lo sguardo verso orizzonti nuovi, rimanendo

sempre uniti».

Quella di domenica 6 marzo è stata la prima occasione pubblica dove le varie anime del Partito Democratico di Casorate si sono ritrovate, unite sotto l'egida del nuovo segretario Riccardo Dell'Endice. Archiviati i dissapori che hanno portato alla rovinosa sconfitta elettorale nel 2014, con la rottura del centrosinistra in due tronconi (il quale, aritmeticamente, avrebbe vinto ancora, correndo compatto) la Sala consiliare di Casorate ha visto svolgersi un incontro presenziato da alcuni "big" dempavesi, fra cui gli onorevoli Chiara Scuvera ed Alan Ferrari,

oltre al consigliere regionale Giuseppe Villani e al presidente provinciale Daniele Bosone.

«NELL'ULTIMO congresso, questo direttivo si è proposto l'obiettivo del rinnovamento, oggi più che mai necessario, perché la società si evolve continuamente e noi dobbiamo cambiare con essa», commenta a margine dell'iniziativa Riccardo Dell'Endice, «la realtà di Casorate, negli ultimi anni, è mutata radicalmente, e il partito vuole rinnovarsi per rispondere alle nuove esigenze del nostro paese. Prima di tutto vogliamo dare ai giovani l'opportunità di partecipare in

«La realtà di Casorate negli ultimi anni è cambiata radicalmente»

prima persona, e di portare avanti le proprie idee, con l'entusiasmo di chi si apre alla vita politica, con la voglia di rendersi utile alla propria città».

RINNOVAMENTO non è solo dare spazio ai giovani, secondo il segretario, «ma è rinascita, è soprattutto avere il coraggio di cambiare insieme,

«È COSÌ CHE dobbiamo essere: sempre più uniti», afferma il segretario, «personalmente sarà mio compito accogliere ogni iniziativa volta a questo fine e cercherò di adottare qualsiasi strategia per far rientrare il nostro partito nello scenario politico della nostra città di Casorate. Ogni giorno mi adopererò per far rifiorire all'interno della nostra sezione uno spirito nuovo, sempre libero e aperto al dialogo, per essere pronti ad affrontare gli eventi che il prossimo futuro ci riserva. Ecco, questo è il mio, e nostro, obiettivo».

ASSEMBLEA PD / 2 | IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA GUIDA LA CARICA CONTRO LONGHI

«L'Amministrazione attuale vive di rendita»

IL DEPUTATO PD



Alan Ferrari:
«Attrarre nel PD»

«Dobbiamo attrarre persone nella casa del PD su questioni che riguardano tutti: se si garantisce un approfondimento ad esempio sul tema della scuola, della pubblica amministrazione o della sanità, possiamo individuare i bisogni dei cittadini» ha detto l'onorevole Alan Ferrari (foto).

«Il nostro partito non può essere solo una "fase elettorale", ma occorre una presenza sul territorio uscendo dai circoli e trasmettendo un'idea "movimentista", per capire cosa la gente chiede, ossia sicurezza, lavoro, certezza per il futuro».

ARRINGA IL PUBBLICO il presidente della Provincia di Pavia, Daniele Bosone, all'assemblea degli iscritti del PD di Casorate, domenica 6 marzo. Come un fiume in piena, affronta una gamma di argomenti che spaziano dalla realtà locale alle riforme costituzionali: «Qui a Casorate siamo all'opposizione e un po' di movimentismo nei confronti dell'Amministrazione comunale in carica serve, perché io la percepisco come un'amministrazione piuttosto ordinaria, che vive molto di rendita di quello che è stato fatto negli anni precedenti dalle no-

stre amministrazioni. Come investimenti e capacità di intervento, non la vedo propositiva rispetto né al territorio, né allo sviluppo o alla crescita, insomma... un "niente". Per questo occorre costruire velocemente un percorso per il futuro amministrativo del paese».

LA CITTÀ di Casorate, secondo Bosone, «è molto importante, in particolare adesso che stiamo andando verso province che non sono più elette dai cittadini ma "aree vaste di secondo livello", dopo la riforma costituzionale che sarà approvata ad ottobre, recependo il disegno Delrio che trasforma le province nelle "case dei comuni", anche se l'80% degli amministratori provinciali arrivano già dai comuni», dice il presidente provinciale.

«A valle del referendum bisognerà ridisegnare i confini di queste aree vaste e definire i

metodi di governo, ma una cosa è certa: comunque sia, questa area vasta manterrà funzioni importanti per il governo del territorio e i comuni avranno un ruolo ancora più importante di quello di adesso. Il territorio della Provincia di Pavia rimarrà quello che noi conosciamo, essendoci molto indebolita l'azione di Vigevano che era tentata dalla Città Metropolitana di Milano. Casorate non è un paese qualsiasi: è un paese difficile che sta al confine fra la Città Metropolitana e la Provincia di Pavia, ma la prima sta diventando una realtà "milanocentrica" lasciando ai margini le realtà più periferiche, ed è per questo che Vigevano ci sta ripensando. Pensate che Milano si occupi di Motta Visconti?... Insomma... Milano è il baricentro di tutto ed è lì che si concentrerà l'attività della Città Metropolitana»

Continua a pagina 8

LA DEPUTATA PD | CHIARA SCUVERA

«No all'austerità, dogma di Monti»

«È il momento di partire per riconquistare il governo locale», ha affermato l'onorevole Chiara Scuvera davanti agli iscritti di Casorate del PD, «vedo tante donne e questo è importante. Siamo in una fase di governo che sta portando avanti, in Europa e in Italia, un modello alternativo alla fallimentare austerità e al neo-liberismo, asciugando la spesa pubblica che era un po' il dogma del Governo Monti. La crisi e le nuove povertà? Il PD fa da argine a queste cose».

ASSEMBLEA PD / 3 | GIUSEPPE VILLANI

Il "Carlo Mira" e il declino del piano regionale "POT"

«Penso che questo congresso sia un fatto positivo, dopo aver toccato il punto più basso alle elezioni amministrative 2014. C'è tanto lavoro da fare, con un grande impegno sui contenuti, individuando le esigenze del territorio a partire dall'Ospedale di Casorate», è stato il commento di Giuseppe Villani, consigliere regionale del PD che torna sulla vicenda della struttura ospedaliera, parlandone agli iscritti di Casorate: «Il sistema sanitario è articolato in diversi livelli di organizzazione, poi ci sono i Presidi Ospedalieri Territoriali (POT) che dovrebbero far fronte ad una serie di funzioni importanti ma in collegamento con le strutture più grandi, fornendo piccola medicina, piccola chirurgia ecc.; Casorate era stato incluso all'interno di una sperimentazione che riguardava 12 piccoli presidi ospedalieri, per cui erano già stati stanziati 12 milioni di euro, era già stata avviata

e conclusa una parte della sperimentazione in diversi presidi in altre province, c'era stata una prima inclusione di Casorate nell'elenco dei comuni coinvolti, addirittura si era parlato di un primo finanziamento annunciato da Mantovani da 3 milioni di euro; poi tutto è stato improvvisamente cancellato dalla sperimentazione, dicendo che sarebbe stato messo a bilancio l'anno successivo, ma finora non se ne sa nulla».

«QUESTO NON CI stupisce perché la Regione dice di sì a tutto e poi due se ne fanno parzialmente e altre 10 si perdono per strada, perché non hanno copertura finanziaria. Con l'Ospedale di Casorate è successo proprio questo: tolto dall'elenco e non ancora rifinanziato. Su questa questione, insieme ai parlamentari del territorio, dobbiamo sviluppare un'azione capillare mettendo in evidenza il problema», ha concluso Villani.

Gelateria del Sole



Produzione artigianale e vendita di:

- Gelati e Sorbetti alla Frutta
- Torte Gelato • Semifreddi
- Gelati alla Soia • Granite
- Torte per Ricorrenze (su prenotazione)

Consegnando questo tagliando entro il 30 GIUGNO 2016 avrai uno sconto di 2 EURO per ogni vaschetta da 1 Kg

Piazza Contardi, 20 - Casorate Primo
Telefono 02 90059157

Pagina Facebook: "Gelateria del Sole"



Casorate Primo
OTTICA FOTOGRAFIA
Via Garibaldi 54 - tel. 02 9056738

Gianni Fotostudio
PHOTOGRAPHY

Ottica - Fotografia - Grafica

Servizi foto-video Nozze
Fotocopie-fototessere-centro stampa
Depliant-volantini-Biglietti da visita, timbri
servizi fotografici per bambini, book

chiedi l'amicizia su facebook



giannifotostudio



Motta Visconti
GRAFICA FOTOGRAFIA
P.tta S. Ambrogio 3 - tel. 02 90001112

8 > A 660 ANNI DALL'EVENTO CHE HA RESO CELEBRE LA "TRECENTESCA" MANCANO SEI MESI ALL'IMPORTANTE ANNIVERSARIO: RIUSCIRÀ LA CITTÀ AD ORGANIZZARE QUALCOSA?

La battaglia di Casorate... a Casorate

Mentre Morimondo ha abbandonato l'idea della rievocazione che verrà organizzata ogni due anni, Casorate Primo potrebbe riprendersi ciò che appartiene alla sua storia: la battaglia del 14 novembre 1356

Un po' Hollywood, un po' affresco storico, il fascino della "Trecentesca" rappresentava da 16 anni un appuntamento imperdibile per gli amanti del genere, ma «dopo l'edizione del 2015 si svolgerà sempre ad anni alterni, tornando quindi ad essere rappresentata nel 2017». E' quanto affermato lo scorso anno da don Mauro Loi, parroco di Morimondo e socio fondatore della "Fondazione Abbazia Sancte Marie de Murimondo", nonché «esimio cultore di storia qual è, avendo alacramente curato la "Trecentesca" fin dalla prima edizione, facendola crescere fino a renderla internazionale».

COI SUOI 400 reenactors (rievocatori, n.d.r.) provenienti



Foto d'archivio di un'edizione della "Trecentesca" (2012), coi rievocatori vestiti di tutto punto a fare acquisti alla "bottega".

ti da 11 Paesi europei, infatti, la manifestazione è una rievocazione storica basata sulla famosa battaglia di Casorate avvenuta il 14 novembre 1356, un'iniziativa organizzata grazie al coordinamento e

alla consulenza storica del Museo dell'Abbazia di Morimondo insieme alla Compagnia di Porta Giovia ma «coordinare tutte le compagnie provenienti dall'estero e far fronte alle esigenze e alle ri-

chieste di tanti rievocatori non è impresa semplice», ha detto don Loi.

«Per questo tipo di associazioni, il calendario degli appuntamenti è sempre molto fitto di date ed eventi. E' giusto dar loro modo di partecipare anche altrove ad altre rievocazioni storiche, specie tenendo conto che per la "Trecentesca" di Morimondo i gruppi hanno sempre avuto un occhio di riguardo finora, privilegiandola rispetto ad altre rievocazioni, proprio in ragione del contesto in cui si svolge e della valenza spirituale che l'Abbazia imprime».

CONSIDERANDO che, d'ora in poi, la manifestazione non avrà più luogo in tutti gli anni pari (2016, 2018, 2020 ecc.)

qualcuno a Casorate potrebbe pensare di "colmare il vuoto" organizzando già dal 2016 una speciale "giornata storica" per restituire al paese il lustro di un avvenimento storico che porta il suo nome e di cui finora non ha goduto, dal punto di vista dell'immagine.

«L'IDEA È affascinante, al punto che ho portato in riunione dei capigruppo in Consiglio comunale la proposta di poter ricreare una piccola parte della battaglia di Casorate proprio nel nostro paese, visto il vuoto che si crea con la "Trecentesca" a svolgimento ad anni alterni», spiega Luigi Amatulli, capogruppo del Movimento 5 Stelle in Consiglio.

«LA RISPOSTA, tuttavia, è stata tiepida: per Cosentini e Artemagni è un progetto troppo costoso e complesso, mentre per il capogruppo di mag-

gioranza Enzo Bina il Comune di Casorate non può prendersi carico di un progetto così complesso ma al massimo concedere il patrocinio; l'unico consiglio pratico suggerito dai capigruppo è stata l'individuazione di un comitato o un'associazione, o di crearne una nuova ad hoc, che si prenda l'onere di organizzare il tutto, incluso il reperimento dei fondi».

«PERSONALMENTE ritengo che un'iniziativa del genere, sulla scorta delle tante "giornate storiche" proposte in giro per i paesi, non possa che fare del bene a Casorate, creando un'occasione di crescita economica per le attività commerciali», continua Amatulli, secondo il quale «è inutile scrivere nei programmi elettorali tante belle idee di valorizzazione del territorio, senza poi decidere di mettersi in gioco per tradurle in realtà».

ASSEMBLEA PD / 4 | L'IDEA DEL PRESIDENTE PROVINCIALE PER LA "ZONA OMOGENEA" È UN DESIDERIO: «RIFARE LA STRADA TRE PONTI»

Noi e Battuda, un'unione "ideale" (?)

«Invece Trovo non ho ancora capito come si collocherà»

Segue da pagina 7

«Bisogna ridare dignità ai territori e alle zone omogenee, e Casorate farà parte di quella di Pavia. Al suo interno, dovremo lavorare per favorire l'unione dei comuni e la stipula di convenzioni fra i comuni», continua il presidente Daniele Bosone. «Le zone omogenee non sono realtà amministrative ma di organizzazione del territorio, accomunate dalle condivisioni della programmazione socio sanitaria, sco-

lastica, territoriale, ambientale, dello sviluppo economico e infrastrutturale. Dentro la zona omogenea si devono creare le unioni o le convenzioni. Casorate è il comune più grande di questa zona ed io ritengo, siccome si sta discutendo di un'unione fra Bereguardo, Torre d'Isola e Trivulzio (Trovo non ho ancora capito come si collocherà) che la vostra città non possa stare fuori da questa convenzione o unione che sarà fra Casorate e Battuda, mentre Vellezzo probabilmente andrà più verso

Certosa e Giussago. Non possiamo pensare ad un'unione in cui Casorate rimanga da sola, stretta fra la Città Metropolitana e il pavese, ma deve tornare protagonista».

«PROTAGONISMO che non vedo nell'Amministrazione di Casorate, perché non c'è un'idea politica», afferma il presidente provinciale, pertanto «se il partito di Casorate rinasce, deve rinascere questa idea politica di territorio, perché Casorate è importante anche sul tema infrastrutturale».



Daniele Bosone.

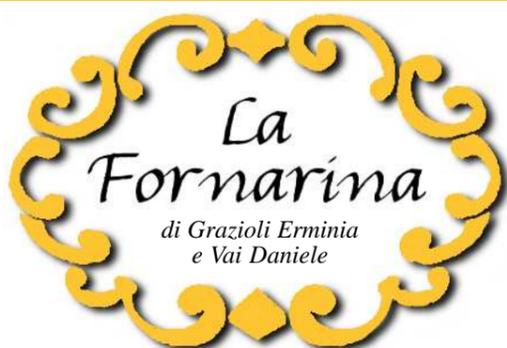
«Pensate che Milano si occupi di Motta Visconti?... Insomma...»

IL PENSIERO di Bosone è rivolto alle strade di collegamento: «Sono una debolezza per il vostro paese ma voi sapete che dopo 6 mesi dal nostro insediamento nel 2011 si è cominciato a mettere in discussione l'esistenza delle province che, come entità istituzionali, si sono molto indebolite e sono state depauperate dal punto di vista finanziario. Il contributo di solidarietà della Provincia di Pavia al governo per la tenuta dei conti è stata di 23 milioni di euro di soldi nostri che avremmo potuto usare per noi, ad esempio per la strada che collega Casorate a Trivulzio. Non è adeguata, e non basta mette-

re a posto qualche buca ma è da riqualificare completamente, tanto che due camion che si incrociano non passano».

«SERVONO investimenti ingenti, e qui di soldi non ne ha più né la regione né la provincia», ha concluso. «Ma sono obiettivi che dobbiamo porci. Speriamo che il nuovo assetto delle aree vaste dia maggiori garanzie di sostenibilità per i servizi ai cittadini. Una maggiore attenzione ai territori e alle amministrazioni locali è necessaria per far crescere il Paese. Altrimenti i comuni non avranno capacità di programmazione, restando senza infrastrutture adeguate».

PANIFICIO • PASTICCERIA



Via Scolari, 10 - TROVO (PV) • Tel. 0382 928603

Facebook: "Panificio Pasticceria La Fornarina"

CHIESA DI SANTA MARIA | DANNEGGIATO PER LA SECONDA VOLTA IL MODELLO 1:20

Dispetto o atto vandalico? «Me lo domando»

L'autore, Carlo Migliavacca, è il Presidente del "Rione"

Ebbene è successo ancora! Per la seconda volta è stato danneggiato il modello in scala 1:20 della chiesa di Santa Maria del Carmelo esposto nell'omonima chiesa in Casorate che, in quest'occasione, ha causato danni al campanile e alle porte.

NON TANTO da Presidente dell'Associazione Rione Santa Maria, ma come realizzatore del modello, re-



sto costernato e, allo stesso tempo, deluso di fronte all'ignoranza che alberga nelle

Amara sorpresa: le piccole porte e il campanile della chiesa di Santa Maria sono state danneggiate. Una ragazzata o vandalismo mirato?

menti di chi ha compiuto il gesto. Atteggiamento evidente di mancanza di rispetto, sintomo

di un probabile stato di maledere e villania di un singolo o collettivo desideroso di porsi, in maniera errata, in primo piano oppure che agisce per noia, frustrazione o rabbia.

DA PARTE MIA, non saprei come definire l'accaduto, né come interpretarlo. Sforzandomi nell'indagare per comprenderne le motivazioni, preferirei accettare l'accaduto come un dispetto piuttosto che un atto vandalico.

Se così non fosse... poniamoci delle domande!

Carlo Luigi Migliavacca

OTTICA 2000 Srl

Ottico-Optometrista
MARCO VAI



- Applicazione lenti a contatto su: Keratocono, Cornee irregolari, Ortokeratologia notturna (riduzione della miopia, astigmatismo, presbiopia)

- Applicazioni classiche di lenti gas-permeabili, morbide (mensili, giornaliere, per presbiopia)

Via A. Santagostino, 35 - 27022 Casorate Primo (PV)
Telefono 02 9051027 • E-mail: ottica2000srl@fastwebnet.it

- Esame della vista
- Analisi visiva
- Test visuo-posturali
- Rieducazione visiva
- Visual training
- Topografia Corneale



IL NOSTRO GIORNALE HA RACCONTATO LA STORIA DI CASORATE

DA QUESTO NUMERO RIPRENDE LA DISTRIBUZIONE PORTA A PORTA, CHE SARÀ GRADUALMENTE POTENZIATA

9

“Punto di Vista” ritorna a casa vostra

PRO LOCO “VIVERE CASORATE” | I PROSSIMI APPUNTAMENTI Dal 2 giugno all’Assemblea dei Soci

Giovedì 2 giugno è Festa della Repubblica, con la passeggiata in bicicletta per la stradine rurali della nostra zona. Quest’anno inauguriamo una nuova importante collaborazione che ci permetterà di visitare una delle più belle e ben tenute cascine della zona dove è prevista la sosta di mezzogiorno per le attività ludico-enogastronomiche. Stiamo studiando un percorso pianeggiante, adatto a tutti, e soprattutto veramente eco-

logico e panoramico. Non sveliamo nessun altro particolare per non infrangere una certa suspense che rende l’iniziativa ancora più affascinante. Vi aspettiamo numerosi.

DOMENICA 19 GIUGNO in mattinata l’Assemblea Generale dei Soci della Pro Loco. Il Consiglio di Amministrazione relazionerà sulle attività già svolte e sui progetti futuri, sulla situazione economico finanziaria dell’Associazione ed inoltre darà voce alle proposte dei partecipanti.

In questa occasione il Presidente presenterà una novità che sarà subito introdotta quest’anno: ad ogni Assemblea Generale ordinaria si procederà ad assegnare dei riconoscimenti ai Soci che hanno dimostrato fedeltà e che nell’anno in corso possono contare su cinque, dieci, quindici, venti e venticinque anni di tesseramento ininterrotto. Quest’anno sono previsti oltre venti riconoscimenti.

Pro Loco “Vivere Casorate”

Gentili lettori di Casorate Primo, da questo numero abbiamo ricominciato a distribuire “Punto di Vista” nelle caselle postali della vostra città, distribuzione che verrà gradualmente estesa nel corso dei prossimi mesi, per arrivare a garantire la migliore diffusione possibile. Da molti anni, il nostro giornale è parte attiva dell’informazione di Casorate, e siamo certi che apprezzerete questo “ritorno” così tanto richiesto: ci preme informarvi, però, che tutto ciò ha un costo non indifferente. Pertanto vi invitiamo a sostenerci attraverso un contributo libero, secondo le modalità indicate qui a destra. Grazie.

La Redazione

Da molti anni siamo parte attiva dell’informazione locale: tutto questo, però, ha un costo notevole...

CONTRIBUTO / 2 | CARI LETTORI CASORATESI Sosteneteci in questo modo

1) consegnate il vostro contributo libero (minimo 10 euro) alla sede della Pro Loco “Vivere Casorate” in via Dall’Orto 14 a Casorate Primo allegando il modello (che trovate anche in sede): www.pudivi.it/contributoCasorate2016.pdf.
2) effettuate un versamento bancario libero usando il seguente codice IBAN: **IT40S030693255010000007726**. All’atto del versamento è necessario fornire le generalità unitamente al Codice Fiscale oppure la Partita IVA.

RACCOLTA FONDI | SI È RINNOVATA L’ORMAI TRADIZIONALE GARA DI SOLIDARIETÀ Il grande cuore dei casoratesi per l’Oncologia Pediatrica

Anche quest’anno Mariangela Grimaldi, grazie alla generosità dei suoi clienti, ha raccolto fondi destinati all’acquisto di arredi per degenti

Ancora una volta la grande generosità dei casoratesi unita alla determinazione della signora Mariangela Grimaldi, titolare della panetteria in via Santagostino, sono stati decisivi per il successo della nuova raccolta fondi promossa a favore della pediatria infantile oncologica di Pavia.

«**VOGLIORINGRAZIARE** i miei clienti e amici che hanno messo, nel corso degli ultimi mesi, 950 euro nel salvadanaio (foto) che teniamo in negozio (quasi il doppio rispetto al 2015, che erano 500!), soldi da destinare, come faccio da 12 anni, al Reparto Onco-ematologico Pediatrico



del Policlinico San Matteo di Pavia», spiega Mariangela

commentando la fortunata iniziativa, l’ultima di una serie di raccolte fondi di cui è artefice fin dal 2003.

«**QUESTO DENARO** verrà messo a disposizione dell’Associazione “Lucia Cerri” di Pavia, di cui faccio parte e che si occupa dell’acquisto di materiale di consumo e materiale scolastico o terapeutico necessario ai bambini e alle loro famiglie», continua la signora Grimaldi, «grazie all’ultima edizione del torneo di Casorate dei “Piccoli Amici” - che si è svolto in due fasi, mattina e pomeriggio, abbiamo raccol-

to molto di più dell’anno scorso, mettendo insieme ben 2300 euro».

L’ASSOCIAZIONE di cui fa parte Mariangela Grimaldi rappresenta da anni un sostegno importante, sia materiale che morale, nel reparto ospedaliero pavese: «È una cosa che faccio col cuore», dice, «ma i miei clienti ed amici sono fondamentali e non mancherò mai di ringraziarli, sia i partecipanti ai tornei, sia chi ha “arricchito” la mia mucca in negozio».

I fondi di quest’anno serviranno per acquistare l’arredo completo per 2-3 camere destinate ai piccoli degenti trapiantati.

www.associazione-lucia-cerri.it

BEERINBA organizza: **BINASCO BEER FESTIVAL**
FESTIVAL DELLE BIRRE ARTIGIANALI 1° EDIZIONE
20/21/22 MAGGIO 2016
- Binasco (MI) -

www.beerinba.com / info@beerinba.com
Beerinba ☎ +39 388 7974785

studio Spairani
di
Stefano Bescapè

www.studiobescape.it

E-mail: spairani.bescape@tiscali.it
stefano.bescape@alice.it

centro chinesiiterapico

Fondato nel 1979

Aut. San. A.S.L. Provincia di Milano N. 1 N. 104990 del 19/11/2003
Aut. Pub. San. A.S.L. Provincia di Milano N. 1 N. 19617 del 01/03/2004

TERAPIE FISICHE • TERAPIE MANUALI • RIABILITAZIONE

Piazzetta Sant’Ambrogio, 7/8 - 20086 MOTTA VISCONTI (MI) • Tel. 02 90000931



DIREZIONE SANITARIA: **DR. ELIO PIO VALOTI** - Medico Chirurgo - Spec. Medicina Preventiva e del Lavoro

Università degli Studi
di Pavia

CENTRO CONVENZIONATO con **UNIVERSITÀ’ degli STUDI di PAVIA**
per i TIROCINI DIDATTICI e gli STAGES FORMATIVI

DIAGNOSI, VALUTAZIONE POSTURALE, TRATTAMENTO DEI DISTURBI MUSCOLO-SCHELETRICI-NERVOSI

SERVIZIO DI CONSULENZA MEDICA PROFESSIONALE

Ortopedica • Fisiatrice • Medico Legale
Angiologo: **Dr. Mauro ROSSI** • Dietologa: **Dr.ssa Giovanna BONDI**

PRESTAZIONI SANITARIE EROGATE

FISIOTERAPIA:

- Terapia Manuale (tecniche Bienfait, Maitland, McKenzie, Cyriax, Sohier);
- Rieducazione Posturale Globale (tecniche Ph. Souchard);
- Chinesiterapia Attiva Assistita;
- Chinesiterapia Passiva Segmentaria;
- Rieducazione Funzionale post-traumatica;
- Rieducazione Propriocettiva;

- Rieducazione Neuro-Motoria;
- Valutazioni riabilitative e posturali;
- Taping e bendaggi funzionali.

MASSOTERAPIA:

- Distrettuale, colonna intera e arti inferiori;
- Massaggio decontratturante;
- Massaggio connettivale;
- Massaggio trasversale profondo (M.T.P.) di Syriax;
- Linfodrenaggio - Terapia decongestionante;
- Bendaggio elasto-compressivo.

TERAPIE FISICHE:

- Tecar Terapia capacitiva-resistiva;
- Ultrasuoni fissi, a massaggio ed in acqua;
- Laserterapia;
- Magnetoterapia;
- Elettroanalgesia (T.E.N.S.);
- Correnti Antalgiche (interferenziali, diadinamiche ecc.);
- Elettrostimolazione muscolare;
- Ionoforesi.

RIEDUCAZIONE IN PALESTRA MEDICA

- Ginnastica Medica, Correttiva, Rieducativa, Efficienza fisica, Rieducazione motoria posturale.

SERVIZIO DOMICILIARE FISIOTERAPICO

- Rieducazione Motoria, Neuro-muscolare e rieducazione funzionale per pazienti allettati e/o impossibilitati al trasporto in Ambulatorio.



10 > **INFORMAZIONE REDAZIONALE**
INTERVISTA ESCLUSIVA AL PRESIDENTE DEL COLLEGIO PROVINCIALE DI PAVIA, IL GEOMETRA MARIO RAVASI

Geometri pavesi, si guarda al futuro

Presenti in ogni momento della vita quotidiana dei cittadini, sono 1100 i geometri e circa 100 i tirocinanti iscritti al Collegio che ha l'obiettivo di tutelare la professionalità della categoria. Formazione e partnership con enti pubblici e privati: così si rafforza la presenza sul territorio

Il Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della provincia di Pavia si presenta al territorio e lo fa con un'intervista esclusiva al suo Presidente, il Geometra Mario Ravasi.

D: Presidente, come vede la professione del Geometra oggi?

R: «L'attualità della professione di Geometra è evidente, siamo presenti in ogni momento della vita quotidiana dei cittadini, dagli istanti di maggior entusiasmo e iniziativa, come per esempio realizzare un alloggio o analizzare un investimento, ai momenti meno piacevoli quando siamo tecnici per vertenze in Tribunale o redattori di denunce di successione. Credo proprio che la nostra forza e attualità siano da leggersi nella polivalenza professionale».

D: L'attuale crisi economica quale effetto ha avuto su di voi?

R: «La crisi ha colpito e tuttora colpisce duramente la filiera dell'edilizia nostro riferimento, e di tutto ciò ad essa collegato, è stata praticamente frantumata ed al momento non se ne vede la ripresa. Il Geometra però, disorientatosi in una prima fase, non si è perso e dal mio piccolo osservatorio collegiale sto notando, da parte degli iscritti, molta intraprendenza, alla ricerca di quegli spazi professionali legati all'amministrazione, all'energia, al riuso, all'assistenza gestionale e



www.collegio-geometri.pv.it

«Per gli studenti dei quattro Istituti Statali della provincia proponiamo sessioni a tema e orientamento»

commerciale dei beni, allo smaltimento, al recupero, alle detrazioni fiscali, dimostrando così una rapida adattabilità ispirata dai fabbisogni concreti della gente».

D: Passando ora al vostro collegio, quali attività avete in programma per l'anno in corso?

R: «L'attività proseguirà, come già avvenuto negli ultimi due anni, secondo le linee d'indirizzo assunte all'inizio del mandato nel novembre 2013. Le funzioni ordinarie di vita collegiale riguardano principalmente la gestione del rapporto costante con i singoli iscritti, con la prerogativa di

agevolarli nelle molteplici criticità incontrate nello svolgimento della professione, nei contatti con la CIPAG (Cassa Italiana Previdenza e Assistenza Geometri Liberi Professionisti, n.d.r.), nelle difficoltà incontrate con le pubbliche amministrazioni locali, nella ricerca di nuovi ambiti e spazi lavorativi. Costante impulso si sta dando alla Formazione Continua Obbligatoria, proponendo un percorso gestito direttamente dal Collegio, per favorire la più ampia partecipazione dei colleghi, attraverso eventi dislocati sul territorio provinciale».

D: Il vostro "serbatoio" sono gli Istituti scolastici. Che rapporto avete con loro?

R: «I contatti aumentano sempre più e si concretizzano nelle varie occasioni condivise che lo stesso percorso didattico propone: alternanza scuola-lavoro, Open Day, orientamento in ingresso, lezioni comparate, progetto F.I.A.B.A. (abbattimento barriere architettoniche, n.d.r.), sessioni a tema, orientamento in uscita presso i quattro Istituti Statali della provincia ovvero il

"Volta" di Pavia, il "Faravelli" di Stradella, il "Baratta" di Voghera e il "Casale" di Vigevano. Particolare attenzione viene dedicata ai futuri colleghi, attraverso momenti di orientamento: in entrata, rendendo partecipi le Scuole Secondarie di Primo Grado attraverso il progetto "Georientiamoci" (dedicato ai ragazzi di seconda e terza media) ed in uscita, proponendo percorsi di Tirocinio presso Studi Professionali qualificati, Pubbliche Amministrazioni ed Università, nonché un ulteriore periodo di studio biennale qualificante come Istruzione Tecnica Superiore, tenuto a Pavia attraverso la Fondazione "Pavia Città della Formazione", di cui il Collegio è Socio Fondatore».

D: Altro confronto interessante crediamo sia con le Pubbliche Amministrazioni...

R: «Infatti, in quest'ottica, un'iniziativa tanto importante quanto impegnativa riguarda i conferimenti in itinere con i centottantanove Comuni della nostra provincia; è ben chiaro quale sia stata nel tempo la presenza apprezzata della nostra figura professionale negli ambiti amministrativi; pertanto è intenzione precisa di questo Consiglio riproporre agli amministratori locali le peculiarità del Geometra, valido "cuscinetto" tra le necessità del cittadino e la sempre più imperante e complicata burocrazia, la quale è costantemente aumentata nonostante le roboanti premesse di semplificazione da parte dello Stato. Significativa attenzione e continuo impegno (anche grazie alla costante visione comune con gli Ordini degli Ingegneri e degli Architetti) sono stati profusi per intraprendere i rapporti con il Tribunale, la cui fusione nell'unica sede di Pavia ha ingenerato notevoli perplessità operative tra i colleghi professionalmente coinvolti; per "riannodare" i rapporti con l'Agenzia del Territorio (Catasto), per una possibile intesa con l'ASL (Azienda Sanitaria Locale, n.d.r.) e per verificare le attività degli Uffici Tecnici comunali».

D: Quali novità per i prossimi anni di mandato vuole anticipare ai lettori?

R: «Ne citerei semplicemente due, aventi la prerogativa di affermare la presenza del Collegio a rappresentare l'intera categoria e il singolo Geometra al fianco delle Istituzioni e dei Cittadini, stimolando conseguentemente una maggiore partecipazione alla vita civile: essere presenti sui media locali con interventi che appariranno nella prima settimana di ogni mese e, come



A sinistra il presidente del Collegio Geometri di Pavia, Mario Ravasi. Più a sinistra, il logo e il banner della home page del sito internet, recentemente rinnovato.

promesso agli iscritti, definire il nuovo sito web del Collegio (l'indirizzo sotto l'immagine al centro della pagina, n.d.r.)».

D: Quindi, Presidente, ci pare di capire che il cittadino può ancora contare su di voi.

R: «Ritengo proprio di sì: al Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della provincia di Pavia sono attualmente iscritti 1.100 geometri e 100 tirocinanti circa, la cui appartenenza sottende lo svolgimento dell'attività in forma autonoma o associata seguendo un preciso codice deontologico, tutto questo con l'obiettivo di tutelare la professionalità della catego-

ria. Rispondiamo per trasparenza al Consiglio di Disciplina, organo esterno nominato dal Presidente del Tribunale, inoltre il professionista iscritto deve ottenere crediti formativi, al fine di migliorare, approfondire e aggiornare la propria attività, attraverso un percorso di formazione obbligatoria e continua con verifica triennale. Mi paiono elementi di non poco conto per considerare la professione interessante per chi già la esercita, attraente per chi desiderasse conoscerla ed attuale per chi dovesse riceverne le prestazioni».

A cura del Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della provincia di Pavia

ROGNANO RAILWAY STATION | MODELLISMO

Più informazioni sul prossimo numero

Sulla nostra pagina Facebook avevamo annunciato l'apparizione su questa edizione di un servizio sulla prodigiosa ferrovia in miniatura che si trova a Rognano (PV); per mancanza di spazio, dobbiamo rinviare il servizio e le foto (che già trovate su Facebook) al prossimo numero.

INFANZIA | PER 5 BIMBI DA 0 A 3 ANNI

Dall'idea di una mamma... nasce il nuovo "GiardiNido"

L'Open Day sabato 21 maggio!

www.giardinido.com



Sabato 21 maggio 2016 l'Open Day della nuova struttura dedicata ai più piccoli, da zero a 3 anni. Si trova a Casorate Primo in via Turati 7.

Il "GiardiNido" nasce grazie all'associazione "La Nanette": si tratta di un nido famiglia situato in Casorate Primo che ospiterà da settembre 2016 5 bambini e bambine da 0 a 3 anni. L'idea nasce da una mamma con la volontà di ricreare un ambiente familiare dove far crescere, in linea con le caratteristiche educative della famiglia, i nostri piccoli che sono il nostro bene più prezioso. Le attività saranno indirizzate all'apprendimento e l'autonomia dei nostri figli, tutte coordinate dalle educatrici professioniste Elisa e Alessia, guidate da Grazia la responsabile del nido famiglia. E' volontà dell'associazione "La Nanette" creare un ambiente sereno, familiare e sicuro dove far crescere al meglio i bambini e bambine iscritti/e.

IL "GIARDINIDO" è situato in via Filippo Turati 7 a Casorate Primo, in uno stabile di nuova costruzione; per la preparazione dei cibi, il Nido ha stipulato una convenzione per la fornitura di frutta e verdura con la Cascina Caiella per garantire prodotti a km zero. Inoltre il "GiardiNido" mette a disposizione il proprio giardino ad uso esclusivo e le parti comuni della struttura per organizzare feste di compleanno e corsi.

VIASPETTIAMO sabato 21 maggio 2016 dalle ore 9,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 18,00 per l'Open Day durante il quale avremo il piacere di mostrare a tutti la struttura e i principi che ci hanno spinto a tutto questo! Ci trovate su Facebook: "Nido Famiglia Casorate Primo GiardiNido". "GiardiNido"



**STUDIO TECNICO
INVESTIGATIVO
DI CAVALLO GIANLUCA**

**FORNIAMO PROVE UTILIZZABILI
IN SEDE GIUDIZIARIA**

- Investigazioni aziendali
- Investigazioni private
- Indagini penali

**INVESTIGATORE
A DOMICILIO**

**Contattaci per
un incontro gratuito!**

Siamo l'unico Istituto Investigativo in Italia che fornisce un servizio di consulenza presso la tua azienda o domicilio!



ATTIVI SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE

TEL. 345 0662419

**Via San Michele del Carso, 16
LACCHIARELLA (MI) • Si riceve su appuntamento**

www.studiotecnicoinvestigativo.it

I FURTI IN PAESE E LA "CONSULTA PER LA LEGALITÀ"
DALLA PREFETTURA I DATI SUI REATI (FERMI AL 2014) RIACCENDONO LO SCONTRO

Comune di Binasco
www.comune.binasco.mi.it

11

BINASCO



InfoRedazione
cellulare-WhatsApp:
335 1457216

NUMERI UTILI

Carabinieri Binasco	02 9055228
Carabinieri pronto intervento	112
Emergenza sanitaria	112
Vigili del Fuoco	112
Polizia Locale	02 9052535
Municipio	02 9057811
Residenze Heliopolis	02 900351
Biblioteca	02 90578163
Poste Italiane	02 9001351
Parrocchia SS. Giov.-Stef.	02 9055248
Asilo Nido	02 90781280
Scuola Materna	02 9055700
Scuola Elemen.	02 9055352
Scuola Media	02 9054671
Scuola "Maria Bambina"	02 9055375
Farmacia "Sant'Adriano"	02 9055209
Croce Bianca	029052921
ASL Binasco	02 82456502
Unione del Commercio	02 9055219
Amiacque	02 90047063
Dr. P. Appiani (Veterinario)	02 9052025
ACI Binasco	02 9055320
Circ. Ricreativo	02 9053654
Radio Hinterland	02 90091191
Fondazione Cassa Rurale	02 90091816

Per modifiche: pudivi@tiscali.it

"PUNTO DI VISTA" 335 1457216

Sicurezza, 'scintille' da «campagna elettorale»

Una delle prime commissioni consultive costituite a Binasco a poche settimane dall'insediamento della Giunta Benvegnù nel 2012 è stata quella denominata "Consulta per la Legalità e la Sicurezza": infatti, come tutti ricordano, fu nella notte del 5 giugno 2012 che una bomba (forse una bombola di gas o un grossa bomba carta) piazzata davanti alla vetrina, aveva distrutto un'attività commerciale già presa di mira con finalità intimidatorie. Quell'episodio è rimasto il più violento atto criminale finora messo a segno a Binasco e aveva danneggiato altri 15 negozi e 10 appartamenti circostanti al luogo dell'esplosione (tanto per rendere l'idea della potenza del botto). Oltretutto, anche una persona era rimasta ferita, sbalzata dallo spostamento d'aria.

IL SINDACO Riccardo Benvegnù, insediatosi da meno di un mese, promise l'istituzione della Commissione consiliare Antimafia poi trasformata in "Consulta per la Legalità e la Sicurezza", commissione non di tipo consiliare bensì aperta a tutte le realtà istituzionali e sociali più rappresentative del territorio, e andò subito dal prefetto di Milano Gian Valerio Lombardi pretendendo dalle autorità competenti al controllo della sicurezza e dell'ordine pubblico un rinforzo di uomini e mezzi per vigilare. Nel frattempo i cittadini di Binasco, profondamente preoccupati, non avevano mancato di partecipare al Consiglio straor-



La Stazione dei Carabinieri di Binasco da Google.

Il Sindaco Benvegnù avvisa la lista di minoranza "Binasco Sei Tu": «Lanciare allarmi, enfatizzati dai tam-tam dei social network, malgrado i segnali confortanti avuti dalle Forze dell'ordine, non lo accetto. E nessuno nega le cifre sui reati commessi»

dinario voluto da Benvegnù il giorno successivo all'attentato ed hanno marciato in silenzioso corteo per la via Matteotti, davanti ai negozi devastati.

DA ALLORA, la Consulta si è sempre riunita una volta ogni due-tre mesi (a seconda delle esigenze), dando a tutti gli interlocutori la possibilità di fare il punto della situazione: al tavolo sono presenti il Sindaco Benvegnù, per le minoranze il consigliere Mario Vecchi, le Forze dell'ordine nella persona del maresciallo della Stazione dei Carabinieri e del capo della Polizia Locale e infine i rappresentanti dell'Associazione commercianti, delle scuole di Binasco e della Parrocchia. Fortunatamente, fino ad oggi non si è più ripetuta una recrudescenza di fatti assimilabili

«Non vogliamo banalizzare un problema che spesso ha risvolti traumatici per i cittadini»

a quelli del 2012 ma la Consulta non ha mai smesso di monitorare la realtà binaschina che, purtroppo, come tutti i paesi del circondario, subisce una costante "attenzione" da parte della microcriminalità intenta a compiere principalmente furti nelle abitazioni.

«LA SICUREZZA è un tema che non abbiamo mai sottovalutato», afferma quest'oggi il primo cittadino Riccardo Benvegnù, alla luce di alcune polemiche che hanno agitato il dibattito politico di Binasco, innescate dai ripetuti allarmi lanciati (secondo qualcuno in modo eccessivo) attraverso i social network.

Il Sindaco ricorda che «abbiamo richiesto tempestivamente alla Prefettura, attraverso il nostro comando di Polizia Locale, i dati sollecitati dal consigliere Vecchi, il quale fa parte della "Consulta per la Legalità e la Sicurezza", ed abbiamo ottenuto le informazioni sul 2014». Siccome per i dati del 2015 ci sarà ancora da attendere - idem per quelli del 2016 - le autorità locali hanno ascoltato con attenzione ciò che il maresciallo Columpsi ha detto loro nel corso dell'ultimo incontro della Consulta svoltosi a marzo, ovvero che la si-

tuazione dei reati è sostanzialmente nella norma e che attualmente non esisterebbero presupposti tali da configurare situazioni di emergenza.

«IN PRIMO LUOGO ricordo ai cittadini e, in particolare, al consigliere Vecchi, che in questi anni è stato raddoppiato il numero delle telecamere presenti sul territorio e ulteriori sono in fase di installazione», continua il primo cittadino,

«con le Forze dell'ordine sono stati organizzati incontri pubblici sul tema e c'è un quotidiano confronto fra il sottoscritto e il Comandante della Stazione dei Carabinieri, per avere un monitoraggio in tempo reale degli eventi criminosi. Infine, è stato firmato un Protocollo di intesa con i comuni limitrofi per rinforzare le azioni di polizia nella zona».

QUANTO AI DATI rilasciati dalla Prefettura per l'anno 2014, «sul territorio di Binasco si sono verificati 236 reati o tentati reati contro i 240 del 2013, di cui 48 furti in abitazioni (47 nel 2013), 12 in esercizi commerciali (11), 54 su auto in sosta (45), 19 di autovetture (25). Detto questo, è evidente che non è compito dell'Amministrazione comunale o del Sindaco giudicare se i dati siano o meno in linea con il trend nazionale», aggiunge Benvegnù, secondo il quale «a me spetta il compito di mantenere

un filo diretto con le Forze dell'ordine e la Polizia Locale, concertando tutte le azioni possibili, dando ai cittadini le informazioni utili a prevenire questi episodi e sollecitando tutte le iniziative di attenzione e vicinato solidale che possano fare da deterrente e che funzionino, specie in una comunità sana come la nostra».

«LE "STORIE"», proprio perché sono "storie" non sempre sono vere, come quella raccontata dalla lista di minoranza "Binasco Sei Tu" del consigliere Vecchi, che parla di un presunto "ottimismo" del Sindaco e della sua presunta sottovalutazione del problema sicurezza sul nostro territorio, storia sfociata nell'allestimento del gazebo e di un fantomatico questionario online sulla sicurezza, messo in rete dallo scorso marzo e dove chiunque può entrare indisturbato e votare più volte», dice il primo cittadino, «noto con dispiacere che il consigliere Vecchi ha strumentalizzato la situazione in modo pericoloso, perché quando si toccano determinati temi bisogna avere in mente cosa può succedere. Intanto, quale membro della Consulta, avrebbe dovuto lavorare contribuendo ad individuare le soluzioni ai problemi che lui sventola, e invece cosa ha fatto, malgrado avesse sentito con le sue orecchie dal maresciallo che non esiste alcuna emergenza? Ha tirato dritto, decidendo col suo gruppo che sarebbe stato opportuno cavalcare l'argomento: si tratta di una scorrettezza che ci ha profondamente disturbato. Tutto ciò dimostra, evidentemente, che è iniziata la campagna elettorale».

TORNANDO al nocciolo della questione, «lungi da noi banalizzare il problema, siamo ben consapevoli che questo ha risvolti traumatici per i cittadini che subiscono le infrazioni nelle abitazioni o nelle proprie auto. Ma lanciare segnali di allarme, enfatizzati dai tam-tam dei social network, malgrado i segnali confortanti avuti dalle Forze dell'ordine, non lo accetto. Ci sta che l'opposizione faccia una campagna sulla sicurezza ma non ci sta assolutamente che loro dicano che è il Sindaco a non voler dare i dati», conclude Benvegnù, aggiungendo che «a questo punto, sono proprio curioso di conoscere gli esiti del questionario...».



Il Sindaco Riccardo Benvegnù.

DEMA LAVANDERIE SELF SERVICE

VELLEZZO BELLINI (PV)
Via Camussone, 39
ROSATE (MI)
Via Roma, 45

Tel. **0382 926159**
Cell. **338 3765896**
info@demaonline.it
www.demaonline.it



Vieni nei nostri negozi a scoprire le offerte in corso!

Anche tu vuoi aprire una lavanderia nella tua città? Scegli DEMA, la soluzione più SEMPLICE e SICURA. Devi solo contattarci e al resto CI PENSIAMO NOI!

lavanderiaselfservicedema.it

ZANOLINI

Nuovo orario continuato: **7,00-19,30**

Il buon pane è sempre il Re della tavola

**PANETTERIA • PASTICCERIA
CAFFETTERIA • GELATERIA**

PRODUZIONE PROPRIA

- Pane con lievito madre
- Pane al Kamut e al farro
- Pasticceria fresca
- Ravioli, gnocchi, grissini

Via Giacomo Matteotti, 139 - BINASCO - Tel. 02 9055382



12 > È NATA L' "AZIENDA DI TUTELA DELLA SALUTE" (EX ASL MILANO 2)
LE RICHIESTE DEL VICE SINDACO FABBRI DOPO L'INCONTRO COI NUOVI VERTICI DELLA SANITÀ LOCALE

«Il Poliambulatorio va potenziato»

Concesso dal Comune in comodato d'uso gratuito, adesso per questi spazi l'Amministrazione comunale chiede un maggiore utilizzo affinché «le specialità ambulatoriali, con una popolazione che sta invecchiando, prevedano anche geriatria e cardiologia»

La nuova geografia della sanità lombarda voluta dalla Giunta di Roberto Maroni ha rivoluzionato, dal punto di vista amministrativo, enti e strutture territoriali che eravamo abituati a chiamare ASL e AO (Aziende Ospedaliere): adesso le prime hanno preso il nome di Azienda di Tutela della Salute (ATS) e le seconde si chiamano Azienda Socio Sanitario Territoriale (ASST), in certi casi mescolando alcune competenze sia dell'una che dell'altra. Per presentare le novità agli enti locali, i nuovi vertici delle ATS, operativi per tre anni a far data dal primo gennaio 2016, hanno incontrato gli amministratori comunali illustrando indirizzi e finalità della nuova riorganizzazione.

«SARÀ INTERESSANTE vedere come la nuova Azienda di Tutela della Salute si muoverà sulla gestione della parte sociale e cosa penserà di fare per la parte assistenziale», osserva il vice Sindaco di Binasco Daniela Fabbri. «L'incontro che abbiamo avuto coi nuovi vertici è consistito in una "missione esplorativa" della dirigenza su tutta la provincia, visitando i centri ex ASL fra cui il nostro: c'è in ballo un riordino complessivo che, sulla carta, si dovrebbe tradurre in una maggiore attenzione alle necessità territoriali».

LA VECCHIA ASL Milano 2, infatti, negli ultimi anni si è contraddistinta per essere un'unità dotata di grandi strutture ma non sufficientemente fornita di personale per poter rispondere alle numerose richieste degli utenti su un territorio vasto e poco omogeneo. «Si pensi ad esempio che noi abbiamo ancora Vizzolo Predabissi come ospedale di riferimento ma non c'è alcun collegamento per raggiungerlo», continua Fabbri, «un'altra struttura ospedaliera di riferimento è l'Humanitas di Rozzano e anche per quella non abbiamo mezzi di trasporto diretti. Invece, per quanto riguarda il nostro comune, disponiamo di un ampio poliambulatorio sul territorio che appartiene al Comune di Binasco ed è dato in conces-

sione gratuita all'ATS, dove attualmente sono erogati servizi di oculistica ed odontoiatria; col tempo questo centro si è impoverito di varie specialità tanto che oggi appare come un edificio sovradimensionato».

«IO AUSPICHEREI che l'ATS elaborasse un piano su misura per le necessità del territorio, in linea di principio af-

fermando quanto già stato comunicato ai sindaci, quindi investendo preventivamente sulla sanità di base per spendere meno a livello ospedaliero. Le specialità ambulatoriali sul territorio binaschino, con una popolazione che sta invecchiando, dovrebbero prevedere oltre all'oculistica, la geriatria, la cardiologia e via dicendo», afferma il vice Sindaco.



L'edificio comunale di via Matteotti 32/34 concesso gratuitamente all' "Azienda di Tutela della Salute" (ex ASL Milano 2).

«Bisogna fare in modo che le patologie non diventino croniche»

«PER QUANTO ci riguarda, bisogna restituire al poliambulatorio il ruolo di primo presidio sanitario, ed è questa la richiesta che è stata fatta anche dai sindaci del Sud Milano, ovvero investiamo sul territorio affinché le patologie non diventino croniche o debilitanti. Solo così si può razionalizzare la spesa».

GIOVANI E LAVORO | DALLA REGIONE UN SOSTEGNO AL DISTRETTO 6 (IL NOSTRO)

Imprenditoria giovanile: arrivano i fondi

Essere giovani ed avere voglia di cimentarsi nel mondo del lavoro, coltivando un'idea o un progetto innovativo, è una prospettiva interessante che, il più delle volte, resta solo sulla carta perché manca un adeguato sostegno finanziario.

IN QUESTO SENSO va giudicato positivamente il nuovo tavolo aperto dalla Città Metropolitana di Milano con i comuni che compongono il Distretto Sociale n. 6 dell'ATS Città Metropolitana di Milano (Azienda di Tutela della Salute, ex ASL Milano 2) comprendente i comuni di Binasco, Casarile, Lacchiarella, Noviglio, Pieve Emanuele, Vernate e

«Noi, come piccoli comuni, sulla questione sappiamo di essere carenti perché non avevamo risorse»

Zibido San Giacomo, finalizzato ad incentivare questo ambito con finanziamenti ad hoc.

«ABBIAMO APERTO un confronto con Città Metropolitana come Distretto 6 e 7 (incluso quello di Rozzano, che comprende i comuni di Basiglio, Locate Triulzi e Opera, n.d.r.) ragionando sulle politiche giovanili», spiega Daniela Fabbri, vice Sindaco di Bina-

<https://spazipercreare.wordpress.com>

sco; «Come fase embrionale abbiamo firmato un accordo di programma per vedere come muoverci a seconda delle iniziative progettuali che verranno definite a sostegno delle attività per i giovani. Noi, come piccoli comuni, sulla questione sappiamo di essere carenti perché non abbiamo mai potuto investire risorse che, per altro, non abbiamo», continua Fabbri, «ma evidentemente se si coltivano delle buone idee senza investire risorse, è un'operazione senza senso e non c'è cosa peggiore che cimentarsi in iniziative improduttive». Pertanto, nel breve periodo dovrebbero iniziare nei comu-

ni dei Distretti 6 e 7 alcune attività mirate alle politiche giovanili, usufruendo di particolari finanziamenti regionali per questo scopo (visitare il sito internet indicato).

«INIZIALMENTE eravamo stati dichiarati ammissibili ma non finanziabili ma in seguito ad un "recall" della Regione si sono rese disponibili le risorse che verranno impiegate nella nostra zona», conclude Daniela Fabbri, aggiungendo che «Binasco vuole essere protagonista in proposte formative per la creazione di imprese, orientamento e promozione dell'imprenditoria giovanile».

FINANZE COMUNALI | SPESE CORRENTI E COSTI PER IL PERSONALE SOTTO LALENTE

Fabbri: «La revisione della spesa è necessaria»

«Certe voci di Bilancio che, come un'antica consuetudine, si ricopiano di anno in anno da un esercizio all'altro, non sono più sostenibili»

Come tutti gli anni per gli uffici finanziari del Comune di Binasco si presenta la necessità di chiudere il Bilancio in pareggio e quest'anno, da un certo punto di vista, non avendo più il Patto di Stabilità a cui attenersi, all'apparenza poteva sembrare più facile tradurre gli indirizzi politici in cifre contabili.

«MA LE COSE non stanno esattamente in questo modo, perché non avendo entrate ex-

tra, dobbiamo considerare che tutte le uscite hanno una loro specifica copertura a seconda dei diversi capitoli di spesa. Occorre poi "far quadrare" il tutto tenendo conto della compensazione della TASI e del "Patto di Solidarietà" (ovvero i trasferimenti dallo Stato) che si riducono sempre di più», commenta Daniela Fabbri, vice Sindaco di Binasco.

«PER UN PAESE come il nostro, le spese correnti sono

notevoli e, fra queste, i costi per il personale e le risorse umane in primis incidono tantissimo, nonostante il blocco del turnover coi dipendenti andati in pensione senza essere sostituiti da altri. Se le leggi ci chiedono di pareggiare le entrate con le uscite, bisognerebbe ripensare integralmente ad una serie di prestazioni e servizi erogati, incluse certe voci di Bilancio che, come un'antica consuetudine, si ricopiano di anno in anno da un esercizio all'

l'altro».

«TUTTO CIÒ non è più sostenibile e su tante situazioni si potrebbero fare dei ragionamenti», afferma Fabbri, «anche l'Ente pubblico deve dare un segno di rinnovamento. Infatti ci sarebbe da investire sulle infrastrutture informatiche per rendere più efficiente la macchina comunale, tenendo conto che l'efficacia della spesa, periodicamente, deve sempre essere verificata».

TUTELA MINORI

Servizio unico per i comuni del Distretto

Si è conclusa la gara per l'affidamento del servizio di tutela minori che, per la prima volta, adottando una soluzione innovativa, vede tutti i comuni del Distretto Sociale 6 (ad eccezione di Casarile) convergere verso un unico servizio.

«E' una cosa di cui sono molto orgogliosa perché questo percorso l'abbiamo avviato noi come Amministrazione di Binasco quando siamo arrivati, scegliendo di appoggiarci al Distretto per svolgere la gara, affinché si potesse usufruire di un servizio che fa riferimento a tutto il territorio, interfacciandosi coi comuni a seconda delle necessità, razionalizzando risorse ed esigenze e - non ultimo - poter contare su specialisti di ottimo livello», afferma il vice Sindaco di Binasco Daniela Fabbri.

SEGUENDO l'input di Regione Lombardia «che effettivamente ha i suoi lati positivi, il percorso avviato consente di innestare in modo sinergico le esigenze del territorio rispetto ai servizi erogati dagli enti locali. Così può capitare quel determinato anno dove tu, come Comune, non hai dei casi di tutela mentre il paese accanto ne ha in eccedenza: in tal caso si può modulare il servizio sul territorio in modo ottimale, calibrando risorse e disponibilità che non sono mai infinite, tutt'altro».

LA TUTELA dei minori va a braccetto con un altro tema fondamentale ovvero l'avvicinamento delle famiglie all'affido familiare, «una realtà molto importante per evitare soluzioni a volte traumatiche», dice Fabbri, «banalmente, in alcuni casi basterebbe fornire un appoggio attraverso famiglie che possano supportare i minori in determinati periodi del loro percorso, rendendo un prezioso aiuto. Siccome è un tema che nel nostro territorio non è mai stato trattato compiutamente, ad di là di diversi esempi di famiglie di Binasco che hanno cresciuto alcuni bambini, vorremmo che nel corso dei prossimi tre anni (la durata del bando, n.d.r.) si arrivasse finalmente a creare una rete di famiglie affidatarie».

Deborah

Sigarette elettroniche

Articoli regalo

Bigiotteria

Via G. Matteotti 37, BINASCO
Tel. 02 9053356 / 342 8712841
sigarettaelettronica binasco@gmail.com

Orari • Lunedì: 15:30-19:30
Martedì-Sabato: 9:00-12:30 / 15:30-19:30

Pagina Facebook:
sigarettaelettronica binasco

Macelleria • Salumeria
Gastronomia • Rosticceria

Il Salumiere

Salumi
senza glutine e
senza derivati
del latte

Via G. Matteotti, 105 • BINASCO
Telefono 02 9055325

A VELLEZZO BELLINI LA CENTRALE DA 2MW DELL'AZIENDA "ACQUA&SOLE"
GLI ASSESSORI DI BINASCO IN VISITA ALLO STABILIMENTO CHE PRODURRÀ FERTILIZZANTI ED ENERGIA

Fanghi, aperto l'impianto da 120mila tonnellate all'anno

Gli assessori del Comune di Binasco (Ruggero Rognoni (Urbanistica ed Edilizia Privata) e Liana Castaldo (Lavori Pubblici) si sono recati in visita presso il nuovo impianto della società "Acqua&Sole" costruito a Vellezzo Bellini (PV), sopralluogo richiesto dai sindaci del territorio in seguito alle preoccupazioni manifestate da varie organizzazioni civiche locali dopo la messa in funzione del centro avvenuta questo mese di aprile.

«**INUTILE NEGARE** che quello che hanno visto coi loro occhi i nostri assessori è un polo tecnologico all'avanguardia», dice il Sindaco di Binasco Riccardo Benvegnù, «sappiamo che il problema dei rifiuti esiste e che questi, in qualche modo, vanno smaltiti. Nello specifico, si tratta dei fanghi dei depuratori provenienti da Milano che arriveranno a Vellezzo Bellini per essere trattati, probabilmente insieme ad altri liquami, sempre di origine organica. Da questi fanghi viene prodotto un fertilizzante per l'agricoltura e dal processo di lavorazione viene generato anche il biogas che non solo fa funzionare l'impianto stesso ma produce energia» (per complessivi 2MW, n.d.r.).

IL CENTRO della società "Acqua&Sole" di proprietà dell'azienda "Ecodeco" (che fa parte della ex municipalizzata milanese A2A, colosso nel settore energetico e dell'igiene ambientale) è un impianto di grandi dimensioni sorto in piena campagna fra i centri abitati di Vellezzo Bellini, Rognano e Giussago a poche centinaia di metri dalla rotonda sulla ex Strada Statale dei Giovi ed ha una triplice funzione: quella di smaltire i fanghi da depurazione civile, produrre e vendere fertilizzante trasformando appunto questi residui e infine creare e vendere energia bruciando il biogas. «Essendo un impianto all'avanguardia ha passato tutte le approvazioni del caso ma sarà soggetto ai controlli dell'ARPA in quanto stiamo parlando di un centro che smaltirà fanghi e brucerà biogas, con tutto quello che può comportare a livello di emissioni ed esalazioni», dice Benvegnù, «sono processi che, seppur filtrati, emettono nell'atmosfera determinate sostanze e sarà nostra premura verificare che tutto avvenga a norma di legge».

QUANTO ALLA SCELTA di localizzare l'impianto a Vellezzo Bellini, Benvegnù sostiene quanto segue: «Queste strutture sorgono dove glicole fan-

Benvegnù: «E' un polo tecnologico all'avanguardia: anche noi a Binasco abbiamo avuto delle proposte, ma abbiamo sempre detto di no. D'ora in poi le autocisterne faranno avanti e indietro tutti i giorni e immagino da quale casello autostradale escano per raggiungere Vellezzo Bellini da Milano»

no fare e procurano ai comuni anche delle compensazioni economiche. Indennizzi, in tempi di difficoltà per i bilanci, fanno sicuramente comodo, e persino dal punto di vista occupazionale creano qualcosa. Anche noi a Binasco abbiamo avuto delle proposte, ma ab-

biamo sempre detto di no. Chiaramente, per mettere in piedi un centro del genere basta un terreno agricolo, nemmeno particolarmente urbanizzato, ma tenendo conto del fatto che un impianto così non nasca per smaltire la produzione locale di fanghi, bisogna immaginare le autocisterne che d'ora in poi faranno avanti e indietro tutti i giorni, e immagino da quale casello autostradale escano per raggiungere Vellezzo. Noi non ci siamo prestatati a tutto questo: evidentemente qualcun altro ha deciso diversamente, permettendo la nascita dell'impianto».

"ACQUA&SOLE" / 2 | L'EX AZIENDA DELLA FAMIGLIA NATTA DI GIUSSAGO, DAL NOBEL PER LA CHIMICA ALLA "A2A"

Sull'impero "Ecodeco" non tramonta mai il sole



L'ex Sindaco di Vellezzo Bellini Mario Mossini indica il gigantesco impianto.

"Acqua&Sole" «è una organizzazione privata con finalità di interesse generale della famiglia Natta (di Giussago, n.d.r.). Attualmente si presenta come una pluralità di iniziative possedute dalla capogruppo "Agroittica Acqua&Sole S.p.A." Continua a pagina 14

Si annuncia la battaglia delle associazioni "Io Amo Giussago", "Amici della Terra", "Parco Visconteo" e Consorzio CIC

www.neorurale.net

"ACQUA&SOLE" / 3 | UN PROCESSO DI PASTORIZZAZIONE DEI FANGHI A 55 GRADI ELIMINA "LA PUZZA"

Il trattamento che porta tanti soldi ai due paesi

Tra le campagne di Vellezzo Bellini, Rognano e Giussago è entrato in funzione il centro della società "Acqua&Sole" per «il recupero degli elementi nutrizionali per l'agricoltura». In campagna da sempre si usano i fertilizzanti, in primis il letame e poi anche quelli di produzione industriale: il letame di origine animale, infatti, è sempre più raro e da tempo si cerca di sopperire coi concimi chimici (potassio, azoto, fosforo ecc.) che vengono dispersi in 'palline' sulla superficie dei terreni.

QUESTE SOSTANZE, una volta rilasciate a terra, a contatto con l'acqua si sciolgono rapidamente finendo nel sottosuolo e nelle falde acquifere anziché fermarsi nei primi due metri superficiali (come il classico letame) ovvero dove sarebbe necessario alle radici delle piante delle coltivazioni per assorbire i nutrienti. Questo effetto di fermarsi ai primi due metri di terreno si chiama effetto "ammendante", proprietà che i concimi chimici non hanno.

IN COMPENSO negli ultimi decenni sono aumentati i depuratori degli scarichi civili che sono come delle grosse vasche in cui l'acqua "scura" viene aggredita dai batteri che mangiano lo "sporco", nutrendosi e riproducendosi fino a depositarsi sul fondo delle vasche sotto forma di fanghi. Questi residui si possono raccogliere e portare negli inceneritori oppure hanno un'ottima funzione come elemento ammendante, necessario per mantenere il terreno "grasso" per trattenere i concimi chimici. Peccato che i fanghi abbiano un odore terribile e

Mossini: «Il recupero degli elementi nutrizionali per l'agricoltura per creare un "ammendante" per i campi»

a poco serva arare subito la terra per impedire la dispersione di questi olozzi.

IL CENTRO di Vellezzo Bellini nasce proprio con questa funzione, ovvero per togliere la "puzza" ai fanghi. Come avverrà la lavorazione? Lo spiega l'ex Sindaco di Vellezzo Bellini, Mario Mauro Mossini (Lista Civica "Il Nostro Paese"), attuale consigliere di minoranza: «Arriveranno i camion telonati e chiusi che, senza passare dal paese ma percorrendo solo la ex Strada Statale dei Giovi, giungeranno all'impianto. Qui, i camion verranno prima pesati, verrà prelevato un campione per le analisi e poi completamente svuotati in un capannone sigillato contenente le vasche di raccolta. Lo sversamento avverrà in un ambiente mantenuto in depressione con degli aspiratori, quindi la puzza non uscirà».

«**PRIMADIANDARSENE**, i camion verranno lavati, mentre i fanghi, travasati nelle vasche, verranno pian piano trascinati in apposite cisterne dove inizierà un processo di pastorizzazione», continua Mossini: «In questo ambiente chiuso e sigillato, i fanghi vengono scaldati a 55 gradi producendo biogas, che viene bruciato per la produzione di energia elettrica necessaria al funzionamento dell'impianto stesso e per la produzione di acqua calda che mantiene costante il calore delle cister-

ne. Alla fine, dopo un paio di mesi, il prodotto finito verrà stoccato nella grossa cisterna di raccolta dove si potranno effettuare prelievi (ASL, ARPA ecc.)».

«**IL CENTRO È STATO** costruito con autorizzazione regionale prima e provinciale successivamente e il Comune di Vellezzo non ha rilascia-

l'azienda qualche ricaduta positiva per il nostro territorio: per eventuali posti di lavoro noi avremo la priorità», dice Mossini, «anche se bisogna essere sinceri perché questo qui non è un ipermercato e non ci saranno 200 posti di lavoro, ma alcuni posti da operai o come manutentori, e per questi ultimi me l'hanno garantito perché ci tengono che siano

ne riceverà fino ad un massimo di 240mila euro all'anno (120mila al Comune di Rognano, n.d.r.) e li riceverà sempre finché l'attività andrà avanti» (120mila tonnellate di fanghi in ricezione, dopo il trattamento, essendo lavorati e diluiti, diventano 192mila tonnellate in "spandimento digestato", n.d.r.).

«**OLTRE A QUESTO** abbiamo anche pattuito di poter avere un controllo da parte nostra su quello che si produce in questo centro ed un extra di 15mila euro all'anno per fare eventuali analisi se noi lo riterremo opportuno. Abbiamo anche stipulato un accordo per avere un acconto fino ad un milione e 350mila euro: la restituzione avverrà negli anni scalando esattamente la metà di quanto loro ci devono dare annualmente. Ad esempio, ammettendo che loro ci debbano dare 200mila euro all'anno, questo milione di euro, anziché restituirglielo a 200mila euro all'anno per 5 anni, glielo rimborseremo con 100mila euro all'anno in 10 anni e 100mila euro comunque continueremo comunque a prenderli. Abbiamo previsto che questo acconto, che possiamo richiedere in qualsiasi momento, possa esserci corrisposto in soldi o in opere pubbliche e a noi interessano le opere pubbliche».

INFINE l'ex Sindaco Mossini osserva: «Finisco dicendo che siamo al confine tra il Comune di Vellezzo Bellini e il Comune di Rognano e per chilometri e chilometri queste campagne appartengono allo stesso proprietario. Quindi, se anziché farlo qui questo centro fosse stato fatto 100 metri più indietro, la convenzione di cui beneficiamo non l'avrebbe stipulata il Comune di Vellezzo Bellini, ma quello di Rognano».



to alcun permesso, semplicemente perché questi signori non ne avevano bisogno», afferma l'ex Sindaco Mossini: «La Provincia di Pavia, per rilasciare l'autorizzazione, ha convocato la conferenza dei servizi con tutti gli interlocutori preposti al rilascio del permesso, insieme ai sindaci dei paesi di Vellezzo Bellini, di Rognano e di Giussago. Una volta ottenuto il parere favorevole da parte di tutti, questa opportunità è arrivata sul nostro territorio e noi abbiamo cercato di sfruttarla come meglio abbiamo potuto».

IL RAPPORTO FRA il Comune di Vellezzo Bellini e la società "Acqua&Sole"? «Come Comune abbiamo chiesto al-

La planimetria Google col confine fra i due comuni e l'ubicazione dell'impianto.

disponibili e veloci a intervenire. Poi ci saranno sicuramente dei posti nelle aziende di trasportatori qui vicine che porteranno il prodotto finito nelle campagne».

SUL FRONTE ECONOMICO, «abbiamo stipulato una convenzione che vale dei soldi, ovvero che il Comune di Vellezzo Bellini riceverà due euro per ogni tonnellata di fanghi lavorati (1 euro a tonnellata andrà anche al Comune di Rognano, n.d.r.) e visto che il centro è predisposto per lavorare fino a 120mila tonnellate all'anno, vuol dire che il comu-

14 > CITTÀ METROPOLITANA E COMPETENZE ANCORA INCERTE
STOP AI CONTRIBUTI EROGATI DIRETTAMENTE ALLE FAMIGLIE: SI RICOMINCIA DAL DISTRETTO SOCIALE 6

I fondi per i disabili «fino a giugno»

L'ultimo Piano di Zona ha disposto che ai ragazzi che frequentano le scuole superiori che presentano handicap sensitivi (uditivi o visibili) verranno concessi contributi straordinari impiegando risorse destinate ad altri scopi. Fabbri: «Ma solo fino alla fine dell'attuale anno scolastico: da settembre si vedrà»

L'assistenza ai disabili sensitivi (visibili o uditivi) che frequentano le scuole superiori è un servizio che, fino a quando è esistita la Provincia di Milano, veniva da questa sostenuto erogando direttamente alle famiglie dei contributi mirati: «Questi nuclei famigliari hanno sempre avuto la garanzia di avere un aiuto finalizzato a garantire la presenza di un mediatore a supporto dell'attività scolastica, figura che non c'entra nulla con l'insegnante di sostegno», afferma Daniela Fabbri, vice Sindaco del Comune di Binasco.

PER L'APPUNTO, fino allo scorso anno, la nascente Città Metropolitana erogava questi contributi ma, ad oggi, poco si sa del loro futuro. «Ormai siamo ad aprile e nell'infinito tira e molla di competenze ancora non chiare di Città Metropolitana, un budget 2016 ancora non è sta-

to quantificato», continua Fabbri, «inizialmente la ex Provincia di Milano aveva deciso che i soldi, anziché darli direttamente alle famiglie, li avrebbe erogati ai distretti sociali, i quali li avrebbero poi 'girati' ai comuni per essere destinati alle famiglie. In questo modo, Città Metro-

Problemi per ottenere le certificazioni per alunni con disturbi: «Si paga»

politana ha sì trasferito ai distretti la prima tranche fino al 2015, ma su quella da gennaio a giugno 2016 e oltre, non c'è alcuna certezza. Quello che temiamo è che finisca per essere il solito "gioco all'italiana" per cui alla fine il cerino si lascia in mano ai comuni e che se la sbrighino da soli».

IN QUESTO MODO, dovendo correre ai ripari, nell'ultimo Piano di Zona i comuni del Distretto 6 hanno deciso «anche per senso di responsabilità verso le famiglie, riuscendo a comprimere le spese per dare priorità a questo servizio, di destinare risorse

inizialmente finalizzate ad altri scopi, ma sia ben chiaro: in attesa che la Regione e lo Stato si decidano a prendersi in capo il problema ed a stanziare i fondi, noi riusciamo a garantire i contributi appena per arrivare alla fine dell'anno scolastico 2015-16 e da settembre non saremo più in grado di dare continuità al servizio, altrimenti i disabili saranno da aiutare in un altro modo».

INFINE, in questo momento, «un altro problema che riguarda la nostra ex ASL Milano 2 (oggi ATS composta da Milano e Lodi, n.d.r.) è l'otten-

nimento della certificazione per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento o handicap: la lista di attesa è di circa due anni, perché l'unità di Neuropsichiatria Infantile al momento è sottodimensionata», dice il vice Sindaco Fabbri. «Non potendo aspettare, non possiamo che rivolgerci a strutture private accreditate, ed è quello che abbiamo fatto per un caso segnalato dalla Scuola d'Infanzia per una famiglia di Binasco: solo in questo modo, ovvero pagando, abbiamo ottenuto una certificazione in tempi ragionevoli».

TERZA ETÀ | CURIOSA CONSUETUDINE DEL SINDACO DI BINASCO CHE OGNI GIORNO CHIAMA I SUOI CONCITTADINI



Benvegnù ti telefona a casa. Ma solo quando è il tuo compleanno (e hai 80 anni e più...)

Bizzarre le risposte dei binaschini: «Lei non è il Sindaco, io il Sindaco lo conosco!»

Nessuno lo ha mai delirato in modo ufficiale, tanto meno la Giunta attualmente in carica, ma ormai per il Sindaco di Binasco è diventato un appuntamento fisso quotidiano: sul fare della sera, il primo cittadino Riccardo Benvegnù (foto) prende l'elenco predisposto dall'ufficio anagrafe

del Comune e si mette a fare un giro di telefonate ai suoi concittadini, augurando "buon compleanno".

«NONA TUTTI ovviamente, soltanto agli ultraottantenni», precisa il Sindaco impugnando il telefono prima di cominciare con la quotidiana rassegna di festeggiati, «si tratta di una piacevole consuetudine che per i nostri anziani diventa un momento di confronto, un'occasione che avvicina il Comune alla fascia più fragile dei nostri concittadini».

IBINASCHINI "over" vengono contattati telefonicamente a patto che il loro numero di telefono sia pubblicato sulla guida, altrimenti Benvegnù non intende violare in alcun modo la loro privacy. «Non tutti sono contattabili, e se mi permettono di disturbarli è soltanto per una questione di ascolto. Mi piace parlare con la gente», continua, «e chiamo sempre la sera stessa del compleanno: purtroppo molte volte mi

sono sentito dire che il mio era il primo augurio ricevuto durante la giornata, addirittura qualcuno ha risposto che non lo sapeva nemmeno perché non se lo ricordava». Inoltre «bisogna sempre adottare molta cautela quando si chiama: per fortuna gli uffici mi predispongono un elenco in cui ci sono anche le generalità del festeggiato per sapere se il soggetto è coniugato oppure vedovo o vedova e via dicendo».

IN CERTI CASI le risposte ricevute non sono delle più felici, vista l'avanzata età anagrafica dei festeggiati, dovendo fare i conti con eventuali problemi di salute o disagi economici dei binaschini; in altre circostanze ben più liete, ricorda Benvegnù, «invece le risposte sono allegre e spiritose, come quella volta in cui un concittadino, incredulo che dall'altra parte del telefono ci fossi io, mi ha risposto così: «No, lei non è il sindaco. Io il Sindaco lo conosco!».

“ACQUA&SOLE” / 4 | LA RIVOLUZIONE DEI RIFIUTI DELL'AZIENDA DI GIUSSAGO, OGGI “A2A”

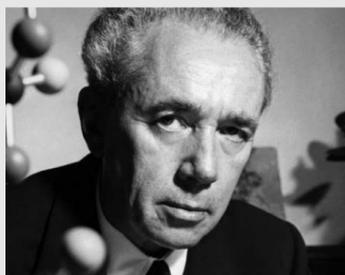
Sull'impero “Ecodeco” non tramonta mai il sole

Segue da pagina 13

L'origine dell'impero dei rifiuti targato “Ecodeco” (da cui discende “Acqua&Sole”) nasce sempre a Giussago nel lontano 1977, come conseguenza economica delle prime normative ambientali, con lo scopo di assistere le imprese nella modificazione dei propri processi produttivi per ottenere meno rifiuti. Dalla constatazione che il termine “rifiuto” rappresenta un concetto economico ed indica un materiale scambiato ad un prezzo negativo, ossia pagato da chi lo fornisce (non da chi lo riceve) e i “rifiuti industriali” sono sottoprodotto di lavorazione non valorizzati, “Ecodeco” ha realizzato dall'inizio degli Anni Ottanta un sistema modulare di attività finalizzate alla valorizzazione dei rifiuti speciali che ha permesso di recuperare o smaltire correttamente in vent'anni quasi 20 milioni di tonnellate di rifiuti speciali.

DAGLI ANNI Novanta, come conseguenza della possibilità offerta dalla legge 21/93 della Regione Lombardia, con la quale si permetteva alle imprese di fare proposte innovative anche nel settore dei rifiuti solidi urbani, “Ecodeco” ha sviluppato uno speciale processo che permette di eliminare la componente velocemente degradabile della frazione residua dei rifiuti urbani dopo la raccolta differenziata, utilizzando l'energia per ottenere un rifiuto secco, stabile, tras-

A destra l'ingegnere Giulio Natta (1903-1979) inventore di un tipo di plastica molto utilizzata: il polipropilene. Vinse il Premio Nobel per la chimica nel 1963.



portabile e a maggior contenuto energetico. La disponibilità di questo rifiuto è all'origine di un grappolo di innovazioni che hanno permesso un utilizzo efficiente dell'energia e dei materiali contenuti nella frazione residua e ha permesso la realizzazione di un sistema di valorizzazione energetica dei rifiuti urbani, che rappresenta attualmente l'attività principale di “Ecodeco”.

ALLA FINE DEL 2007 il sistema “Ecodeco” rappresenta un insieme di comprovato successo, di concetti, procedure e metodi, così innovativo da richiedere un nuovo

linguaggio, che è ormai parte del mondo dei rifiuti. Pertanto si conclude il periodo di crescita basata esclusivamente sullo sviluppo innovativo ed inizia un nuovo periodo anche di espansione dimensionale. Questa nuova era inizia tramite l'aggregazione in A2A di AEM, ASM Brescia, AMSA ed “Ecodeco”, che ha generato il maggior gruppo italiano nel settore della valorizzazione dei rifiuti. Il gruppo associa l'attività di servizi per milioni di abitanti ad una struttura unica per sviluppare, progettare e realizzare sistemi e tecnologie innovative per il gruppo e per operatori di altri territori in Ita-

lia e all'estero.

PRIMA DI ESSERE venduta ad A2A, la “Ecodeco” era di proprietà dell'ingegner Giuseppe Natta, 73 anni, figlio di Giulio Natta (1903-1979), l'ingegnere chimico che negli anni Cinquanta scoprì il polipropilene, un nuovo tipo di plastica e di gomma ancora oggi molto diffusa. Per questa scoperta nel 1963 gli fu assegnato, insieme al tedesco Karl Ziegler, il premio Nobel per la chimica.

IL SUDMILANESE e l'alto Pavese sono le zone di espansione di “Ecodeco” che a Giussago ha già insediato quartier generale e uffici presso la Cascina Darsena (trasferiti dalla ex sede alla Cassinazza di Baselica Bologna nel 2011), poi un impianto di bioessiccazione dei rifiuti urbani, un impianto di trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti speciali ed infine il famoso Bioreattore, ovvero una sorta di discarica al servizio della bioessiccazione che avviene negli impianti adiacenti. A Giussago, la “Ecodeco” gestisce inoltre le due piattaforme ecologiche comunali.

NELLA VICINA Lacchiarella, l'azienda ha insediato un impianto di bioessiccazione dei rifiuti urbani e uno di compostaggio della frazione organica. Ultimo, in ordine di tempo, risulta essere quello di Vellezzo Bellini, gestito dalla società “Acqua&Sole” (sempre della famiglia Natta) che si occuperà della trasformazione dei fanghi da depurazione in concimi per l'agricoltura.

“ACQUA&SOLE” / 5 | RICORSO AL TAR

Gli ambientalisti sul piede di guerra

«Faremo di tutto e con chiunque pur di fermare questo impianto»

L'autorizzazione della Provincia di Pavia concessa alla società “Acqua&Sole” è stata impugnata davanti al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) dalle associazioni ambientaliste del territorio “Io Amo Giussago”, “Amici della Terra” e “Parco Visconteo”, insieme ad alcune imprese che fanno parte del Consorzio CIC (Consorzio Italiano Compostatori). È il primo atto tangibile di opposizione all'avvio dell'impianto per la lavorazione dei fanghi a Vellezzo Bellini, tentato da una coalizione trasversale che «farà di tutto e con chiunque voglia dare un contributo per fermare l'impianto».

NOVITÀ 2016 | DICHIARAZIONE DEI REDDITI

Mensa scolastica 2015 le spese si detraggono

La detraibilità vale per tutti i servizi scolastici italiani di ristorazione

Da quest'anno è possibile portare in detrazione nella dichiarazione dei redditi le spese sostenute per la mensa scolastica dei figli. Per questo, entro lo scorso mese di aprile, Sodexo ha provveduto a far recapitare a scuola, in busta chiusa, la dichiarazione delle spese sostenute per ogni studente, senza la necessità che il genitore ne faccia richiesta. La detraibilità vale, ovviamente, per tutta Italia, mentre il recapito diretto a scuola della dichiarazione delle spese sostenute è un'iniziativa di Sodexo.

SOLIDARIETÀ | DONAZIONE DI ALIMENTARI

“Adotta una Famiglia”, ci pensa anche il “Rotary”

Continua il progetto di solidarietà “Adotta una famiglia” promosso dal Comune di Binasco, la Parrocchia dei Santi Giovanni Battista e Stefano Protomartire, la “San Vincenzo De Paoli Conferenza Beata Veronica”, la Caritas Parrocchiale, “La Fratellanza” Cooperativa Sociale e la Croce Bianca. All'iniziativa ha aderito di recente anche il “Rotary” di Binasco che si è impegnato nell'approvvigionamento di alimentari a favore del progetto. Per contribuire: IBAN c/o Credito Cooperativo di Binasco: IT9300838632550000000308649.

DALLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "ANNA FRANK"

I RAGAZZI DELLA IV B HANNO ADOTTATO UN'AIUOLA MA NON BASTA: «GLI INCIVILI CE LA ROVINANO»

Cura del verde, parlano i bambini

Gli alunni e le insegnanti della classe IV B della scuola primaria statale "Anna Frank" di Binasco da oltre un mese si stanno prendendo cura dell'aiuola posta all'ingresso, sul lato destro, dell'edificio scolastico. È stata ripulita dalle erbacce ma soprattutto da immondizia di ogni tipo; inoltre, sono state potate le rose, è stato dissodato il terreno e i ragazzi hanno piantato alcune primule ed altri tipi di piante, alcune delle quali attireranno le farfalle.

«**PURTROPPO** ogni giorno, all'uscita, troviamo alcuni bambini che calpestano l'aiuola, vi gettano rifiuti o che, giocando a pallone, rompono alcune piante, nonostante i cartelli che vi abbia-

La classe scrive al Comune per chiedere un aiuto: «Ogni giorno troviamo alcuni ragazzini che la calpestano, nonostante i cartelli». Così l'Ufficio Tecnico ha proposto la posa di una recinzione ad hoc

mo posto accanto, invitando tutti al rispetto», hanno scritto i giovani studenti dell'istituto chiedendo per iscritto all'Amministrazione comunale di Binasco di risolvere questo problema, intervenendo per installare una recinzione affinché si possa salvaguardare il verde e il decoro, così pazientemente curati.

«**MI HA FATTO** molto piacere ricevere questa lettera da parte della classe IV B di

Binasco», afferma l'Assessore ai Lavori Pubblici Liana Castaldo, promotrice dell'incontro fra i ragazzi e l'Amministrazione comunale presso la Sala consiliare, avvenuto venerdì 22 aprile scorso, «le parole dei ragazzi sono un bell'esempio di cosa significhi prendersi cura della "cosa pubblica", istanza che non poteva rimanere senza una risposta da parte dell'Ente comunale». Nel corso dell'incontro, al quale hanno parte-



L'Assessore Liana Castaldo dà la parola ai tanti bambini della IV B che hanno espresso il loro parere sui problemi dell'aiuola, venerdì 22 aprile in Sala consiliare.

www.istitutocomprensivobinasco.gov.it

cipato, oltre all'Assessore, l'architetto Marco Riboldi dell'Ufficio Tecnico del Comune e le insegnanti della classe, è stato mostrato ai ragazzi il progetto per la recinzione a tutela dell'aiuola; in merito alla dispersione dei mozziconi di sigaretta (un altro problema segnalato dai ragazzi), l'Assessore Castaldo si è impegnata a sollecitare la Polizia Locale affinché, di concerto con la

scuola, siano affissi cartelli che ricordino a tutti che è vietato gettare a terra rifiuti e in particolare mozziconi, un reato che dal mese di marzo è anche punito dalla legge.

ALTRO DISAGIO cronico, quello delle deiezioni canine, per il quale è prevista una massiccia campagna di sensibilizzazione che inviterà i padroni a comportarsi meglio.

«**SI È TRATTATO** di un'occasione di incontro molto positiva per approfondire tutte le questioni che mi sono state esposte», conclude Liana Castaldo, «mi auguro che le soluzioni adottate possano risolvere le problematiche segnalate dai ragazzi della IV B che hanno ben compreso il valore e lo spirito di appartenenza ad una comunità».

CO-WORKING | AL CASTELLO È OPERATIVO IL NUOVO SERVIZIO

Con "Avatar Solutions" c'è il tuo "assistente speciale"

www.avatarsolutions.it

Una nuova realtà imprenditoriale è sbarcata al Castello Visconteo di Binasco, presso gli spazi del "Bicowo": si tratta di "Avatar Solutions", un'impresa specializzata nella creazione di servizi studiati ed ideati per specifiche esigenze nel settore immobiliare. Abbiamo incontrato il titolare Alessandro Ciuti coadiuvato da Vincenzo Esposito, ai quali abbiamo chiesto di spiegarci meglio le prestazioni erogate.

«**NOI CI OCCUPIAMO** principalmente di servizi dedicati ai professionisti ed ai privati nell'ambito immobiliare anche se poi, frequentando uffici quali i comuni, l'Agenzia delle Entrate, l'Agenzia del Territorio (Catasto), la Camere di Commercio e via dicendo, ci siamo resi conto di come le procedure siano spesso molto simili per espletare adempimenti (quasi tutti telematici) o registrare contratti: per questo motivo, utilizzando la nostra competenza, unita alla capacità di saperci muovere fra gli uffici, districandoci agevolmente in questa complessa macchina

burocratica, abbiamo scelto di creare questa realtà erogando una moltitudine di servizi su misura per i cittadini».

ALESSANDRO e Vincenzo intendono diventare un punto di riferimento per tutti gli utenti che abbiano problematiche di tipo immobiliare, dal calcolo IMU alle successioni, dal pagamento delle imposte attraverso il modello online F23 ed F24 fino al pagamento delle contravvenzioni e non ultimo il Canone RAI: «Da quest'anno, l'abbonamento della televisione verrà addebitato in bolletta del-

l'energia elettrica, ma c'è la possibilità di usufruire dell'esenzione in base a diversi parametri», spiegano i titolari, «attraverso i nostri strumenti informatici, utilizzando la piattaforma Entratel, siamo in grado di assistere gli utenti per ottenere chiarimenti ed eventualmente richiedere l'esenzione dal pagamento».

IN SOSTANZA, "Avatar Solutions" vuole configurarsi come "sportello di prima assistenza", accessibile ed economico, dando la possibilità ai cittadini di orientarsi per poi scegliere consapevolmente. Per informazioni e contatti, visitare il sito internet indicato in alto, o telefonare al numero **327 0073750**.



Alessandro Ciuti e Vincenzo Esposito.

Giovane? Disoccupato? Esci di casa e vai al "Bicowo"

Il Comune di Binasco, primo e (finora) unico nella zona, ha destinato alcuni locali all'interno del Castello Visconteo per creare un ambiente "co-working": il progetto è stato battezzato "BiCoWo" (acronimo di Binasco Co-Working) ed offre la possibilità di poter ospitare fino a dodici operatori in postazioni individuali, più una sala riunioni e accessori di servizio (wi-fi, bollitore e macchina da caffè). Laura Passador è la coordinatrice e ideatrice del progetto ed ha curato anche il sito internet

www.bicowo.it

BicoWo

che offre tutte le informazioni sull'iniziativa: www.bicowo.it. Per partecipare si deve essere maggiorenni: non ci sono limiti di età ma si favorisce l'accesso dei giovani, dando precedenza alla fascia d'età 18-35 anni, ai residenti binaschini e alle start-up, ai disoccupati e alle partite IVA. Le postazioni possono esse-

re utilizzate fino ad un massimo di un anno. Le tariffe per l'utilizzo degli spazi sono le seguenti: co-worker a breve termine (fino a 120 giorni) 1 giorno 5 euro (2 per i residenti di Binasco); 1 settimana 15 euro (10 per i residenti di Binasco); co-worker a lungo periodo (da 120 giorni fino ad un anno): 50 euro di quota di ingresso una tantum (40 euro per i residenti di Binasco) e 20 euro al mese (15 per i residenti di Binasco).

CELEBRAZIONE | L'ALBERO DI ANDREA LORIGA, IL "GIUSTO"



Liberazione 2016: l'onore di Binasco al suo martire

Venerdì 22 aprile scorso, in occasione del 71° anniversario dalla "Liberazione" dell'Italia dal nazifascismo, Binasco ha tributato al dottor Andrea Loriga (1904-1945) un nuovo, importante riconoscimento. Al medico condotto del paese, torturato e ucciso dai fascisti di stanza al Castello Visconteo, è già intitolata la sezione locale dell'ANPI e quest'anno è stato posto a dimora un albero con una targa (sopra) nel giardino intorno al Castello Visconteo. L'iniziativa è stata voluta dal Centro Culturale "La Tenda" e dal Comune di Binasco, in collaborazione con "Gariwo - La Foresta dei Giusti Onlus" (<http://it.gariwo.net/>). Alla cerimonia hanno partecipato il Sindaco Benvegnù, il Presidente del Centro Culturale Vito Sperti, due cittadini, memoria storica del paese che avevano conosciuto il Dott. Loriga (Astori e Saini, foto), il Sindaco di Noviglio Nadia Verduci, i cittadini e gli studenti di Binasco e il direttore di Gariwo, Ulianova Radice. «Il dottor Andrea Loriga era un uomo straordinario, che amava la libertà e gli uomini: perciò era antifascista convinto, perché non sopportava i soprusi e la violenza e lo dimostrava apertamente. Persone come il dottor Loriga devono essere ricordate per sempre, soprattutto in tempi di confusione morale come i nostri perché deve essere proposto ai giovani come monito ed esempio da imitare» (Gino Porri).



Due momenti della cerimonia con le autorità; sotto, Augusta Gatti, Erminio Astori (ex Sindaco di Binasco) ed Angelo Saini (Benemerita 2015).



CON I COMMERCianti | 14 E 15 MAGGIO

"Pane in piazza" al Castello di Binasco

Laboratori per bambini alla scoperta dell'arte della panificazione

www.ilclubdelgustolomellino.com

Il Comune di Binasco, in collaborazione con Unione Confcommercio e "Il Club del Gusto Lomellino" propone l'iniziativa "Pane in Piazza al Castello di Binasco", un viaggio alla scoperta dei segreti della panificazione attraverso laboratori per bambini e stand di degustazione. Sabato 14 maggio 2016 dalle ore 15,00 alle ore 21,00 e domenica 15 maggio dalle ore 8,00 alle ore 20,00 l'appuntamento è intorno al Castello Visconteo di Binasco (salvo maltempo: in caso di pioggia, infatti, l'evento verrà sospeso).

LA MANIFESTAZIONE vede la partecipazione dei panificatori locali: "Panificio Zanolini", "Panificio Gariboldi", "Panificio Rigoli", "Il Fiore del Pane", "Panificio Bargiggia Enrico", "Panificio Sacchetti", "Panificio Premi Elio", "Ferrari Manuela", "Panificio Ceconello", "Panificio Bellini", "Sapore di Grano", "L'Angolo del Pane di Cavallotti Jessica", "Alimentari Coppi". Per maggiori informazioni potete contattare il "Club del Gusto Lomellino" (pagina Facebook: idem), e-mail: cdgl2011@libero.it.



PROVITA MEDICAL CENTER



"Non sarà la pre-menopausa?"

Il tuo corpo sta cambiando? E' opportuno valutare la situazione ormonale con la ginecologa.

Se hai tra i 45 e i 55 anni e soffri di irregolarità del ciclo mestruale, ti offriamo una valutazione ginecologica (visita + eco) e un dosaggio ormonale con un semplice esame del sangue. Senza complicazioni, un quadro chiaro e indicazioni precise su come interpretare questa nuova fase della vita.

A GRANDE RICHIESTA LA PROMOZIONE CONTINUA!

FINO AL 31 MAGGIO 2016:

Da "Provita Medical Center" per te, un'opportunità preziosa:

• **Visita ginecologica + ecografia + esami ematochimici + dosaggio ormonale al PREZZO SPECIALE di 120 euro anziché 180 euro**

Il "mese della mamma e della figlia"



Dott.ssa Francesca Pelle

Medico ginecologo presso l'Ospedale di Melegnano, la **dottorssa Francesca Pelle** fa parte dello staff di "Provita Medical Center", la nuova realtà polispecialistica che ha sede nella centralissima

via Roma 8 a Motta Visconti (al primo piano dell'edificio con gli ambulatori dei medici di famiglia Panizzardi, Sazio e Tacconi). Il centro è operativo dallo scorso mese di ottobre ed è stato creato pensando alle esigenze di tutta la famiglia, promuovendo periodicamente iniziative mirate alla prevenzione e a determinati aspetti legati alla salute, tenendo conto del sesso e delle dinamiche sia della crescita come dell'invecchiamento. Non a caso, ad aprile "Provita Medical Center" ha lanciato l'iniziativa "il mese della mamma e della figlia" rivolta in particolare alle donne in età pre-mestruale e alle giovani dai 18 ai 25 anni.

«**IL PRIMO STEP** del "mese della mamma e della figlia" lo abbiamo dedicato alle ragazze più giovani dai 18 ai 25 anni, focalizzando l'attenzione sulla contraccezione, che non è più solo la 'pillola' ma presenta molteplici offerte sul mercato», spiega la dottoressa Pelle, «è un po' come un vestito che ciascuna deve indossare su misura, basandosi su una serie di parametri molto personali. Parlo di "contraccezione consapevole" perché, lavorando in un pronto soccorso, vedo con i miei occhi gli esiti negativi di una mancata conoscenza, che va al di là del target di età 18-25 ma spesso riguarda le più giovani». Anche se sono stati fatti passi avanti e non è più necessaria la prescrizione medica per la "pillola del giorno dopo" (c'è anche la "pillola dei 5 giorni dopo", n.d.r.), «le soluzioni ai problemi esistono, pur di scongiurare un'interruzione di gravidanza», continua la dottoressa, «ma il problema va affrontato a monte, con gli strumenti e la conoscenza adeguati».

LA CONTRACCEZIONE, tuttavia, non protegge dalle malattie a trasmissione sessuale. «Pillola, cerotto, anello, spirale e via dicendo, prevengono gravidanze indesiderate ma non proteggono dalle malattie a trasmissione sessuale: il preservativo è sempre d'obbligo, soprattutto in quella fascia di età», continua Francesca Pelle,

"Provita Medical Center" promuove l'iniziativa dedicata alle donne in età pre-mestruale e alle giovani dai 18 ai 25 anni: «La ginecologia si pone al servizio di situazioni dove spesso non c'è un'adeguata conoscenza»

«attualmente è l'unico mezzo che ci permette di prevenire rischi seri e dovrebbe essere il metodo contraccettivo privilegiato proprio dai giovani».

DOPODICHE' non ci sono solo le figlie ma c'è anche tutta quella fascia di donne in età pre-menopausale, di cui si vuole occupare la seconda parte del "mese della mamma e della figlia" promosso da Provita Medical Center. «Si tratta di quelle donne che ancora non sono in menopausa ed hanno ancora cicli, ma che cominciano ad essere irregolari, spesso diventando problematici se non dando luogo ad emorragie», afferma la dottoressa Pelle, «sulla carta sono soggetti ancora fertili ma non sanno più

quando si presenterà il ciclo: quindi iniziano gli sbalzi d'umore oppure ad avvertire le classiche vampate. Sono problematiche a cui possiamo dare un nome e per le quali possiamo trovare una soluzione perché la donna di oggi, in quella fascia d'età, è ancora socialmente attiva e sessualmente attiva, lavora ed ha una famiglia e quindi questi disturbi del ciclo molto spesso finiscono per essere invalidanti, danneggiando la qualità della vita».

«**QUESTA INIZIATIVA** è finalizzata a favorire l'accesso al nostro modello di sanità», spiega il **dottor Lele Rozza**, direttore del centro medico, «usando la metafora mamma-figlia esemplificato dalla dottoressa Pelle, la ginecologia si pone al servizio di situazioni per intervenire dove qualche volta serve avere maggiore consapevolezza. Da un lato c'è la scelta di rivolgersi alle giovanissime, offrendo gli strumenti per renderle consapevoli nell'affrontare le proprie scelte; dall'altro offrire una risposta a donne meno giovani che affrontano i mutamenti del loro corpo: i tempi biologici non corrispondono più ai tempi della società, i figli si fanno più tardi, l'aspettativa di vita è maggiore, i tempi si dilatano e donne attive e in carriera devono poter essere sostenute in un momento di passaggio delicato. La nostra missione è quella di dare un sostegno compiuto in situazioni comuni a tutte le donne».

provita
MEDICAL CENTER



PROVITA MEDICAL CENTER

www.provitamed.it



GENERALI ITALIA SPA

AGENTI

PAOLO CASTELLANO GIANLUCA CAMPANELLO

AGENZIA DI BINASCO

VIA MATTEOTTI, 157

(piazza Gramsci)

TEL. 02 9054668

E-mail:

binasco@agenzie.generali.it



Operativa da oltre 30 anni, al servizio della clientela, l'Agenzia delle Generali di Binasco rappresenta oggi un punto di riferimento per i servizi assicurativi e finanziari.



«**S**e ci sforziamo ogni giorno per essere i migliori, lo facciamo per voi, per tutelare le vostre famiglie e il vostro patrimonio».

**Paolo Castellano
Gianluca Campanello**



Le nostre nuove sedi:



MOTTA VISCONTI

VIA SORIANI, 8

TELEFONO 02 90000445

**ORARI - DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ:
ORE 9,00-12,00 / 15,00-19,00.
SABATO CHIUSO**



LE NOSTRE
SUBAGENZIE

ROSATE

VIA ROMA, 8

TELEFONO 02 90870853

**ORARI - POMERIGGIO: DAL LUNEDÌ
AL VENERDÌ ORE 17,00-19,00;
SABATO MATTINA: ORE 9,30-12,00.**



CASORATE PRIMO

PIAZZA MIRA, 1

TELEFONO
02 9051088

**ORARI - MATTINA: GIOVEDÌ
E SABATO ORE 9,30-12,00;
POMERIGGIO: DAL LUNEDÌ AL
VENERDÌ ORE 16,45-19,00.**



LAVORA
CON
NOI



Se anche tu vuoi far parte della nostra squadra,
contattaci via e-mail: binasco@agenzie.generali.it

www.agenzie.generali.it/binasco/agenzia
www.generali.it

18 > STRADA PROVINCIALE 40 MELEGNANO-BINASCO E PROSTITUZIONE
LA MOSTRA FOTOGRAFICA DI CLAUDIO ARESI AL CASTELLO VISCONTEO SVELA UNA REALTÀ SCONVOLGENTE

All'inferno dei vivi sulla "Binasca"

Un viaggio per immagini difficile da dimenticare sulla tratta delle ragazze nigeriane costrette a prostituirsi: attratte dal miraggio di un lavoro in Europa, finiscono subito sulla strada per riscattarsi di un debito da 70mila euro. Un meccanismo collaudato dove vittima e carnefice sono legati addirittura dal rito "vudu"

La "Binasca", nome evocativo della Strada Provinciale 40 che collega Melegnano a Binasco, da decenni è sinonimo anche di degrado e prostituzione. E' lungo questo tragitto, infatti, che esiste un fenomeno sociale e migratorio particolare legato alla tratta delle prostitute nigeriane e il fotografo Claudio Aresi ne ha ricavato il soggetto per la sua nuova ricerca fotografica chiamata "SP 40", matrice di una mostra e di un audiovisivo appositamente proiettato.

«SONO MOLTE le strade in tutta Italia e anche in Europa come questa: sono le strade del traffico di schiave e dello sfruttamento sessuale», spiega il fotografo besatese, autore della mostra svolta al Castello Visconteo di Binasco da sabato 12 a domenica 13 marzo scorsi, «su questa strada è più di vent'anni che si esercita un tipo particolare di

prostituzione e, negli ultimi tempi, sono nati anche alcuni "servizi" a supporto di questo mercato del sesso».

QUASITUTTE le ragazze arrivano dalla Nigeria, «vogliono sfuggire ad una situazione di estrema miseria e degrado sociale, oltre che umano. Vengono scelte giovanissime», continua il fotografo, «una volta fatta la scelta, lo "sponsor" va dalla famiglia

Aresi: «Siamo alla violazione dei diritti umani, si rasenta la schiavitù»

con dei regali dicendo che in Europa hanno bisogno di belle ragazze per fare la modella, la parrucchiera, la sarta, l'at-

trice...». Una volta arrivate in Italia, però, «vengono sbattute in strada, davanti ad un fuoco con le altre ragazze vestite in mutande, trovandosi a vivere la loro prima esperienza di strada sul marciapiede su cui si lavora».

L'UNODC, agenzia ONU per la lotta al crimine organizzato, ha rilasciato numeri scioccanti: oltre 6mila donne nigeriane vengono portate ogni anno in Europa a scopo di sfruttamento sessuale, per un giro d'affari annuo di oltre 228 milioni di dollari.

«LEPRIMEFOTO le ho scattate 6-7 anni fa ma con un approccio diverso, da "photo-street"», continua Aresi, «poi nel 2011 ho partecipato ad un

incontro svolto in Sala consiliare a Besate dove Isokè Aikpitanyi (ex prostituta nigeriana da anni attivista in prima linea nella lotta contro la prostituzione) insieme ad un'altra ragazza liberatasi da questa schiavitù ha spiegato cos'è quel mondo orribile (vedere articolo nella pagina accanto). Da allora ho cambiato approccio, riportando mi verso questo fenomeno con un punto di vista diverso. Trascorsi alcuni anni, ho completato la mia ricerca nel settembre scorso, catturando alcune immagini necessarie a descrivere il contesto ambientale, più che le persone».



«SE UN INDIVIDUO, italiano o straniero, decide in coscienza di esercitare la prostituzione (al di là dei risvolti legali che questo comporta) è una scelta che, discutibile o meno, riguarda essenzialmente sé stesso», conclude Aresi, «ma qui ci troviamo di fronte ad una violazione dei diritti umani che rasenta la schiavitù e di cui non c'è sufficiente sensibilizzazione nella società».

Sopra, un'immagine realizzata da Claudio Aresi per la mostra svolta al Castello Visconteo; a sinistra l'autore Jacopo Marzi, il Sindaco di Binasco Riccardo Benvegnù e il fotografo Claudio Aresi in occasione dell'evento. Sotto, due immagini dell'ex Americ Hotel tra Siziano e Carpiano, abbandonato dal 2005 e diventato uno squallido luogo di ritrovo fra i più battuti.



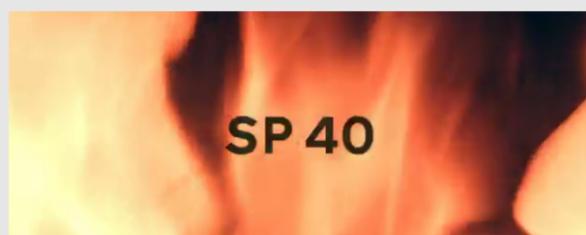
MOSTRA "SP 40" / 2 | L'AUDIOVISIVO PROIETTATO È DELL'AUTORE JACOPO MARZI

Dal concorso per i corti di Besate fino alla "Strada Provinciale 40"

Jacopo Marzi, giovane filmmaker milanese, ha lavorato con Claudio Aresi alla mostra "SP 40" curando l'audiovisivo proiettato nel corso dell'evento al Castello Visconteo di Binasco. «Il nostro modello è il "docu-film" in stile Video Essay della Magnum, e l'opera è stata completata in tempo per la rassegna», spiega Marzi, «abbiamo realizzato appositamente delle riprese andando in loco e montando le clip intercalate ad alcune fotografie che hanno composto la ricerca di Claudio».

«ANCHE SE non può essere considerato un vero e proprio cortometraggio ma piuttosto un documentario audiovisivo su un fenomeno sociale, il mio scopo è quello di riuscire a realizzare film che possano accedere a dei concorsi per corti, palcoscenici spesso molto popolari», continua il giovane autore che sta svolgendo un percorso di studi per diventare regista, «non a caso, nell'ambito della rassegna cinematografica itinerante "Questa terra è la mia terra" curata dall'Associazione Culturale "AltroveQui" di Besate, nel novembre scorso alla Cascina Caremma si è svolto il "Cortocircuito Awards", un concorso per cortometraggi che ho ideato ed organizzato».

«FACCIO PARTE di "AltroveQui" da molto tempo, così abbiamo deciso di fare questa iniziativa alla quale hanno partecipato più di 100



<https://vimeo.com/161684140>

Marzi ha curato il concorso dei cortometraggi svolto alla Cascina Caremma nel novembre del 2015 dove sono stati selezionati più di 100 film, fra cui alcuni stranieri

registi, alcuni provenienti anche dall'estero», aggiunge Marzi, «il cortometraggio, infatti, può essere considerato il primo "step" per un filmmaker, finalizzato alla possibi-



L'affascinante Cascina Caremma di Besate trasformata dagli effetti di luce durante la serata finale del concorso "Cortocircuito Awards", tenutosi venerdì 6 novembre 2015. Sotto al titolo, il link per vedere il video "SP 40" di Jacopo Marzi, pubblicato sul portale Vimeo.

lità di farsi conoscere dagli addetti ai lavori, dato che non basta soltanto caricare i propri lavori su internet, dove ci sono una marea di contenuti audiovisivi».

I CONCORSI per i corti sono ormai molti e quello di Besate era espressamente dedicato alle opere che avessero una durata massima di 15 minuti, «visto che eravamo in pochi a fare le selezioni», dice l'autore, «e per effettuare una prima scrematura ci siamo basati su tre parametri: il primo ha riguardato una valutazione sulla parte tecnico-estetica, la fotografia e i movimenti di macchina; il secondo ha analizzato l'importanza dei contenuti e della narrazione dell'opera, ovvero la storia; il terzo, infine, si è focalizzato sulla qualità del sound design e delle musiche».

ITITOLISELEZIONATI, infine, sono stati sottoposti ad una giuria di critici cinematografici che hanno decretato i vincitori, suddivisi nelle due categorie "fiction" e "docu-film". Ospiti della serata sono stati alcuni dei registi vincitori: tra i corti proiettati "Monte Gourougou" (Italia/Marocco 2015 - regia: Bruno Rocchi), "El Nino Alcalde" (Spagna 2013 - regia di Chiara Sulis), "Daily Lydia" (Italia 2014 - regia di Marco Zuin), "Teatro" (Spagna 2015 - regia di Ivan Ruiz Flores), "L'ultimo Proiezionista" (Italia 2015 - regia di Vito Palmieri), "The Fish and I" (Iran 2014 - regia di Babak Habibifar) e altri ancora.

MOSTRA "SP 40" / 3 | IL LATO BUSINESS

La piccola "economia parallela" che si crea...

Motel, sexy shop, venditori di panini: nulla è lasciato al caso

Nei paraggi delle zone della prostituzione, lavorano motel, sexy shop e distributori ambulanti di panini. Se una prostituta che esercita sulla "Binasca" è fortunata, può trovare un cliente che la porta al motel e sono un paio quelli attivi lungo la Strada Provinciale. «Se è inverno puoi almeno scaldarti per un po' e sfruttare l'occasione per farti una doccia o prendere qualcosa dal frigobar». Tuttavia il posto più frequentato si trova fra Siziano e Carpiano, ovvero l'ex "Americ Hotel - Bar Ristorante Pizzeria" ormai chiuso dal 2005, un immobile in disfacimento che però è gratis ed è un'alternativa al rapporto sessuale da consumare in automobile. Lì avvengono gli "approcci" in condizioni igieniche tragiche, fra distese di preservativi usati ed un odore nauseabondo.

NEI SEXY SHOP ci vanno le prostitute a rifornirsi di intimo provocante, preservativi ed eventualmente oggettistica particolare e sono poli di attrazione anche per i clienti. Verso sera e per tutta la notte si materializza in zona il furgoncino del paninaro. Le ragazze lo usano ogni tanto per ripararsi dalla pioggia, per prendersi dell'acqua o per prepararsi con trucco e parrucca prima di recarsi al joint. Anche i clienti lo frequentano: un panino, una birra e quattro battute su tariffe, prestazioni e vanti personali sulle "performance" sessuali.

IL PUNTO ASSEGNATO lungo la strada viene chiamato "joint" e da lì le ragazze non possono mai spostarsi. I rischi? Sconfinare nel "territorio" di un'altra prostituta e arrivare alle mani. L'"affitto" della piazzola ha un costo di circa 200 euro a settimana, più 250 euro per il posto letto fornito dalla Mamàn e 50 euro per il cibo. Soldi che ovviamente non rientrano nella somma richiesta per riscattarsi. Il debito complessivo ammonta dai 50 ai 70mila euro. E una singola prestazione sessuale parte da 20 euro. Una volta finito il lavoro, sempre che abbiano fatto i soldi necessari per non essere picchiate dalla Mamàn, le ragazze tornano a casa chiedendo un passaggio all'ultimo cliente o facendo l'autostop.

STRADA PROVINCIALE 40 MELEGNANO-BINASCO E PROSTITUZIONE / 4

LA TESTIMONIANZA DELLA EX PROSTITUTA K. CHE NEL 2011 AVEVA PARLATO IN SALA CONSILIARE A BESATE

«Noi, schiave moderne fra violenze e paura»

Quanti di noi, percorrendo la Strada Provinciale 40 che collega Binasco a Melegnano, la cosiddetta "Binasca", hanno incrociato gli occhi di una delle ragazze che al calare del sole affiorano come dal nulla a punteggiare il ciglio della strada, con i loro corpi lucidi illuminati dal fiammeggiare di bidoni infuocati? Si passa veloci, chi non si ferma lancia un'occhiata, qualcuno s'indigna e si chiede come possano continuare ad esistere simili situazioni di degrado in una società che si dice civile; la maggior parte non ci fa nemmeno più caso, alza le spalle: "è normale". Poi ognuno torna a casa propria e le immagini e i pensieri si allontanano, svaniscono, abbiamo altro da fare, la questione non ci riguarda.

NEL TRATTO DI STRADA che separa Binasco da Siziano le ragazze che si incontrano sono quasi tutte nigeriane e le loro vite vincolate a un comune filo conduttore, canale invisibile che da Benin City, una metropoli polverosa non lontana dal delta del Niger, le porta sino a noi, ai lati delle nostre strade.

SIDICE CHE la prostituzione sia il lavoro più antico del mondo, che nei paesi moderni le prestazioni sessuali a pagamento debbano essere riconosciute, accettate e assoggettate a controlli come qualsiasi altra libera professione; ma giusto o sbagliato che sia, qui non stiamo parlando di questo. Qui, è tutta un'altra cosa che il dibattito sulla legittimità alla prostituzione non sfiora nemmeno: le ragazze che vediamo passando dalla "Binasca" non sono prostitute, sono 'prostitute'. Prostitute significa obbligate alla prostituzione, assoggettate alla mercificazione del corpo da un groviglio di vincoli fisici, culturali e non di meno giuridici che ci viene più facile beffeggiare che comprendere.

IL 7 OTTOBRE DEL 2011 nella Sala consiliare del Comune di Besate, K. con il suo italiano colorato d'Africa, le mani strette in quelle di Isoké Aikpitanyi - vittima di tratta a sua volta e da anni attivista in prima linea impegnata nella lotta contro la tratta della prostituzione - la voce spezzata dall'emozione, ha raccontato per la prima volta in pubblico la sua esperienza srotolando di fronte ai visi attoniti di chi ascolta, anni di giovane vita insozzati da una sporca menzogna, la promessa a cui da ragazza ingenua e piena di sogni ha creduto, quella di un lavoro nel mondo della moda e dello spettacolo, l'occasione unica di emigrare in Europa in cambio di una vita moderna e rispettabile che invece l'ha portata direttamente in strada, in uno spazio privo di dignità e di protezione, in un vuoto legislativo che l'ha gettata nell'oblio, rendendola corpo fantasma, trasparente alle autorità, alla società e al singolo individuo che non fosse cliente.

Nel tratto di strada che separa Binasco da Siziano le ragazze che si incontrano sono quasi tutte nigeriane e le loro vite vincolate a un comune filo conduttore, canale invisibile che da Benin City, una metropoli polverosa non lontana dal delta del Niger, le porta in Europa sino a noi, ai lati delle nostre strade

K. HARACCONTATO il suo viaggio verso l'Italia; il passaporto che le viene consegnato appena prima di accedere all'area sorvegliata degli imbarchi riporta un nome di donna che non è il suo, si volta, «questa non sono io». Non ti preoccupare, ti serve solo per entrare nell'aereo, poi lo strappi, lo butti nel primo cestino, là non ti servirà. K. è confusa, ha paura, si rifiuta, fa un passo indietro: «perché devo mentire?». «Se non hai coraggio vattene! manda tutto a monte! butta l'unica opportunità che hai tra le mani, dillo alla tua famiglia che hai gettato al vento i soldi che hanno speso per te! Fatti coraggio, sei giovane, ce la farai!».

K. PENSAA CASA, alle promesse fatte, all'addio pieno di speranza, ai sogni ancora freschi da realizzare, raccoglie il coraggio e si fa forza, passa i controlli sotto gli occhi di guardie silenziosamente "distratte", entra in quell'aereo e vola in Italia. Al suo arrivo il benvenuto le sarà servito in un CIE (Centro di Identificazione ed Espulsione).

PASSANO GIORNI INTERI, settimane di reclusione e silenzio come in carcere, nessuna notizia, nessun contatto con l'esterno finché la porta si apre per K. E' una donna a cercarla, una donna che lei non conosce, è la Mamàn, il suo cappio al collo. Le Mamàn sono donne d'affari, africane, spesso prostitute che attendono le ragazze al loro arrivo nel paese di destinazione. Si presentano come figure materne, benefattrici e protettrici ma in realtà sono tra i principali ganci sui quali s'impenna il meccanismo della tratta; ogni Mamàn accoglie nella propria casa una manciata di ragazze, gestisce i loro guadagni, si occupa del risarcimento del loro debito e ricorda loro costantemente il doppio vincolo che le lega all'organizzazione: il debito e il sigillo imposto con il rituale vudù.



Un fotogramma del docu-film "SP 40" di Jacopo Marzi.

«Loro non sono prostitute, ma 'prostitute'. ovvero ragazze obbligate alla prostituzione»

K. incontra la sua Mamàn: la

donna ha un permesso "speciale" per accedere alla struttura, non hai mai visto la ragazza ma va a colpo sicuro; sa esattamente dove si trova, conosce il suo nome e la sua età, parla la sua stessa lingua, le guardie non ostacolano, può portarla con se per un'ora d'aria al di fuori dalle mura detentive; escono per una passeggiata e non faranno mai ritorno. K. scompare nel nulla e per le Autorità italiane sarà uno dei tanti casi da archiviare.

Vieni, ti porto via da questo posto, starai con me a casa, starai bene vedrai e presto avrai il tuo lavoro. K. è diffidente ma sola, la Mamàn è gentile, le procura abiti caldi, conosce casa e i luoghi della sua infanzia. K. si rilassa fa una doccia, finalmente una telefonata a casa per gettare sabbia sul fuoco della lunga attesa e dire che va tutto bene; la Mamàn a due passi sorveglia

partenza ha generalmente forma legale: si predispongono contratti ad hoc da firmare di fronte ad un notaio che prelevano per la firmataria l'accettazione di qualsiasi occupazione le sarà proposta e in caso di inadempienza, i creditori potranno rivalersi sulla famiglia, che normalmente impegna le poche ricchezze di cui dispone.

ISOKÉ CONTINUA e racconta qualcosa che per noi è più difficile comprendere. Nella Sala consiliare del Comune di Besate le persone ascoltano - facce incredole - in un silenzio colmo di profondo rispetto. Isoké spiega che esiste un'altra forma di legame ancor più potente del debito pecuniario in virtù della portata emotiva che riveste. E' il rito di benedizione che accompagna la partenza di ogni ragazza: il "vudù". La famiglia ne ha bi-

sogno, la tradizione lo pretende, la ragazza non può partire allo sbando, ha bisogno di protezione, di un legame che la vincoli nonostante la lontananza, alla sua terra e alla sua gente. Come una corda stretta intorno al collo, il rito vudù e il valore simbolico che assume vincola le ragazze terrorizzate all'idea della maledizione alla quale andrebbero incontro se venissero meno all'impegno preso. Questo legame invisibile, così forte e per noi così difficile da comprendere, inchiodano letteralmente le ragazze alla strada e non lasciano spazio ad alcuna possibilità di ribellione.

K. RIPRENDE la parola. L'emozione è forte: «è un inferno», dice, «un incubo da cui non puoi uscire: si lavora di giorno e di notte, sotto il sole o sotto la pioggia, nei 40 gradi dei pomeriggi estivi e nei -4 delle notti d'inverno».

K. racconta che si fanno tanti soldi, c'è tanto "lavoro", torni a casa stanca, stremata, svuotata, rimane giusto la forza per consegnare la piccola fortuna nelle mani della Mamàn e il giorno dopo si riprende, sette giorni su sette, ti spremono fino all'ultima goccia: si paga l'affitto per l'alloggio, l'affitto per il joint - il fazzoletto di terra dove "batti" - gli abiti "da lavoro", persino i preservativi - che "è meglio" non utilizzare perché le prestazioni non protette sono quelle meglio pagate - ed in coda a tutto questo, devi ripagare il tuo debito che è tutto quello che conta.

«Voi passate», continua K., «e tutto ciò che i vostri occhi vedono sono ragazze sfrontate che sorridono e ammiccano: non avete idea dell'inferno che c'è dietro. E' schiavitù proiettata nel nuovo millennio». Trovare il coraggio di andarsene è difficilissimo perché ciò che ti aspetta sono minacce continue, assalti, violenza e alcune ragazze non hanno più fatto ritorno, i loro corpi ritrovati giorni dopo, in un fossato o dietro ad un ponte. «Non c'è protezione per noi, siamo clandestine».

PER COMPRENDERE il peso della minaccia si pensi che in base ad alcune statistiche sarebbero 500 in 15 anni, le ragazze nigeriane uccise in seguito a tentativi di ribellione ed abbandono della strada, per mano della criminalità organizzata che sostiene il meccanismo della tratta della prostituzione, mentre non è possibile stimare i casi di violenza sommersa, mai denunciati per l'impossibilità di accedere ai servizi di tutela pubblica da parte di ragazze che non possiedono il permesso di soggiorno.

«K. È UNA RAGAZZA forte», dice Diego Cassinelli, educatore di strada ed amico che le siede accanto; «K. ne è uscita, ha finalmente abbandonato la strada tra minacce e persecuzioni, ma non dimentichiamoci che per una ragazza che esce dal girone infernale della tratta, ce ne sono decine che entrano». La serata si conclude, la gente attonita si guarda in faccia, K. si lascia andare in un abbraccio lungo con la compagna Isoké, uno sguardo d'intesa che ripercorre in un secondo anno di sofferenza profonda. **Aurora Bossi**

Questo articolo è tratto dall'edizione di "Punto di Vista" di dicembre 2011

MOSTRA "SP 40" / 5 | TECNICHE PER FARSÌ NOTARE: IL SEGRETO «È LA PARRUCCA»

Le perversioni estreme praticate dai clienti: «lo stupro di gruppo» e «le prostitute incinte»

Ci sono certe Mamàn che quando le ragazze non guadagnano abbastanza, le picchiano sulle mani. Dicono: «Le tue mani devono raccattare i soldi. Tanti soldi. Hai capito?». Mamàn, sister, madam, mamma. Insomma la «sfruttatrice, la magnaccia, la padrona». E' la padrona assoluta delle piccole comunità dove vivono le donne prostitute, luoghi "protetti" e chiusi, senza contatti col mondo esterno. La Mamàn quasi sempre è una ex prostituta che, una volta smesso di frequentare il marciapiede, decide di entrare nell'organizzazione.

PUÒ ESSERE SPIETATA con le ragazze, soprattutto quando (spesso) si rompono i preservativi e le ragazze restano incinte: inoltre, anche se ha dell'incredibile, le prestazioni sessuali non pro-

Le prestazioni sessuali non protette sono quelle meglio pagate ma la Mamàn «non vuole bastardi in giro per casa» e le ragazze devono battere la strada fino ad una settimana prima di partorire i bimbi

tette dal preservativo sono le più richieste dai clienti e quelle meglio pagate e il rischio di restare incinte elevato. Se la Mamàn non vuole «un bastardo in giro per casa» spesso finisce male, con un raschiamento con conseguenze anche drammatiche, ma se la ragazza tiene duro e vuole tenersi il figlio allora è costretta a lavorare fino ad una settimana prima di partorire, «i clienti non fanno mica problemi», dice la Mamàn, ed infatti succede che «ogni sera, davanti a loro c'è la fila» perché trovano che «le donne incinte siano erotiche».

E COSÌ le ragazze vanno sulla strada, in qualsiasi condizione fisica e di salute, con-

sapevoli di doversi esibire come in una "sfilata" da preparare scrupolosamente a casa prima di uscire. Il travestimento è una messa in scena per il lavoro e «ognuna si inventa qualcosa pur di colpire il cliente. Tu devi colpirla in una frazione di secondo, mentre passa in macchina, farti farti scegliere fra cento e cento, se vuoi lavorare». Bisogna mettere in mostra quello che si ha. «Se hai un bel sedere, mostri quello... e poi ci sono le parrucche, ti tengono caldo e di fanno apparire più sexy perché coi capelli corti non ti guarda nessuno. Ognuna ha il suo stile ma, ad ogni modo, le scarpe devono sempre

avere il tacco altissimo... Bisogna mostrare la merce e più ne metti in mostra, meglio è...».

IPERICOLI che si corrono sulla strada sono davvero tanti, dai balordi che passano e tirano qualche oggetto a quelli che rubano e picchiano. Poi ci sono gli stupratori a pagamento (come sono chiamati dalle ragazze) cioè quelli che esigono qualunque cosa, e se dici di no giù botte» soltanto perché pagano, fino agli stupratori di gruppo, cioè quelli che in tre o quattro per volta caricano a forza la ragazza in auto e «sei fortunata ad uscirne viva».

20 > **"BINASCO SEI TU" HA PROMOSSO UN QUESTIONARIO PER I CITTADINI**
L'ANALISI DEI DATI VERRÀ CONSEGNATA, NELLA PRIMA SEDUTA UTILE, AL PRESIDENTE DELLA CONSULTA

Sicurezza? «Un problema avvertito»

Raccolte le impressioni di 305 persone, fra modelli cartacei e compilazioni online: secondo questo campione, «è opinione diffusa (per 3 partecipanti su 4) che sicurezza e criminalità siano i problemi che più preoccupano, prima ancora di economia e lavoro»

«Dall'inizio del 2016 ci sono giunte numerose testimonianze di concittadini che hanno subito furti in appartamento, anche in loro presenza. Non a caso sono spuntate recentemente nuove inferriate alle finestre di diverse abitazioni».

LA SICUREZZA è il nuovo «argomento caldo» che smuove il dibattito politico e per la lista di minoranza "Binasco Sei Tu" da porre al centro dell'attenzione. A tale proposito, il consigliere Mario Vecchi è molto chiaro: «Molte persone lamentano di aver subito furti non solo in casa ma anche truffe, scippi e aggressioni. Reati "minori" che i cittadini non ritengono tali perché sono una minac-



Mario Vecchi.

cia alla vita quotidiana, all'incolumità personale e, nel caso dei furti in abitazione, non solo al patrimonio ma all'intimità della vita familiare».

«**LE ISTITUZIONI** ci ripetono che i reati non sono aumentati», aggiunge il consi-

Dieci domande ai binaschini sul tema "Ti senti sicuro?"

gliere, «ma noi registriamo un aumento del senso di insicurezza percepito dai binaschini». Allora, qual è la situazione reale, si domanda il consigliere Vecchi, che aggiunge: «È solo una percezione? Quali sono le cause di questo sentimento di insicurezza in "casa propria"?».

RITENENDO che la risposta dovesse passare attraverso «la crescita del livello di co-

noscenza dei dati e l'affinamento degli strumenti di analisi», il gruppo politico "Binasco Sei Tu" ha proposto ai cittadini di Binasco un questionario dal titolo "Ti senti sicuro?" che poneva le seguenti domande:

- 1) Quali sono secondo lei, tra quelli elencati i problemi che oggi la preoccupano di più?
- 2) Secondo lei quali sono le fattispecie criminose più ricorrenti a Binasco?
- 3) Riguardo alla criminalità, secondo lei, quanto è sicuro il suo Comune?
- 4) Si sente sicuro ad attraversare da solo, di sera, spazi aperti nel suo Comune?
- 5) Negli ultimi anni (massimo 3 minimo 1) le è successo di restare vittima di uno o più reati?
- 6) Che tipo di reato ha subito?
- 7) Ha sporto denuncia?
- 8) A suo parere negli ultimi 12 mesi la criminalità a



www.binascoseit.it

Binasco è aumentata?

9) Quali sono i fattori di maggiore insicurezza che riscontra nel suo Comune?
10) Quale potrebbe essere la prima cosa da fare per rendere più sicuro il suo Comune?

«**DA UN PUNTO** di vista anagrafico, il questionario, fruibile anche online, chiedeva solo la fascia d'età, il genere e l'attività svolta dal compilatore, garantendone l'anonimato», commenta il capo-

gruppo di minoranza, osservando che «hanno aderito 305 concittadini», fra moduli cartacei e compilazioni online.

IL CONSIGLIERE Vecchi evidenzia, in sintesi, i dati più significativi: «Intanto è opinione diffusa (per 3 partecipanti su 4) che sicurezza, criminalità e delinquenza siano i problemi che più preoccupano, prima ancor di economia, lavoro e disoccupazione. I furti e le rapine (79,67%) sono di gran lunga avvertite tra le fattispecie criminose più ricorrenti a Binasco, seguiti dallo spaccio (29,51%), mafia, criminalità organizzata, usura (17,70%)».

«**DATI PREOCCUPANTI**» sono anche quelli relativi al senso di sicurezza percepito dalle persone: «Il nostro Comune è giudicato poco o per niente sicuro dal 60,70% di chi ha risposto», continua il consigliere, «una percentuale che si abbassa solo per i giovani con meno di 30 anni ed è massima per le fasce intermedie (probabilmente con figli adolescenti). Il 30,18% lo ritiene abbastanza sicuro e solo 5,61% molto sicuro».

PUR PRENDENDO atto che di «percezione» si sta parlando, «per porre rimedio alla situazione», dice Vecchi, «la proposta privilegiata dai partecipanti (72,45% di chi ha risposto) è stata l'incremento del presidio del territorio da parte delle Forze dell'Ordine. Per il 14,29% si dovrebbe favorire la collaborazione tra cittadini e con le istituzioni, per il 9,18% aumentare le videocamere. L'analisi dei dati del questionario verrà consegnata, nella prima seduta utile, al Presidente della Consulta per la Legalità e la Sicurezza», conclude il consigliere di minoranza, «mentre sono consultabili da subito direttamente dai cittadini sul nostro sito www.binascoseit.it. Proprio ai cittadini, a cominciare dai compilatori del questionario, va il nostro ringraziamento per la collaborazione, perché la sicurezza urbana è un bene pubblico da ricercare con il contributo di tutti gli attori sociali».

LEGA NORD | APPARE IL MANIFESTO ALL'INGRESSO DELL'ABITATO MA È GIALLO SUGLI AUTORI DELL'AFFISSIONE

«Ogni anno manteniamo l'Italia con 54 mld: da Binasco ben 39 milioni»

Nella nottata tra il 12 e il 13 aprile scorsi, sono comparsi in numerosi comuni lombardi una serie di cartelloni posti agli accessi strategici dei territori. Anche Binasco si è svegliata con un «messaggio» relativo alle risorse che annualmente il Comune, a detta degli autori del manifesto, «regala» allo Stato centrale. Il manifesto riporta la firma "Lombardia Auto-

noma" che sembra essere l'anima nascente del comitato promotore del Referendum invocato dal Presidente Roberto Maroni. Basati su un calcolo medio di 5495 euro pro-capite, Binasco lascerebbe a Roma circa 39 milioni di euro ogni anno.

IL SEGRETARIO della Lega Nord Mattia Andreosso dichiara: «Il messaggio che la

sigla Lombardia Autonoma ha lanciato è assolutamente condivisibile. Ogni anno i cittadini lombardi contribuiscono a mantenere l'intero paese con 54 miliardi di euro».

IN CONCLUSIONE, «in vista del Referendum sull'autonomia anche a Binasco nascerà un comitato promotore e sarà compito della Lega Nord rendere la partecipazione più ampia possibile coinvolgendo movimenti, associazioni e cittadini», afferma Andreosso. «L'informazione e i dati a supporto della richiesta di autonomia fiscale saranno fondamentali per convincere



A sinistra, Mattia Andreosso.

i lombardi a fare un passo avanti ed essere finalmente autonomi e tutelati. I soldi dei lombardi devono essere utilizzati per i lombardi che sono stufo di contribuire più di altri e ri-



cevere molto meno».

SULLAPAGINA Facebook della Lega Nord Binasco «la notizia ha raggiunto picchi di visualizzazioni record e numerose condivisioni assolutamente inaspettate che va a confermare l'assoluta trasversalità della battaglia che stiamo portando avanti», conclude il segretario Andreosso.

«Sosteniamo i contenuti ma non siamo stati noi»

Anche se il manifesto è stato affisso ma subito rimosso dalla Polizia Locale su disposizione dell'Amministrazione comunale, c'è un piccolo «giallo» nato intorno ad esso, a quanto pare frutto dell'inventiva di un «ipotetico» comitato locale "Lombardia Autonoma": «Chi l'ha messo non lo sappiamo, ma (come indicato nel comunicato riportato qui sopra, n.d.r.) è evidente che la Lega ne sostiene il contenuto», dice il segretario cittadino della Lega Nord Mattia Andreosso.

LEGA / 2 | SICUREZZA E «PASSEGGIATE»

Andreosso: «In guerra a colpi di manifesti»

Nelle scorse settimane a Binasco «si è aperta una "guerra": a colpi di comunicati e manifesti, l'Amministrazione comunale risponde colpo su colpo alle critiche rispetto alla gestione della sicurezza sul nostro territorio», afferma Mattia Andreosso, segretario cittadino della Lega Nord. «A prescindere dai numeri, sul territorio si respira un'aria diversa rispetto a qualche tempo fa. Innegabili sono i ripetuti episodi di microcriminalità e furti in abitazioni, tutti documentati in tempo reale dai racconti delle vittime e sulle pagine dedicate a Binasco sui social network. Noi come Lega siamo da sempre molto attenti al tema della sicurezza: già nel nostro programma elettorale nel 2012 avevamo previsto l'opportunità di difendere il territorio con l'installazione di telecamere intelligenti su tutti gli accessi della città, come, per altro, stanno facendo molte amministrazioni comunali sfruttando i numerosi finanziamenti di Regione Lombardia».

«**LA QUESTIONE DELLA LEGALITÀ** è sicuramente diretta conseguenza della percezione dei singoli ma è difficile negare, comunque che, sarà il periodo e le condizioni economiche precarie, a Binasco qualcosa è peggiorato. Da territorio nel complesso «tranquillo» è divenuto terreno di conquista», sostiene Andreosso. In conclusione la Lega Nord, «impegnata nella campagna elettorale quotidianamente e non solo «sotto data», propone le proprie soluzioni alla problematica: oltre alla già citata necessità di controllare il territorio a partire dai suoi confini, con l'utilizzo di strumenti all'avanguardia, è auspicabile pensare alla possibilità di organizzare «passeggiate di controllo» operate da volontari, opportunamente formati. Quest'ultima ipotesi, a costo zero e di facile implementazione, ha già sortito effetti positivi nei comuni che l'hanno testata. Oltre a ridurre quantitativamente l'impatto dei crimini si ripercuote positivamente sul percepito dei cittadini; per evitare equivoci nessuna ronda, ma solo qualche pettegore e un cellulare alla mano».

EVENTO 2016

«Giornata Storica» con la Pro Loco

Venerdì 27 e sabato 28 maggio 2016 Binasco si veste nuovamente di antico in occasione dell'ormai tradizionale appuntamento con la rievocazione binaschina promossa dalla Pro Loco locale: «Giornata Storica» è l'iniziativa volta a favorire la riscoperta della storia di Binasco e delle tradizioni all'ombra del Castello Visconteo, che fa da cornice privilegiata di tutte le manifestazioni.

Per ulteriori informazioni, contattare la Pro Loco via mail a: info@prolocobinasco.it



IL NOSTRO GIORNALE | LA REDAZIONE È AL CASTELLO

PUNTO DIVISTA



Venite da noi al Bicowo (ma telefonate per appuntamento)

ANCHE LA NOSTRA Redazione partecipa al progetto Bicowo: per conoscerci meglio e segnalarci informazioni, notizie e fatti che riguardano Binasco, venite a trovarci allo spazio Bicowo fissando un appuntamento.

Per informazioni, chiamare il numero 335 1457216 o scrivere alla mail pudivi@tiscali.it.

UN NUOVO INSEDIAMENTO DELLA MEDIA DISTRIBUZIONE?
IL SINDACO VIOLI: «SONO PIÙ CHE SODDISFATTA, SI TRATTA DI UN'OPPORTUNITÀ»

Comune di Lacchiarella
www.comune.lacchiarella.mi.it

21

LACCHIARELLA



InfoRedazione
cellulare-WhatsApp:
335 1457216

NUMERI UTILI

Carabinieri Lacchiarella	02 9008003
Carabinieri pronto intervento	112
Emergenza sanitaria	112
Vigili del Fuoco	112
Polizia Locale	02 90076683
Municipio	02 9057831
Piscina "Oasi Sport"	02 90030552
Biblioteca	02 90076589
Poste Italiane	02 90030460
Parrocchia "S.M.Assunta"	02 9008002
Asilo "S.C. Borromeo"	02 9008124
Asilo Nido C.	02 90076312
Scuola Materna	02 9008040
Scuola Elemen.	02 90076700
Scuola Media	02 9008096
Farmacia Comunale	02 90030213
Farmacia "Fiammenghi"	02 9008000
ASL Lacchiarella	02 82456701
Unione del Commercio	02 9055219
Amiacque	800 175571
Dr. E.V. Peri (Veterinario)	02 90030751
Centro Diurno Anziani	02 90030030
Pro Loco	02 90030570
PMT Autolinee	0382 469293

Per modifiche: pudivi@tiscali.it
"PUNTO DI VISTA" 335 1457216

«Eco-mostro» o negozi? Il Piano 'X' fa discutere

L'area del "Palazzaccio" destinata ad essere occupata da un insediamento di tipo commerciale. Orsi (Unione Confcommercio): «È grande la nostra preoccupazione»

I progetti elaborati dallo studio d'ingegneria "Conti Associati" di Milano, ridisegnano finalmente uno scorcio di Lacchiarella deturpato da 30 anni dalla presenza del cosiddetto "Palazzaccio": si tratta dell'albergo (o "eco-mostro") mai ultimato, che avrebbe dovuto servire a soddisfare le necessità dell'altro gigante con affaccio sulla Strada Provinciale 40, "Il Girasole", di berlusconiana memoria. Invece è rimasto lì, in bella vista per decenni come mortificante biglietto da visita del paese lungo la trafficatissima arteria stradale. L'Amministrazione comunale, guidata da Alessandra Violi, ricorrendo ai benefici concessi dalle leggi regionali per le aree dismesse (i PII, Piani Integrati di Intervento), ha così deciso: dal 19 aprile sono iniziate le procedure di adozione del "Programma Integrato Ambito di Trasformazione X" di iniziativa privata presentato da "Isotta S.r.l." che prevede la demolizione di tutti i fabbricati sull'area del "Palazzaccio" (che dovrebbe essere abbattuto entro l'anno) con, al suo posto, un nuovo centro commerciale di medie dimensioni con annessi servizi e qualche capannone. Il tutto senza ulteriore consumo di suolo.

TUTTID'ACCORDO? Non proprio perché gli esercenti ciarlaschi non l'hanno presa benissimo, tanto che il 28 aprile scorso presso l'associazione territoriale di Binasco della Confcommercio si è svolta un'assemblea di commercianti e titolari delle attività produttive di Lacchiarella per discutere dell'insediamento di nuove attività nell'area oggetto del PII, una zona altamente strategica per collocarci strutture di vendita della grande distribuzione che potrebbero arrecare conseguenze rilevanti al tessuto economico e sociale composto dai negozi di vicinato del paese, pur comprendendo la necessità di una riqualificazione dell'area, tanto attesa.



Eraldo Orsi, presidente di Unione Confcommercio di Binasco e Rozzano.



Sopra, il Sindaco di Lacchiarella, Alessandra Violi, la cui amministrazione ha deciso di risolvere il trentennale problema del "Palazzaccio" (sotto) sostituendolo con un centro commerciale (a sinistra).



«In allarme soprattutto gli esercenti della ristorazione»

struire delle relazioni positive e stabili, nell'ipotesi di una futura eventuale trattativa per la definizione delle principali questioni che immancabilmente seguiranno un progetto che si annuncia piuttosto vasto ed impegnativo», afferma il presidente.

TUTTAVIA, «l'assemblea ha espresso una grande preoccupazione riguardo a questa

nuova struttura, soprattutto gli esercenti della ristorazione, e ha dato mandato alla Confcommercio territoriale di agire in modo da verificare la legittimità dell'iniziativa del Comune di Lacchiarella, in modo da assicurare la tutela delle categorie rappresentate».

L'ASSOCIAZIONE pertanto, «seguirà e controllerà attentamente le varie fasi di attuazione di questo nuovo insediamento che, se è vero che eliminerà un "ecomostro", fa sorgere grossi dubbi sugli effettivi benefici per la collettività», conclude Eraldo Orsi, «e, in ogni caso, avrà conseguenze negative sul tessuto commerciale esistente: infatti negli atti pubblici sono citate due strutture da 1500 metri quadrati, non collegate tra loro. Così facendo, a nostro avviso, vengono aggirati i limiti della normativa sulle grandi superfici di vendita».

DI TUTT'ALTRO avviso il Sindaco Alessandra Violi: «Non si tratta di un centro commerciale, ma di una media struttura che risponde alle esigenze e ai bisogni di un paese che è in crescita», ha detto il primo cittadino a "La Provincia Pavese" del 23 aprile. «Pertanto non ci sarà alcun impatto negativo, né sulle realtà commerciali, né tanto meno ambientali. Anzi. E' un piano di recupero importante per i cittadini e per l'intero territorio tenendo conto che non viene proposto altro consumo di suolo - un'opportunità che avrà ricadute importanti sul nostro paese. Sono più che soddisfatta dell'esito ottenuto perché dopo quasi 30 anni siamo giunti, finalmente, ad ottenere un risultato concreto per quell'area».

ZIBIDO SAN GIACOMO | A BADILE L'ASSOCIAZIONE RICREATIVA E CULTURALE PIÙ ATTIVA DEL SUD MILANO

Tutti pazzi per il "Mi-rò", tempio della musica

«Al "Mi-rò" di solito si fa tanto rumore, ci si disseta con qualche goccia di birra, si fa amicizia ascoltando gente che tira manate di bella musica. Come a casa...».

QUESTA È una citazione di un musicista e amico del circolo, Corrado Casoli, che descrive bene ed in poche parole la realtà di questa associazione, operativa alle porte di Milano, nata nel 2012 dal desiderio di un gruppo di ragazzi di condividere un'esperienza aggregativa e culturale e che, nel corso di questi anni, è riuscita a crescere ed affermarsi nella zona del sud Milano, grazie ad un'ampia rete di soci e amici del "Mi-rò" che hanno contribuito al successo.

Intrattenimento ma non solo: mostre, corsi, conferenze e scuola di musica

LE ATTIVITÀ dell'Associazione, incentrate sulla libera espressione, hanno l'obiettivo di diffondere idee e valori positivi, cultura e buona musica, il tutto in modo LOW COST, cercando di coinvolgere un numero sempre maggiore di persone. Il circolo, infatti, apre tutti i venerdì e sabato sera per concerti di alto livello musicale con una particolare attenzione a gruppi che propongono progetti originali e a band di giovani e talentuosi ragazzi che trovano sempre uno spazio per cimentarsi davanti al

www.circolo-mi-ro.it



pubblico attento ed ormai esigente del circolo.

LA PROGRAMMAZIONE musicale soddisfa tutti i gusti cercando di mantenere costante un alto livello, anche grazie alla collaborazione di alcuni musicisti professionisti e ami-



Il circolo ricreativo e culturale di riferimento del sud Milano ha sede a Badile di Zibido San Giacomo: lo si frequenta iscrivendosi.

ci del "Mi-rò" che lo sostengono. Ma il circolo culturale è anche teatro di mostre, conferenze, corsi e scuola di musica.

L'ATMOSFERA che si respira è calda e accogliente e come dicono tutti «sembra di stare a casa», ci si diverte ed è l'occasione per rincontrare vecchi amici e farsene di nuovi. Per tutto questo e molto altro basta fare una tessera associativa valida un anno che dà diritto all'ingresso gratuito a tutti gli eventi organizzati dal circolo ed inoltre contribuirete al sostegno di una piccola realtà di grande valore.

INSOMMA, tante emozioni, bella gente e ottima musica... che aspettate? Venite a trovarci alla frazione di Badile di Zibido San Giacomo in via Adige 5. Info via mail: eventi.mi.ro@gmail.com. Circolo "Mi-rò"



**R
B**

Dott.ssa Raffaella Belloni
CONSULENTE TRIBUTARIO

Iscritta I.N.T. (Istituto Nazionale Tributaristi)

Via Cavour n. 3/10/c - 20086 MOTTA VISCONTI (MI)
Telefono / fax 02 90009478 • E-mail: belloni.raffaella@libero.it

SERVIZI

Consulenza contabile e fiscale
Paghe e contributi • Modello 730
Unico Persone Fisiche • ISEE - ISEEU
Modelli RED • Successioni
Pratiche per pensioni • Contratti di locazione

La TOEM non si fa, finisce un incubo

Del Ben: «Ora ci proponiamo come soggetti sempre più titolati nei confronti degli enti superiori: la "forza" della nostra unione sarà un elemento imprescindibile di tutela del nostro patrimonio ambientale e agricolo»

La TOEM è stata cancellata dal Piano Regionale Mobilità e Trasporti (PRMT) di Regione Lombardia. «La decisione non può che farci gioire», afferma Daniele Del Ben, Sindaco di Rosate e capofila dei 31 sindaci del territorio che, da subito, si sono uniti per evitare l'inserimento dell'opera nel documento strategico regionale.

«SONO STATI mesi difficili ed intensi, nei quali, come amministratori comunali, in condivisione d'intenti con i cittadini e le associazioni ambientaliste e agricole del territorio, abbiamo lottato per evitare che si proponesse la costruzione

di una tangenziale a 6 corsie, lunga oltre 40 km, nel cuore del Parco Agricolo Sud Milano». Come tutti sanno, si sarebbe parlato di ricongiungimento del nuovo anello stradale con la TEEM, «altra opera che, alla resa dei conti, è risultata pressoché inutile e disastrosa per il territorio agricolo. Già dai tempi del Piano Territoriale di Coordinamento (PTCP), anno 2011, era chiara la nostra posizione circa la proposta dell'allora Provincia di Milano, tant'è che anche in quella sede si riuscì, non senza fatica, a far cancellare dal piano ogni riferimento alla costruzione della tangenziale ovest esterna».

«PENSAVAMO per sempre. Invece, cinque anni dopo, è stata ripresentata da Regione Lombardia», continua il Sindaco Del Ben. «Come Sindaci ci siamo immediatamente organizzati e abbiamo dapprima inviato in Regione, a luglio 2015, le osservazioni circa il piano proposto presentando in un unico documento condiviso e controfirmato dai Sindaci favorevoli, l'unitaria posizione, quella che chiedeva la cancellazione definitiva della TOEM dal documento in questione. Abbiamo a più riprese quindi chiesto incontri al Presidente Maroni e all'Assessore Sorte e ottenuto ascolto da alcuni gruppi consiliari regio-

nali (Lega Nord - PD - Patto Civico con Ambrosoli - M5S). In seguito, il testo dell'osservazione inviato in Regione è stato oggetto di mozione, presentata in tutti i Consigli Comunali. In collaborazione coi cittadini e le organizzazioni di categoria del territorio, a difesa della nostra posizione, abbiamo quindi realizzato un video, che ha ottenuto circa 30.000 visualizzazioni in rete».

UN GRANDE LAVORO di coordinamento, quindi, che è stato presentato a novembre in un'assemblea pubblica presso il Comune di Rosate. «Da allora una nostra delegazione ha ancora ottenuto più audizioni presso la Commissione Mobilità e Trasporti di Regione Lombardia, divenendo oggetto di una mozione presentata dal M5S, che ringraziamo, in Consiglio Regionale. Il testo, che coerentemente

«No alla TOEM, sì al Parco Agricolo Sud Milano»

con quello approvato dai Consigli Comunali, prevedeva la cancellazione definitiva della TOEM dal PRMT, è stato votato ed è quindi diventato esecutivo. La TOEM è stata stralciata dalla programmazione regionale. Ora ci proponiamo come soggetti sempre più titolati nei confronti degli enti superiori, affinché in futuro si consideri la "forza" della nostra unione come elemento imprescindibile di tutela del nostro patrimonio ambientale, agricolo e paesistico».

«NON DIMENTICHIAMO però che le criticità legate alla

viabilità restano, altresì affermando che saremo propositivi nel chiedere investimenti sulla mobilità dolce, per quella su ferro o, nel caso, per quelli che prevedono la riqualificazione delle reti stradali esistenti», afferma Del Ben.

«LA TOEM infatti sarebbe stato un inutile scempio, che avrebbe cancellato per sempre secoli di storia e di patrimonio locale, non risolvendo, anzi, aggravando la situazione generale, come la costruzione delle recenti infrastrutture (TEEM, Brebemi) hanno tristemente dimostrato. E inoltre non avrebbe risolto nessuno dei problemi di mobilità del sud-ovest milanese. Non vogliamo lasciare ai nostri figli una distruzione simile in regalo, perché siamo capaci di far molto meglio. Risaie, papaveri e fiordalisi e non asfalto e cemento».

ELEZIONI COMUNALI 2016/ 1 | UN'UNICA LISTA CONTRO DEL BEN

La discesa in campo di Orietta Bielli

Sarà Orietta Bielli, 44 anni, a sfidare il candidato sindaco della lista uscente che amministra Rosate da cinque anni, Daniele Del Ben.

«La mia è una lista civica», esordisce Orietta, che alle spalle vanta già dieci anni di esperienza amministrativa: Assessore alla Cultura nella Giunta dell'ex Sindaco Pasi per cinque anni e consigliera comunale di minoranza nel gruppo 'Rosate Viva' fino a oggi. «Abbiamo una lista giovane», prosegue il candidato sindaco di "Uniti per Rosate" (è questo il nome della compagine), «formata anche da parecchie donne che, animata da principi quali onestà, trasparenza e correttezza, vuole amministrare il paese perseguendo il fine del bene comune».

LA LISTA, pur appoggiata dai tre partiti del centrodestra rosatese (Lega Nord, Forza Italia e Fratelli d'Italia), è una lista civica che vuol contrapporsi al Sindaco uscente del PD, Daniele Del Ben a cui, secondo la candidata Bielli, «non si poteva lasciare campo libero senza pensare di offrire un'alternativa ai cittadini rosatesi, in una comunità politicamente vivace come Rosate che, negli ultimi anni, ha assistito a una vera e propria omologazione politica. Ho una lista formata da persone responsabili che vivono la politica come



ORIELTA BIELLI

Orietta Bielli, candidata alla carica di Sindaco di Rosate alle elezioni del 5 giugno 2016, sostenuta dal centrodestra.

una missione al servizio degli altri e del paese».

«IO, AL CONTRARIO dell'attuale Sindaco, non ho tessere di partito in tasca, sono insieme a una squadra giovane con entusiasmo e voglia di fare. Alcuni dei nostri candidati sono impegnati politicamente ma si sono messi in campo animati solo da un sano spirito di amore verso questo paese».

La presentazione del simbolo è stata anche l'occasione per incontrare le associazioni sportive del territorio e confrontarsi sulle loro necessità per lo sport rosatese. Oltre a emer-

gere l'esigenza di avere spazi più idonei per le attività sportive è stato richiesto a gran voce un luogo nuovo, capiente, anche per poter organizzare competizioni agonistiche.

«Non voglio promettere un palazzetto dello sport», precisa Bielli, «capisco bene che ci sia la necessità di nuovi spazi, ma non sarebbe giusto prendere in giro le associazioni sportive e promettere una cosa che, al momento, non è possibile realizzare. L'unica strada è il partenariato pubblico-privato perché, anche a livello regionale, non ci sono fondi. Il Governo, guidato dal partito di Del Ben, continua a tagliare fondi agli Enti locali e, purtroppo non si possono fare miracoli: occorre la disponibilità di un imprenditore privato».

SUL TAVOLO della lista c'è anche la problematica questione Sasom. «Il Comune di Rosate, insieme agli altri comuni, come hanno evidenziato i tre partiti di centrodestra tramite un volantino distribuito in questi giorni a Rosate, ha preso parte all'acquisto di un capannone vecchio che dovrà anche essere bonificato dall'amianto. Il Sindaco sostiene che questa operazione non porterà alcun costo aggiuntivo ai rosatesi ma noi abbiamo le nostre perplessità».

Venerdì 6 maggio 2016, la presentazione ufficiale della lista.

ELEZIONI COMUNALI 2016/ 2 | SI TENTA LA RICONFERMA

Il Sindaco Daniele Del Ben ci riprova

La "Lista Civica Per Rosate" «si presenta agli elettori rosatesi con il duplice obiettivo di proseguire e completare l'opera iniziata nel 2011 e, al tempo stesso, proporre nuove iniziative che possano dare ulteriore rilievo al nostro Comune». Il progetto politico «si fonda su un concetto semplice: migliorare la qualità della vita dei rosatesi attraverso il potenziamento dei servizi offerti ai cittadini e alle famiglie, la difesa del nostro territorio da asfalto e cemento, il rispetto per l'ambiente e per le tradizioni locali», spiega il Sindaco uscente, Daniele Del Ben che domenica 5 giugno correrà per il secondo mandato, sostenuto dalla "Lista Civica Per Rosate".

«CHISCEGLIE di vivere qui lo fa perché il nostro è un paese tranquillo, dove le buone relazioni tra le persone sono un aspetto fondamentale per una convivenza capace di rinsaldare la comunità; un paese nel quale si coniuga al meglio l'interesse comune con la vitalità individuale», continua. «Nei cinque anni di governo abbiamo lavorato sodo per costruire un clima di collaborazione che superasse i conflitti tra le parti che hanno caratterizzato gli ultimi due decenni. Continueremo a muoverci in questa direzione, con la sobrietà che ci contraddistingue, certi che sia il modo migliore



DANIELE DEL BEN

Daniele Del Ben, Sindaco uscente, correrà anch'egli per la riconferma di un secondo mandato amministrativo.

per "il successo" della comunità».

LA SQUADRA che sostiene Del Ben «assicura continuità e rinnovamento. Ci sono alcuni consiglieri comunali uscenti, garanzia di esperienza, competenza e conoscenza dei complicati processi amministrativi, insieme a nuovi cittadini portatori di freschezza, idee innovative e tanto entusiasmo. A questi ultimi chiederemo di impegnarsi in modo particolare perché, uno degli obiettivi, è creare la nuova classe dirigente che dovrà governare Rosate nei prossimi anni. Ci sono giovani già attivi in di-

verse attività pubbliche, altri nel mondo dell'associazionismo, del volontariato e della scuola. La squadra si completa con tante donne e tanti uomini che hanno dato un prezioso contributo nella preparazione del programma e saranno attori protagonisti nel proseguo della legislatura. Le parole d'ordine della squadra sono: onestà, legalità, semplicità, passione, rispetto, fatica».

IL CANDIDATO Sindaco Del Ben, che in questi cinque anni di governo ha acquisito un ruolo importante anche fuori dai confini comunali come presidente dell'Assemblea dei Sindaci del Distretto Socio-Sanitario dell'Abbatense, come presidente del Comitato di garanzia e controllo di Sasom (la società partecipata da dodici comuni che gestisce la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti) e recentemente eletto nel Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano, è stato il coordinatore della vittoriosa battaglia dei Sindaci contro la realizzazione della TOEM, «la tangenziale ovest esterna che avrebbe devastato il nostro territorio».

LA «LISTA CIVICA per Rosate» ha presentato i candidati e il programma giovedì 5 maggio 2016 alle ore 21,00 presso il salone polivalente della Materna in via Primo Maggio.

Non aspettare che sia troppo tardi! Chiama ora o vieni a trovarci!

CENTRO ZANZARIERE

Dal 1985

di Barretta Mauro

- PRODUZIONE ZANZARIERE
- PREVENTIVI GRATUITI
- SENZA IMPEGNO
- PAGAMENTI PERSONALIZZATI
- SENZA INTERESSI

- Zanzariere • Tende da sole
- Tapparelle con o senza motore
- Serramenti in alluminio e in PVC
- Veneziane • Cancelli estensibili
- Inferriate • Sostituzioni serrature



RIPARAZIONE ZANZARIERE E TESSUTI TENDE DA SOLE



www.centrozanzarieregaggiano.it

Via Danimarca, 7/11 - 20083 VIGANO DI GAGGIANO (MI)
Tel. 02 90841850 • Fax 02 90843740 • E-mail: centrozanzariere@libero.it

NUOVE PROFESSIONI AD ALTA TECNOLOGIA / 1

I PRIMATI DELL'AZIENDA DI POST PRODUZIONE VIDEO TOTALMENTE MOTTESE

Comune di Motta Visconti
www.comune.mottavisconti.mi.it

23

MOTTA
VISCONTI



InfoRedazione
cellulare-WhatsApp:
335 1457216

NUMERI UTILI

Carabinieri Motta Visc.	02 90000004
Carabinieri pronto intervento	112
Emergenza sanitaria	112
Vigili del Fuoco	112
Polizia Locale (cellulare)	339 1815183
Municipio	02 90008111
Polizia Locale (ufficio)	02 90007019
Biblioteca	02 90000001
Piscina	02 90007045
R.S.A. "Madre Teresa di C."	02 90007008
Poste Italiane	02 90009130
Parrocchia "S. Giovanni"	02 90000351
Oratorio "San Luigi"	02 90000336
Asilo Nido	02 90000726
Scuola Mat. "Don Felice"	02 90000236
Istituto Com. "Ada Negri"	02 90000266
Scuola Mat. Statale	02 90007112
Scuola Elem.	02 90001649
Scuola Media	02 90009439
Farmacia "Mariani"	02 90000044
Cinema "Arcobaleno"	02 90007691
Consultorio Croce Azzurra	02 90000681
Dr.ssa Vigoni (Veterinaria)	338 2314095

Per modifiche: pudivi@tiscali.it

"PUNTO DI VISTA" 335 1457216

Da Motta a Times Square Il lavoro si crea in "cloud"

"Pasteup" è l'impresa di Davide Romanoni e Chiara Locatelli che ha realizzato il film di Silvio Muccino sulla promozione del cibo "made in Italy" videoproiettato a New York per oltre un mese. Fra i clienti dello studio, Cirio, Volkswagen, Salvatore Ferragamo

Il mondo della produzione audiovisiva di oggi vede convivere cinema, televisione, pubblicità e web diversificando i prodotti a seconda del committente e dello spettatore/fruitor finale: a prescindere dalla commessa o dal progetto, ciò che conta per i professionisti di un settore ad alta selettività è dimostrare il proprio talento tecnico-artistico per emergere ed esercitare la propria attività, e due giovani imprenditori del settore, che vivono e lavorano a Motta Visconti, hanno avviato una sorprendente realtà in rapida affermazione.

SI CHIAMA "PASTEUP" la nuova impresa di Davide Romanoni e Chiara Locatelli che, da circa un anno e mezzo, opera nella "post produzione video", ovvero «tutto quello che avviene dopo le riprese a livello di montaggio, effetti speciali, grafica e via dicendo» in particolare dedicata agli spot pubblicitari, che impegnano al 70% dell'attività, seguiti dai video musicali e altri prodotti audiovisivi. Romanoni, 41 anni, con una ventennale esperienza nel settore delle case di post produzione milanesi, nel 1995 dopo il liceo ha iniziato un po' per caso il suo percorso professionale. «Ero affascinato da questo mondo che, all'epoca, era anche piuttosto chiuso e, dal punto di vista imprenditoriale, del tutto inavvicinabile perché richiedeva investimenti enormi». Basti pensare che le prime console costavano dagli 800 milioni fino al miliardo e mezzo di vecchie lire, ed erano macchinari enormi e ingombranti ma indispensabili

Due fotogrammi dallo spot pubblicitario realizzato per l'Istituto Commercio Estero ICE dalla società di Romanoni e Locatelli: il tappeto erboso che riempie la stanza è creato digitalmente.

www.pasteup.it



Chiara Locatelli e Davide Romanoni, titolari di "Pasteup".

La "post produzione" è tutto quello che avviene dopo le riprese a livello di montaggio, effetti speciali, grafica e via dicendo

per lavorare, montare immagini, realizzare le grafiche e gli effetti speciali.

«Le evoluzioni tecnologiche sono state continue fino ad oggi dove, con un semplice PC portatile, abbiamo la possibilità lavorare allo stesso modo, ma con più agilità», afferma Davide, «e all'epoca, immaginare di avere in casa impianti del genere era impensabile».

UNA SOCIETÀ di post produzione è di fatto un fornitore della casa di produzione cinematografica o dell'agenzia pubblicitaria per un determinato progetto ed un lasso di tempo limitato al suo sviluppo. «Ogni realizzazione è una cosa a sé stante, ed oggi si lavora a network», afferma



Il logo della società (nota bene: si pronuncia "peistap").

sviluppare al meglio la loro creatività e il loro lavoro».

Un metodo innovativo (almeno per prodotti pubblicitari di alto livello) quello scelto da "Pasteup", che evidentemente funziona perché nel corso del primo anno e mezzo di attività «siamo riusciti a lavorare veramente bene, trovando quasi subito molta fiducia da parte di alcune case di produzione, che ci hanno fatto gestire progetti importanti in larga autonomia», continua Chiara Locatelli.

«ABBIAMO CURATO un film per la "Cirio", diretto da Ferzan Ozpetek, giudicato uno degli ultimi "spot d'autore" realizzati in Italia; in seguito abbiamo lavorato a due film per "Febal Casa" di Colombini diretti da Tommaso Cariboni, una specie di "stop motion" piuttosto insolita nel panorama pubblicitario. Poi ad otto-

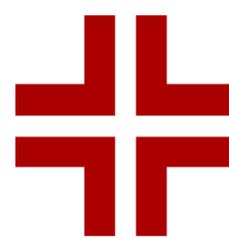
lano, per conto dell'ICE Istituto per il Commercio Estero, finalizzato a promuovere il cibo made in Italy all'estero».

A TIMESSQUARE, che è uno dei più trafficati incroci di New York, lo spot dell'ICE post prodotto dalla società mottese è stato videotrasmesse per un mese di fila ed ora si appresta a girare il mondo per promuovere le eccellenze agroalimentari nazionali.

«In questo film ci sono effetti speciali che abbiamo realizzato completamente noi di "Pasteup" curando anche l'editing (montaggio) e gran parte della fase online, ovvero tutta la revisione finale del prodotto secondo i parametri previsti», afferma Romanoni. «Nel giugno 2015 siamo stati a Cannes per uno spot della "Dottor Giorgini", azienda farmaceutica specializzata in estratti medicinali e tisane: il film, intitolato 'Make the world a peaceful place' prodotto dalla Dlv Bbdo è stato diretto da Igor Borghi e si è classificato terzo nella categoria Pharmacy al concorso "Cannes Lions". Anche in questo caso, abbiamo curato l'intera post produzione».

Continua a pagina 24

POLIAMBULATORIO



Centro
Medico
Ticino S.r.l.

CENTRO DI MEDICINA SPORTIVA

Direttore Sanitario Dr.ssa L. Bonizzoni

Via P. Togliatti, 53
20086 MOTTA VISCONTI (MI)

E-mail: dott_maggi.a@libero.it

Per informazioni: tel./fax 02 90000276
da lunedì a venerdì
ore 9,00 / 12,00 - 14,00 / 19,00
Sabato 9,00 / 12,00

Autorizzazione Sanitaria n. 104692
ASL di Milano del 29/11/2004

...DA 25 ANNI PRESENTI NEL TERRITORIO
PENSANDO SEMPRE
AL FUTURO...

Vi aspettiamo per ogni vostra
esigenza assicurativa.

UnipolSai
ASSICURAZIONI

Divisione
MAA NUOVA MAA



Elena Buratti e Pier Giovanni Soriani

MOTTA VISCONTI • Via Gigi Borgomaneri, 16/18
Tel. 02 90001456 • Cell. 347 4340946 - 335 6155616
E-mail: assicurazionisoriani@gmail.com

ABBIATEGRASSO • Assicurazioni Mordacci - Galleria Europa, 4
Tel. 02 94967341 • E-mail: info@assicurazionimordacci.it

Il regno dei cartoni? «E' qui»

Poliedrico disegnatore, animatore, nonché caricaturista e imitatore (riuscitissimo il suo Woody Allen), Riccardo Mazzoli produce e vende a RAI, Mediaset e agenzie pubblicitarie i suoi prodotti animati

Da molti anni a Motta Visconti esiste una piccola "Cartoonia" che corrisponde allo studio di animazione di Riccardo Mazzoli, poliedrico disegnatore, animatore, già disegnatore satirico e caricaturista nonché imitatore (riuscitissimo il suo Woody Allen) e volto noto della televisione. In splendido accostamento uno accanto all'altro, per ogni dove nello studio Mazzoli ci sono disegni, schizzi, forme tridimensionali, poster e immagini dei personaggi animati di tutta una carriera trascorsa in punta di matita, esaltante rivincita per coloro che ritengono l'animazione tradizionale ormai soppiantata dal computer. Sì perché lui, 47enne con la passione del disegno da più di trent'anni, è autore di tante campagne pubblicitarie (avete presenti gli spot della Loacker?) e i cartoni animati li disegna ancora a mano, come ai tempi dello zio Walt (Disney).

«**LOACKEREPOLARETTI** sono le animazioni più note e in passato c'erano anche gli ovetti Kinder», spiega Riccardo, «alcune di queste aziende hanno tentato un approccio alla computer grafica ma hanno preferito restare nella tradizione», che significa, appunto, i disegni animati a mano. Dopo aver collaborato nel 2002 con la casa di produzione "Greenmovie" alla realizzazione del film "Johan Padan a la scoperta de le Americhe" e negli anni precedenti a "La Gabbianella e il Gatto" e "Volere Volare", Mazzoli ha prestato la sua voce (con tanto di menzione nei titoli di testa) al personaggio della serie di Bruno Bozzetto "Psychovip" andata in onda su Raidue diversi anni fa, basata sul personaggio del film animato "Vip - Mio fratello superuomo" (1968) che, all'epoca, era doppiato da Oreste Lionello. «Bozzetto mi conosceva come animatore, ma non come imitatore: ed io l'ho sorpreso!».

L'ATTIVITÀ prevalente dello studio Mazzoli rimane tuttavia il disegno animato: «Ho sviluppato un nuovo personag-

gio, il "Rompigatto", per l'unico videoclip con animazione tradizionale fra i dodici realizzati per le canzoni della 58ma edizione dello Zecchino d'Oro del 2015», continua Riccardo, «e nel frattempo hanno riscosso un notevole successo le clip di due minuti e mezzo che realizzo settimanalmente per il programma "Premium Weekend" di Mediaset Sport. Prendendo spunto dalla stagione calcistica in corso, il cartoon è un valore aggiunto per quella trasmissione». Come animatore, Mazzoli trasforma in imma-



gini caricaturali i personaggi più noti dell'universo calcistico seguendo la sceneggiatura di un autore; per concludere l'opera, presta la sua voce a diversi personaggi secondari mentre i ruoli principali sono doppiati dalle voci di Radio Italia ovvero Savi e Montieri. «Ogni settimana lo disegno da cima a fondo mettendoci 10-



Riccardo Mazzoli con una delle sue ultime creature animate, il "Rompigatto". Sotto, un'immagine di "Premium Weekend" di Mediaset Sport e il famoso spot dei wafer prodotti da Loacker.

12 ore al giorno per 3 giorni di seguito, il tutto utilizzando una tavoletta digitale e il programma Flash di Adobe. Per questo tipo di prodotto uso Flash perché mi è molto utile ottimizzare i movimenti dei personaggi animando solo le parti che si muovono per ciascun fotogramma, che sono ancora 25

che danno vita alle caricature, ai personaggi e alle animazioni che simulano i movimenti. Io ci tengo a perseguire la strada dell'animazione tradizionale perché trovo che mi differenzia rispetto agli altri. Insomma, è un po' il mio "marchio di fabbrica". In passato ho sperimentato anche animazioni più stilizzate, tipo "Cartoon Network" ma preferisco non allontanarmi troppo dal mio stile».

QUELLO DI Riccardo Mazzoli, evidentemente, è un mestiere più unico che raro: in Italia l'associazione che tutela questa categoria (una sorta di sindacato) cerca di creare sinergie fra i liberi professionisti sparsi per la penisola e non è raro che i giovani decidano di intraprendere questa strada. «Per iniziare l'attività, suggerirei di partire dalla Scuola di Cinema in via Fulvio Testi, la storica ex CTC che si trovava in via Primaticcio sempre a Milano, scuola, tra l'altro, nel-

NUOVE PROFESSIONI / 3 | NEL 2015 LA SOCIETÀ DI POST PRODUZIONE È ARRIVATA TERZA A CANNES CON UNO SPOT

Da Motta a Times Square: il lavoro è "cloud" «Ora cerchiamo collaboratori da formare»

Romanoni: «Siamo pronti anche per fare produzione»

Segue da pagina 23

«**A** questi brand importanti, si aggiungono spot che "Pasteup" ha realizzato per Volkswagen Golf, Salvatore Ferragamo e via dicendo, senza dimenticare che, in vent'anni di lavoro, Davide Romanoni ha avuto l'opportunità di lavorare con gli autori più importanti del panorama musicale italiano, post producendo video musicali anche per Pino Daniele, Laura Pausini, Bluvertigo, Paola e Chiara, Nek.

«Oltre ad occuparci di post produzione, adesso siamo in

grado di realizzare anche la produzione diretta, mettendo in piedi una troupe, effettuando le riprese e curando tutto il lavoro nei minimi dettagli. Abbiamo la possibilità di avvalerci dei migliori colleghi e amici selezionati in tanti anni di lavoro, e questo ci sprona a lavorare al meglio delle nostre possibilità».

«**IL MONDO** pubblicitario a Milano negli anni Ottanta e Novanta ha goduto di una serie di privilegi che lo rendevano esclusivo e inaccessibile», dicono i due imprenditori motteschi. «Oggi è molto apprezzato anche un atteggiamento più genuino. Ma è importante avere una reale competenza e dimostrarsi all'altezza della professione. In un momento in cui il mondo del lavoro non è entusiasmante, a noi preme far sapere che ci sono realtà che stanno nascendo con grande impegno e che possono funzionare, seppure in un momento di crisi».

«**CERTO, NOI** abbiamo il vantaggio di essere più agili rispetto alle agenzie tradizionali che si portano addosso il peso di strutture elefantache. Ma se oggi siamo in grado di realizzare un prodotto finito di pari



Silvio Muccino e lo spot dell'ICE curato da "Pasteup" di Motta Visconti.

tutto finto». Peccato che il mondo del cinema di animazione corra massicciamente verso la via digitale: «L'ultimo film animato in modo tradizionale è "La principessa e il ranocchietto" ma risale ormai al 2009 e da allora non si sono visti altro che pixel...».

DA BUON animatore formatosi sui classici di disneyana memoria, il cartoonist preferisce un disegno semplice e immediato, nello stile de "La carica dei 101" (Usa 1961), fatto di fondali accennati e stilizzati, dipinti con rapide campiture di colore e personaggi a tutto tondo animati in modo efficace. L'avventura dei dalmata fu il primo film in cui si cercò di utilizzare la fotocopiatrice Xerox per abbreviare i tempi di lavorazione e replicare più agevolmente i numerosi soggetti in movimento. «Amo lo stile asciutto e veloce, come la Pantera Rosa: solo così l'attenzione finisce sul personaggio e non su tutto quello che gli sta intorno».

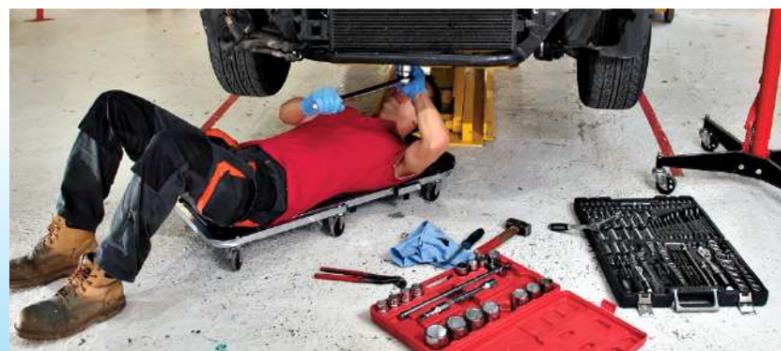
L'EVOLUZIONE dei cartoni riguarda non solo i tratti grafici ma anche la psicologia delle figure rappresentate: «Oggi i personaggi sono molto più complessi (o complessati) e sempre più lontani da quell'ingenuità del passato con la quale si concepivano i cartoni animati, affrontando anche tematiche sociali "serie" per dare spessore ai personaggi. Inoltre è l'azione a prevalere, sfruttando le potenzialità della computer grafica. Personalmente mi trovo più a mio agio con l'animazione del passato, e penso di non essere il solo».

qualità, ad un costo nettamente più concorrenziale, lo dobbiamo alla nostra costante voglia di migliorarci attraverso idee nuove e soluzioni imprenditoriali innovative».

PERTANTO, «stiamo cercando collaboratori giovani da formare, che vogliono imparare il nostro lavoro investendo il proprio tempo».

Romanoni osserva: «Quando ho iniziato io vent'anni fa, ricordo che ho speso lunghi anni a lavorare e a studiare. Ma senza quel "qualcosa in più" non ci si può avvicinare a questa professione: è una via di mezzo fra la competenza tecnica e il gusto estetico. Insomma, bisogna essere predisposti. Comunque noi siamo a disposizione per incontrare aspiranti candidati: che qualche giovane si faccia avanti!».

Per essere sempre alla guida di un' **AUTO SICURA** e **RISPETTOSA** dell'ambiente... **passa a trovarci!**



AUTOFFICINA MY CAR s.n.c.

**REVISIONI AUTO E MOTO
 AUTOFFICINA • GOMMISTA
 INSTALLAZIONE IMPIANTI • GPL E METANO
 GANGI TRAINO • REVISIONI BOMBOLE**

CASORATE PRIMO - Via Tosi, 69 - Cell. 340.3957459 - Tel. 02.90059072 - mycarsnc2@libero.it

DOPO IL CAOS DEGLI ULTIMI MESI, QUEL CHE RESTA DEL PIANO TRAFFICO

VIA ANNONI, VIA BORGOMANERI E VIA DON MINZONI RIMANGONO COME SONO (ALMENO PER ORA)

25

«È definitivo: la via Soriani si inverte»

De Giuli: «La prima versione del piano era stata una mia idea» e ai commercianti dice: «Il passaggio delle auto non vuole dire nulla»

Dopo aver annunciato la "rivoluzione viabilistica" che avrebbe dovuto ribaltare l'anello del centro storico, invertendo il senso di marcia di tutta la via Annoni, della tratta di via Borgomaneri da piazzetta Sant' Ambrogio fino in piazza San Rocco e dell'intera via Soriani (vedi "Punto di Vista" di dicembre 2015 e febbraio 2016), il Sindaco di Motta Visconti Primino De Giuli annuncia finalmente l'ultima, definitiva (anche se parziale, per ora) "mini-rivoluzione viabilistica".

«CI SIAMO confrontati con l'ingegner Allegrini per arrivare ad elaborare un progetto razionale che tenesse conto dei flussi di traffico e, al contempo, proponesse delle soluzioni per risolvere le criticità di cui soffre il centro cittadino, a prescindere dall'imminente apertura del cantiere per il sagrato», spiega il Sindaco, «pertanto non posso che confermare la definitiva inversione del senso di marcia della via Soriani. Chi, arrivando da Milano, vorrà raggiungere il centro cittadino, all'altezza della chiesa di Sant'Anna dovrà svoltare in via del Cavo, proseguire per via Fiume e tornare indietro, oppure transitare poco oltre la chiesa e girare a destra in via Ada Negri, come già si fa attualmente per raggiungere il comune, le scuole medie, l'oratorio e il poliambulatorio dei medici di famiglia».

«Questa scelta non è più oggetto di discussione in quan-

to abbiamo già svolto i relativi incontri e sopralluoghi con il personale della PMT, la quale si è impegnata a favorire la deviazione di quei pochi pullman che ancora fermavano in via Soriani, da far passare per la via del Cavo. Di lì, gireranno

verso il centro fermandosi di fronte all'edicola in piazza Garibaldi e poi, a seconda della destinazione (Pavia o Besate) prenderanno la via Matteotti svoltando a destra o sinistra».

AL MOMENTO la via Soriani è l'unica interessata alla modifica del senso di marcia, ed era proprio questa la "chiave di volta" della rivoluzione viabilistica che aveva suscitato la levata di scudi dei com-

mercianti. Ma il Sindaco De Giuli, ascoltate le obiezioni della categoria, espresse in precedenza a mezzo stampa e direttamente a voce nel corso del Consiglio comunale aperto del 18 marzo scorso, pur comprendendo i timori della categoria, sostiene e difende un'altra visione, fat-



Una suggestiva immagine della via Soriani deserta, fotografata all'alba di una mattina di maggio.

ta propria dalla maggioranza di centrodestra.

«NON HO DIFFICOLTÀ a confermare che la prima versione del piano traffico era una mia idea personale che, in seguito, ho ritenuto corretto ed opportuno confrontare con il mio gruppo politico e i rappresentanti del tessuto economico e commerciale mottese», aggiunge, «i commercianti dicono che con il traffico lavorano di più ma io non la penso proprio così. Se vai dalle sei e mezza alle sette della sera fra via Soriani e via Borgomaneri, c'è un traffico pazzesco di pendolari in rientro. A questo punto li costringo a fare il giro o in via del Cavo oppure in via Ada Negri. Con l'ingegner Allegrini abbiamo visto, invece, che invertendo la via Annoni, si rischiava di aggravare ulteriormente il traffico sulla Borgomaneri intasando il centro. Ripeto: secondo me non c'è alcuna relazione tra il traffico e il volume d'affari delle attività commerciali; del resto, nelle ore di punta c'è solo gente che torna a casa stanca dal lavoro e, mi spiace dirlo, magari col bagagliaio della macchina già pieno della spesa fatta al supermercato. Il passaggio non vuol dire nulla».

INFINE «è mio dovere togliere molto dell'inquinamento che grava nelle vie centrali e penso che la gente lo gradirà, rendendo il centro più vivibile e a misura d'uomo. Certe vetrine non si vedono nemmeno, coperte come sono dalle automobili, in sosta più o meno "selvaggia". Tanta gente non ha più rispetto e tocca a noi ripristinarlo».

COMMERCIO LOCALE | IL RITORNO DEGLI AMBULANTI IN PIAZZA LEONARDO DA VINCI

Si creano le postazioni per gli alimentari

Molti se lo ricordano ancora cos'era il mercato in centro paese e fra questi, in particolare, i bambini che frequentavano le scuole elementari: quando uscivano al suono della campanella, "inciampavano" letteralmente sull'ambulante dei dolciumi che era strategicamente posizionato a ridosso dell'ingresso. Questo e altri ricordi di un tempo passato, fatto di immagini, suoni, profumi o "odori" (provenienti dall'immancabile girarrosto del banco di rosticceria o dalla peschiera) potranno in qualche modo tornare d'attualità con lo spostamento del mercato in piazza Leonardo da Vinci (ex Circolino) e vie attigue, che rappresenta uno degli obiettivi dell'attuale Amministrazione comunale per la valorizzazione del centro storico.

«LUNEDÌ 2 MAGGIO abbiamo iniziato i lavori dell'area col rifacimento della pavimentazione del parcheggio e la posa delle colonnine a scomparsa per gli allacciamenti di acqua

Ribasso record per l'azienda che si è aggiudicata i lavori: -47% sulla base d'asta. Il Sindaco: «Abbiamo ricevuto le opportune giustificazioni»



ed energia elettrica», spiega il Sindaco Primino De Giuli (foto sopra), «questi impianti sono indispensabili per gli ambulanti dell'alimentare che troveranno posto proprio nella piazza Leonardo da Vinci che, in ogni caso, doveva essere oggetto di interventi di manutenzione, visto che le mattonelle erano tutte dissestate».

I lavori vedranno la costruzione dei locali per i servizi igien-

zati solo in occasione del mercato, ma un domani anche per manifestazioni di altro tipo», aggiunge il primo cittadino; «l'area mercatale finalmente viene attrezzata di luce ed acqua, importanti per chi ha bisogno della corrente per alimentare i frigoriferi o si trova a dover lavare i banchi del fresco».

QUANTO ALL'APPALTO dell'intervento, De Giuli rivela quanto segue: «Abbiamo invitato sette aziende a partecipare al bando e, fra queste, quasi tutte hanno proposto un ribasso d'asta dal 25% in su pur di aggiudicarsi la commessa, sicché abbiamo deciso di assegnare i lavori all'impresa che ci ha proposto il ribasso maggiore, ovvero del 47%, premurandoci di chiedere le opportune giustificazioni su questo "sconto" che è veramente importante. Le motivazioni sono state fornite all'Ufficio Tecnico e il bando è stato assegnato, consentendoci di partire coi lavori».

STOP DALLA SOVRINTENDENZA | BOCCIATO L'AMARELLO

Il sagrato parte o no? «È la burocrazia»

Si avvicina il momento di inizio dei lavori per il rifacimento del sagrato e della via Soriani. L'intervento che ridisegna il centro urbano mottese, annunciato nello scorso mese di dicembre dal Sindaco Primino De Giuli, ha subito diversi ritardi dovuti a complicate burocratiche ma, assicura il primo cittadino, «il cantiere verrà presto inaugurato. In ordine di tempo, l'ultimo parere di cui abbiamo dovuto tenere conto è stato quello della Sovrintendenza ai beni artistici e culturali della Lombardia, la quale alla conferenza dei servizi non si era pronunciata, salvo poi comunicarci per iscritto le sue decisioni».

IN SOSTANZA, dall'ufficio delle belle arti è arrivata una "doccia fredda" sulla scelta dei materiali che l'architetto Francesco Pasquale Mariani Orlandi aveva con tanto impegno caldeggiato, per differenziare il nuovo sagrato mottese dai banali interventi "da paese" dove si usano quasi sempre acciottolati e porfido: «La Sovrintendenza ha bocciato l'uso dell'amarello per lastricare i contorni prospettici, mettendolo nero su bianco su una lettera pervenuta in Comu-

ne alla fine di marzo», spiega De Giuli, «pertanto abbiamo dovuto modificare le tavole del progetto adeguandole alle raccomandazioni. Pur non essendo vincolante, abbiamo cercato il dialogo con la Sovrintendenza la quale pretendeva anche la posa di pilastri o paracarri ai bordi della piazza, manufatti che non erano assolutamente contemplati dalla nostra idea progettuale».

PERTANTO, il Comune ha tolto l'amarello dal progetto ma

in cambio la Sovrintendenza ha rinunciato alla posa dei pilastri. «Adesso useremo solo il granito bianco e la beola grigia e il sagrato sarà un grande slargo privo di ostacoli. Naturalmente quest'ultimo step burocratico ha generato ulteriori ritardi e ci stiamo organizzando per favorire l'inizio dei lavori nei tempi previsti con la maggiore rapidità possibile. Il progetto definitivo sarà presentato lunedì 9 maggio», conclude il Sindaco.

Mariani Orlandi si 'consola' con Pisapia al Teatro Lirico di Milano



Pazienza per l'amarello e gli intoppi burocratici, ma Mariani Orlandi guarda altrove e, per consolarsi dalla 'delusione' sui ritardi, si è buttato a capofitto in uno dei più grossi cantieri aperti dal Comune di Milano: quello del restauro del Teatro Lirico, di cui è il responsabile dei lavori. In questa foto del 19 aprile scorso, è insieme al Sindaco Giuliano Pisapia.

RIVER 67
Pizzeria
Ristorante & Griglieria

OGNI SERA

GIRO PIZZA € 12.00

pizza a volontà + bibita + caffè

GIRO PASTA € 12.00

pasta a volontà + bibita + caffè

PIATTI UNICI € 12.00

primo + secondo + contorno

MENU PERSONALIZZATI

**BANCHETTI, CERIMONIE
CONVENZIONI AZIENDE**

DOMENICA A PRANZO

**APERTO SOLO SU
PRENOTAZIONE**

MOTTA VISCONTI VIA G. MATTEOTTI, 67 | TEL. 02 9000963
CHIUSO LUNEDÌ SERA | CELL. 337 5003009

È SCONTRO SULL'AVANZO DEL BILANCIO: QUASI UN MILIONE DI EURO

SECONDO IL CAPOGRUPPO DI CENTROSINISTRA «AUMENTA LA PRESSIONE FINANZIARIA SENZA VEDERE NULLA»

27

La cassa mai così piena: «Ma perché?»

L'opposizione attacca la Giunta De Giuli: «L'Amministrazione incassa troppo e spende troppo poco per le cose utili ai cittadini»

Consiglio comunale "clou" quello di sabato 30 aprile scorso, dove all'ordine del giorno c'era l'esame del documento contabile dell'Ente, meglio noto come Bilancio consuntivo per l'esercizio precedente e di previsione per quello successivo (discusso il 9/5).

COME DA PRONOSTICI, l'argomento intorno al quale si sono intrecciate le discussioni più accese ha riguardato l'avanzo di quasi un milione di euro rimasto nelle casse dell'Amministrazione comunale, risorse non impiegate che la minoranza ha duramente contestato: «Questa cifra è frutto di due fattori negativi: un aumento delle entrate dovuto a maggiori tasse (in primis la TASI) e poche uscite, per esempio per opere pubbliche. In sostanza, l'Amministrazione comunale di Motta è molto solerte nell'incassare, spendendo tuttavia troppo poco per le cose utili ai cittadini, col risultato di gonfiare inutilmente cassa e avanzo».

IL CAPOGRUPPO di minoranza, Leonardo Morici, è entrato maggiormente nello specifico: «La pressione finanziaria è aumentata mediamente di 71 euro a persona mentre quella tributaria è aumentata di 65 euro a persona», in compenso «i pochissimi lavori che risultano effettuati sul territorio sono nati nel 2014, grazie al bilancio e ai fondi lasciati dalla

nostra Amministrazione. L'unica opera "nuova" che è stata finanziata in parte con i soldi della Regione, è quella che riguarda l'inutile rifacimento della piazza del mercato, il wi-fi e la pista ciclabile in via Annoni».



Leonardo Morici.

DI TUTT'ALTRO avviso il Sindaco Primino De Giuli, che ha replicato seccamente ai banchi delle minoranze: «I pochi lavori sono causati dai pochi soldi a disposizione, e non solo: abbiamo ereditato alcuni fardelli come i costi per l'uscita dal Consorzio dei Navigli, i 250mila euro sborsati ad una famiglia per il parcheggio in via Rognoni, più i soldi che Renzi ci ha rubato in termini di minori trasferimenti. E comunque qualco-

sa l'abbiamo fatta, qualche strada l'abbiamo asfaltata».

INOLTRE il primo cittadino, pur ammettendo che l'avanzo sia consistente, «di quella cifra solo una piccola parte è disponibile, il resto è vincolato e abbiamo pure dovuto accantonare di più perché ce lo chiede la legge (per i crediti di dubbia esigibilità, n.d.r.). Infine, se la cassa risulta alta, è perché ci sono le entrate della TASI, destinate ad andare via».

RICORRENZA

Il primo anno senza Franca e Rachele



Un anno fa come in questo periodo, due insegnanti molto disperse per età anagrafica e percorso professionale ci lasciavano quasi contemporaneamente.

Dopo una lunga malattia, sopportata in modo esemplare, Franca Reina si spegneva il 14 aprile 2015, a soli 53 anni; in seguito è toccato alla memoria storica di Motta, Rachele Bossi, spirare all'età di 85 anni il 4 maggio 2015. Le ricordiamo con grande affetto. **La Redazione**

MOVIMENTO 5 STELLE | RICEVIAMO DA DANIELE PEREGO E PUBBLICHIAMO: AREE VERDI

Benvenuti al parco della non-memoria

Solo nel 2009 si procedeva all'inaugurazione del "Parco della Memoria" in via del Cavo; ora, a distanza di soli sette anni, la situazione sta degenerando.

Il parco non ha più un gestore dopo averne cambiati tre nel giro di breve tempo e la situazione ne risente: il verde è poco curato, la sporcizia si fa strada e il campo da bocce fa da discarica per materiale vario senza contare che la recinzione di ferro che lo delimita si stacca dalle aste di sostegno creando per i bambini un divertente quanto pericoloso gioco che consiste nel passare attraverso la recinzione.

LA FONTANA, che non è mai stata un'idea geniale e comune sempre abbastanza mal tenuta, ora è vuota e nella situazione che si vede dalla foto. Le giostrine per i bambini versano in uno stato pietoso senza prospettiva né di riparazione né di sostituzione. Alcuni giochi sono rotti e inutilizzabili, altri hanno tutte le viti molli, le



Qui sopra la fontana; in basso un gioco inutilizzabile.

«Il parco non ha più un gestore, dopo averne cambiati tre nel giro di breve tempo, la sporcizia si fa strada e il degrado aumenta»

altalene per i bambini più piccoli presentano crepe nella seduta, ma la situazione più allarmante riguarda lo scivolo, che vede la discesa presentarsi delle disconnessioni nella lastra di metallo, oltre ad avere parti chiuse con delle assi di legno e viti a vista; tutto questo con grande rischio dei bambini che ci giocano. Molte volte i genitori coprono con le mani la parte rovinata per consentire ai figli di usufruirne.

CHIEDIAMO all'Amministrazione se ha intenzione di agire o se vuole aspettare che qualche bambino si faccia seriamente male prima di risolvere la situazione. Anche questo parco è un bene comunale e certamente non avrà bisogno di grandi investimenti o di rivestimenti in amarello per tornare ad essere funzionale allo scopo per cui è nato. Inoltre pensiamo che avere un gestore sarebbe una cosa buo-

na e proponiamo di cercare tra i pensionati del paese qualcuno (anche più di uno riunito in una cooperativa ad esempio) che possa gestire la struttura a titolo gratuito impegnandosi nella manutenzione ordinaria degli impianti. Noi siamo pronti ad illustrare la nostra proposta all'assessore preposto se volesse ascoltarla.

IN ULTIMO, stendo un velo di pietà sul cosiddetto parco giochi di San Rocchino: chiunque voglia farci capire cosa intenda farne l'Amministrazione (uno spartitraffico? un'area di nessuno?) sarà bene accetto.

Daniele Perego
Movimento 5 Stelle
Motta Visconti



VisionOttica Dell'Osa è sempre vicino ai tuoi occhi.

SOS - Servizio Occhiali Sicuri

SOS GARANTISCE

- Garanzia di adattamento
- Riassetto gratuito

SOS CONVIENE

- Antifurto e antimarrimento
- Antirottura
- 0% Pagamento rateale
- Coppia di lenti a contatto omaggio

SOS GUARDA OLTRE



Scopri tutti i vantaggi che non ti aspetti: www.visionottica.it/guardaoltre

VisionOttica  Dell'Osa

Corsico
Via Cavour, 62 · Tel. 02-4471923
Lacchiarella
Corso Matteotti, 35 · Tel. 02-90030224
Motta Visconti
Via Borgomaneri, 15 · Tel. 02-90000364
Rosate
Via Roma, 57 · Tel. 02-90870806
f Ottica Dell'Osa · t otticadellosa

28 > UN ANNO SCOLASTICO DA RICORDARE PER I NOSTRI RAGAZZI
LE ESPERIENZE VISSUTE DALLE CLASSI TERZE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (EX MEDIA)

Noi a scuola, fucina di “esperienze formative”

Palumbo: «Siamo attenti alla riflessione sugli avvenimenti che coinvolgono il mondo contemporaneo e la crescita personale ed emotiva degli adolescenti»

Mancano ormai pochi mesi alla fine di questo anno scolastico, e i nostri ragazzi di terza respirano già l'aria degli esami. È stato un anno intenso il loro, impegnativo nello studio e ricco di tutti quegli appuntamenti formativi, che la nostra scuola reputa ormai irrinunciabili per garantire una formazione completa, volta alla trasmissione di contenuti ma, nel contempo, attenta alla riflessione sugli avvenimenti che coinvolgono il mondo contemporaneo e alla crescita personale ed emotiva degli adolescenti.

NELLA PIANIFICAZIONE delle attività formative ad inizio anno, ad esempio, abbiamo reputato fondamentale la richiesta di interventi ad opera di esperti su tematiche di attualità, per sensibilizzare e rendere partecipi i futuri cittadini delle problematiche di varia natura presenti nella realtà quotidiana: i volontari di

Emergency, quindi, hanno presentato un percorso di approfondimento sui conflitti in corso attualmente nel mondo; il dott. Pietro Tarticchio ha riportato ai ragazzi la sua drammatica testimonianza di figlio di una vittima delle Foibe; il Comandante dei Carabinieri di Motta Visconti si è, invece, reso disponibile, ad incontrare i ragazzi

zione dell'utilizzo di sostanze psicoattive. Per supportare la conoscenza di se stessi e comprendere il cambiamento fisico ed emotivo in pieno atto nei nostri adolescenti, infine, è stato progettato il percorso di Educazione all'affettività/ sessualità, proposto dalle esperte Anna Maria Negri e Simona Monica Perelli.

Legalità'

Legalità: qualcosa che ci piace molto!

per trascorrere un pomeriggio insieme, sviluppando tematiche di Educazione alla legalità. L'uso responsabile dei nuovi mezzi di comunicazione tra i giovani è stato l'argomento dell'incontro di Educazione ai media, organizzato con gli psicologi coinvolti nel Progetto Corecom, mentre, sempre guidata da un gruppo di psicologi, l'attività nell'ambito del progetto In.con tra è stata incentrata sulla preven-

DURANTE IL PRIMO quadrimestre, nell'ottica di potenziare le capacità di comprensione e produzione della lingua straniera L2, la scuola ha offerto agli studenti delle classi terze, grazie al contributo economico dell'Amministrazione comunale, un lettorato di inglese di dieci ore svolto da un'insegnante madrelingua. Sempre nel primo quadrimestre, è stato proposto agli alunni un Laborato-

rio di Cineforum, utile ad arricchire e rendere più efficace la programmazione disciplinare di Lettere.

Con l'obiettivo di rafforzare la preparazione di partenza degli studenti, favorendo un approccio con la scuola secondaria di secondo grado quanto più sereno possibile, nel corso del secondo quadrimestre, per i futuri liceali che ne hanno fatto richiesta, è stato pensato invece un Laboratorio di Latino, mentre per gli altri alunni l'ora è utilizzata per il Recupero in Matematica.

IL NATALE si è rivelato operoso e produttivo per alunni, genitori e insegnanti, che hanno partecipato con entusiasmo all'organizzazione e all'allestimento del nostro primo Mercatino; un successo soddisfacente che si spera di replicare anche in futuro.

Francesca Palumbo
Fine della prima parte
Continua sul prossimo numero

INCIVILTÀ

Il sacco nero è vietato: la volete capire o no?!

Si ricorda ai numerosi utilizzatori del sacco nero, che conferire la frazione resto utilizzando questo tipo di involucro è vietato dal regolamento di igiene ambientale in vigore nel Comune di Motta Visconti. Si devono utilizzare solo ed esclusivamente i sacchi trasparenti, per non incorrere nelle relative sanzioni.

INIZIATIVA

Un nome al Museo Ada Negri e il “mini-mondo” di Manuela Chiodi sul prossimo numero

Per mancanza di spazio, dobbiamo rinviare al prossimo numero l'iniziativa lanciata su Facebook per dare un nuovo nome al Museo di Ada Negri e il servizio sulle eccezionali miniature realizzate dalla nostra amica Manuela Chiodi.

“IL VECCHIO FORNO” | NOVITÀ IN PAESE Pane fresco anche la domenica? «Da me sì»

Giampiero Vergallo ci prova: è la prima (e finora unica) fra le 5 panetterie mottesesi che sperimenta l'apertura domenicale: «Sono i clienti che me l'hanno chiesto». E c'è anche la piccola gastronomia



Differenziarsi dalla concorrenza offrendo un servizio in più ai cittadini di Motta Visconti: in base a questi principi, la panetteria “Il Vecchio Forno”, storica insegna della pianificazione mottesese, da poco più di un mese sta sperimentando l'apertura alla domenica mattina per servire ai clienti il pane fresco e la piccola gastronomia preparata al momento, quest'ultima sempre disponibile tutti i giorni della settimana (lunedì escluso).

«È UN SERVIZIO che nei paesi limitrofi c'è già, quindi diversi clienti me l'hanno chiesto ed io ho pensato fosse interessante da proporre al paese», spiega Giampiero Vergallo (foto), titolare della panetteria che ha sede in via Gigi Borgomaneri 72 a Motta Visconti. «Dalle 8,00 del mattino fino a mezzogiorno inoltrato, i clienti possono venire da noi la domenica mattina per acquistare il pane fresco senza fare la scorta casalinga di pane doppio: attualmente produciamo quasi tutte le qualità di pane abitualmente disponibili, sia quelli morbidi all'olio fino ai bastoni e francesini di grano duro. Non produciamo, per ora, le michette, quello ai cereali ed integrale: vedremo in futuro, a seconda della domanda, di differenziare ulteriormente l'offerta domenicale».

“IL VECCHIO FORNO” di Giampiero Vergallo non è soltanto una panetteria ma si presenta ai clienti come un mini market dove trovare salumi, formaggi, latte fresco e a lunga conservazione, pasta, scatolame e golosità. Per qualsiasi informazione e per prenotare i vostri menù, potete telefonare al numero **366 7203181**.

LA FOTONOTIZIA

L'atleta mottesese Luca Ravera, titolare di 5 primati continentali nel Full Contact Stick Fighting, nel 2015 ha portato a casa 4 ori personali più uno a squadre. Per questa performance ha ritirato il Premio Italo Agnelli ad Abbiategrosso lo scorso 10 marzo e con lui c'erano il Sindaco De Giuli, il vice Sindaco Poggi e l'Assessore all'Istruzione Passolungo. Bravo Luca!



DEVOZIONE

L'ANC a Lourdes

L'ASSOCIAZIONE Nazionale Carabinieri Sezione di Motta Visconti durante il consueto pellegrinaggio a Lourdes quest'anno ha vissuto un momento emozionante, avendo avuto il privilegio di portare in processione la statua della Madonna. Nelle foto (a destra), i preparativi della processione.



Francesca Follie di Moda

f Follie di Moda Besate
SEGUICI

I tuoi ABITI DA CERIMONIE a prezzi SCONTATISSIMI!

francesca.bordogna@hotmail.it

Abbigliamento
Donna • Uomo • Intimo
Via 4 Novembre, 8
20080 Besate (MI)
Tel. 02 9050297
Chiuso lunedì pomeriggio

ELISA LANDRI®

Clarín Shavien...e molti altri...

RINASCIMENTO®
MADE IN ITALY



**PER QUALSIASI
INFORMAZIONE...
CHIAMACI SUBITO!**

...ti aspettiamo!

INFORMAZIONE REDAZIONALE

NOVITÀ NEL MERCATO IMMOBILIARE LOCALE: È NATO IL PORTALE WWW.LECASEDIMOTTA.IT

«Vuoi veramente vendere o comprare una casa?»

Parte il nuovo servizio proposto dal geometra Mauro Vernocchi, attivo nel settore immobiliare da oltre trent'anni, per «dare ai clienti un supporto e un orientamento qualificato»

Diventare un nuovo punto di riferimento per i cittadini che vogliono investire nel settore immobiliare di Motta Visconti, per comprare, vendere o affittare i loro immobili, è lo scopo del nuovo servizio lanciato dal geometra Mauro Vernocchi col sito www.lecasedimotta.it, online su internet dalla fine del mese di marzo.

«**MIOCCUPO** di immobili da quando sono diventato geometra nel lontano 1986 e, come molti sanno, sono nato, cresciuto e vivo a Motta Visconti», spiega il titolare della nuova iniziativa immobiliare dedicata espressamente al mercato mottese. «Negli ultimi anni mi sono reso conto di quanto sia importante curare nei dettagli la compravendita di un immobile e mi sono contornato di amici, professionisti del settore, che mi aiutano a seguire e concludere al meglio tutte le pratiche che interessano una compravendita»

SPESSE, INFATTI, prima di mettere sul mercato un immobile, «è necessario rendersi conto di cosa si sta vendendo, da proporre agli acquirenti nelle migliori condizioni possibili per essere venduto, verificando le sue conformità edilizie, ma anche la situazione fiscale del venditore o acquirente, l'eventuale provenienza ed infine tutto ciò che porta ad ottenere un mutuo», continua Vernocchi.

«Tutto è diventato complicato e, sulla scorta di un periodo di speculazione edilizia durante il quale chiunque si improvvisava a fare di tutto, adesso ci troviamo davanti ad una realtà diversa dove si fa molta fatica a concludere un'operazione immobiliare; il "fai da te" non funziona più, non basta esporre un cartello con scritto "vendesi" ed andare in banca, è necessario curare la pratica in maniera precisa per evitare una mancata chiusura e il fallimento dell'intera operazione».

NATURALMENTE, «non basta solo decidere di vendere un immobile, ma è necessario prepararlo e sistemare eventuali difformità per poi poterlo proporre ad un eventuale acquirente», continua il geometra titolare del sito www.lecasedimotta.it, «e tut-



Il geometra Mauro Vernocchi, titolare del nuovo sito dedicato al mondo immobiliare di Motta Visconti e il logo del portale.

to questo richiede professionalità e competenza nel settore: a tale scopo, sono a disposizione di chiunque sia interessato a valutare la vendita, l'acquisto o la locazione di un immobile a Motta Visconti, senza impegno, offrendo la mia esperienza».

IN UN MOMENTO in cui il mercato immobiliare sembra rimettersi in moto, superando la crisi economica più profonda dal dopoguerra ad oggi, trovarsi un immobile da collocare o avere la necessità di ac-

«Vi aspetto per valutare insieme vendita, acquisto o locazione della vostra casa»

quistarne uno rappresenta un punto di svolta nella vita di qualsiasi nucleo familiare. «Comprare o vendere una casa è una delle scelte più importanti che una famiglia o un

single può trovarsi ad affrontare», aggiunge Vernocchi, «con la mia competenza, maturata in molti anni di professione, posso aiutare acquirenti e venditori a compiere una scelta giusta e consapevole».

DOPO GLI ULTIMI ANNI di crisi e di incertezze, «capire il mercato immobiliare è necessario e fondamentale prima di prendere una decisione del genere. Per questo vorrei rivalutare il ruolo dell'agente immobiliare che, per come lo conosciamo, appare in qualche modo superato, anche se per la maggior parte dei cittadini rimane un punto di riferimento

www.lecasedimotta.it

oltre che un punto critico: il nostro compito sarà quello di fornire al cliente il giusto orientamento e sostegno durante ogni fase della transazione, facilitando chi ha avuto poche esperienze sul campo e rischia di perdersi nella complessità burocratica attuale».

INOLTRE «collaboro con professionisti quali certificatori energetici, architetti, geometri, notai, avvocati ed imprese di costruzioni che mi affiancano nel mettere sul mercato gli im-

mobili che i venditori ci affidano», afferma Vernocchi, aggiungendo come un'attenzione particolare sia rivolta «alla collaborazione con le banche che forniscono i mutui più convenienti per l'acquisto della casa, oppure per valutare la surroga del mutuo già in essere con un prodotto più conveniente». Del resto, «ritengo cruciale il ruolo del mediatore immobiliare proprio perché ogni particolare è diventato importante per concludere una operazione immobiliare».

LE CASE DI MOTTA / 2 | PARLA VERNOCCHI

«Scopri gli errori da evitare»

«**A**nni fa, all'inizio della crisi immobiliare, ho dovuto mettere in vendita un mio immobile e ho provato sulla mia pelle la difficoltà di non riuscire a venderlo. Poi ho scoperto come risolvere il mio problema in poco tempo, una volta messi i giusti elementi al loro posto. Se ti trovi nella stessa situazione, vorrei aiutarti cercando insieme a te eventuali errori che stai commettendo e che, come per la maggior parte di chi vende un immobile, interferiscono nel processo di vendita. Il solo fatto di rimuovere questi ostacoli aumenterà la possibilità di vendita. **Mauro Vernocchi** Provarlo non ti costa nulla».

COMMERCIO LOCALE | DOPO QUASI UN ANNO DI ASSENZA, RITORNA UN NEGOZIO «DI CUI C'È ANCORA BISOGNO»

La sfida di Alice Tesa: «Riapro una merceria in pieno centro»

Nemmeno un anno fa la cessazione dell'ultima storica merceria di Motta Visconti aveva fatto notizia, lasciando sprovvisata la città di una tipologia di negozio di cui, al contrario, c'è ancora molta richiesta. Ed è proprio partendo da questo presupposto che, in controtendenza rispetto alle chiusure che si sono susseguite, a pochi metri dall'ingresso della chiesa parrocchiale ha aperto una nuova attività commerciale: per l'appunto, di merceria.

LA TITOLARE è una giovane ragazza di Motta Visconti, Alice Tesa, molto conosciuta in paese e con un'esperienza professionale nel settore commerciale già comprovata: «L'idea di aprire in questo edificio è stata favorita dal fatto che il negozio appartiene alla famiglia del mio fidanzato e in paese la mancanza di una

merceria era evidente: ho scelto, quindi, di cimentarmi in questa nuova avventura commerciale, sperando che possa avere fortuna», spiega la titolare che, con notevole lungimiranza, ha deciso di «mettere su bottega» proprio nel cuore di Motta Visconti e con affaccio sulla futura isola pedonale, progetto lungamente accarezzato dall'attuale Sindaco Primino De Giuli.



Sopra Grazia Forges con il metro originale della "mitica" zia Poldà, la storica merciaia.

L'INAUGURAZIONE dell'attività commerciale, il cui genere merceologico spazia dall'intimo per uomo e donna ai prodotti di merceria fino ai collant, costumi da bagno ed altro ancora, si è svolta sabato 9 aprile ed è stata un piccolo evento: sfatando un po' l'idea che le donne non vogliono più cucire o rammendare, Alice Tesa afferma che «le signore hanno ritrovato un punto di riferimento per i prodotti del cucito, mentre gli uomini hanno rivisto con piacere i prodotti di un marchio locale molto noto, la "Cagi", azienda verso la quale c'è ancora un forte legame affettivo». La storica azienda di maglieria, infatti, ha rappresentato per decenni il motore economico di Motta Visconti, dando lavoro - nei momenti di massimo splendore - ad oltre 400 persone. Il brand "Cagi", inoltre, è sempre stato sinonimo di qualità e l'azienda, prima di chiudere lo stabilimento produttivo mot-



Alice Tesa e la madre Maria Luisa Azzimonti nel nuovo negozio.

tese (ridotto infine ad un semplice magazzino) ha sempre scelto di continuare a produrre i suoi capi puntando soprattutto sul valore del prodotto piuttosto che sul prezzo.

«**AVREI VOLUTO** aprire già da tempo ma, per vari motivi, non è stato possibile», continua la titolare della nuova insegna commerciale, spiegando anche l'importanza di variare settimanalmente le vetrine per «catturare» l'avventore e il potenziale cliente: «Ho lavorato 11 anni in uno studio

in qualche modo, il testimone di Grazia Forges (foto) e del negozio "Gelèn", le due insegne di merceria che hanno chiuso lo scorso anno a pochi mesi di distanza l'una dall'altra.

PER QUANTO attiene ai lavori del sagrato «personalmente non so ancora nulla, ma mi auguro che gli sforzi per abbellire il centro del paese possano rendere Motta Visconti più vivibile, rigenerando al contempo il settore commerciale».



..... le case di Motta
 COMPRARE, VENDERE e AFFITTARE

Geom.
Mauro Vernocchi
 Cell. 346 8206641

www.lecasedimotta.it

Via Valle, 15 - 20086 Motta Visconti (MI)
 E-mail: vernocchima@gmail.com

«Capire il mercato immobiliare è necessario e fondamentale prima di prendere una decisione importante come la vendita o l'acquisto di una casa: noi ti possiamo aiutare»
Mauro Vernocchi - www.lecasedimotta.it

Estate in sella all'Ippica San Giovanni

Per bambini fino ai 14 anni, attività di svago e di sport in compagnia dei pony e dei cavalli ospitati nelle scuderie sulla strada vicinale Molinetto di Besate, più facilmente raggiungibile dalla via Mulini a Motta Visconti

Per tutti i ragazzi che vogliono avvicinarsi all'affascinante mondo dei cavalli, c'è una grande novità che riguarda il nostro territorio: a partire da lunedì 13 giugno prossimo, infatti, presso le scuderie dell'Associazione "Ippica San Giovanni" A.D. partirà il Centro Estivo appositamente pensato per tutti i giovani fino ai 14 anni, i quali potranno trascorrere un'intera estate alla scoperta delle discipline equestri.

L'AFFILIAZIONE alla federazione FISE (Federazione Italiana Sport Equestri), alla Federazione Italiana Turismo Equestre Trec - Ante e al CONI, consente all'"Ippica San Giovanni" di poter organizzare questa iniziativa, abbinando al classico centro estivo le attività di svago e di sport in compagnia dei pony e dei cavalli ospitati nella struttura che si trova sulla strada vicinale Molinetto di Besate, ma è raggiungibile più facilmente da via Mulini a Motta Visconti.

«I PARTECIPANTI sono affidati al personale preposto all'assistenza dei ragazzi e guidati alla disciplina dai nostri istruttori della Federazione», spiega il titolare dell'"Ippica San Giovanni", Dario Possi, «l'accesso al maneggio è consentito a tutti, in quanto i nostri impianti sono privi di qualsiasi barriera architettonica; naturalmente il servizio che andiamo a proporre è garantito anche dal punto di vista assicurativo».

LA "GIORNATA TIPO" presso la grande cascina dell'"Ippica San Giovanni" prevede al mattino l'accoglienza dei ragazzi con merenda e attività ludico motorie; a seguire il pranzo e nel pomeriggio la prosecuzione delle discipline equestri e di gioco collettivo, senza dimenticare una rinfrescante merenda pomeridiana. «I bambini vedranno le scuderie e i cavalli, come si veste e si pulisce un cavallo, come si monta e si cavalca», continua Possi, «il programma prevede inizialmente una lezione teorica e successivamente le

www.ippicasangiovanni.jimdo.com



In questa foto, la perfetta postura di una piccola amazzone al centro ippico; a destra, il titolare Dario Possi con un cavallo.



timo giorno dell'attività del centro estivo, i ragazzi che frequenteranno il maneggio dell'"Ippica San Giovanni" potranno vivere una full immersion a

contatto con questi splendidi amici dell'uomo: in più, per rendere l'iniziativa maggiormente completa ed interessante, lo staff intende promuovere alcuni laboratori didattici, «per rivivere la cascina come una volta, a contatto con la natura e con i nostri animali».

L'ASSOCIAZIONE "Ippica San Giovanni" è a disposizione per informazioni sul Centro Estivo al numero di telefono 02 90000719 dalle ore 8,00 alle ore 10,00 di ogni mattinata.



"IPPICA SAN GIOVANNI" / 2 | IL CENTRO Il benessere è garantito sia per gli umani come per i cavalli

Il grande centro dell'Associazione "Ippica San Giovanni" A.D., fortemente voluto dalla famiglia Possi e aperto nel 2013, rappresenta un punto di riferimento qualificato per chi ama il mondo dell'equitazione.

«IL RAPPORTO "uomo-cavallo" è un'esperienza in sé, un 'interscambio' naturale dove la forza del cavallo ci dona piaceri forti, mentre lui si sente ripagato dall'affetto per essere amato e accudito», afferma il titolare che, oltre ad aver voluto la nascita di questa realtà, l'ha progettata e costruita curando ogni minimo particolare. Gli edifici in uso alle persone e agli animali sono sopraelevati di 180 cm rispetto al livello stradale per isolarli meglio dall'eventuale umidità e garantire maggiore comfort agli utilizzatori. In più, i tetti delle scuderie, oltre ad essere coibentati, dispongono di un alveolare per il ricircolo naturale dell'aria affinché si crei

La struttura è stata progettata curando ogni minimo particolare

un microclima interno che mantenga gli ambienti freschi in estate e a temperatura mitigata in inverno, favorendo il benessere dei cavalli. Inoltre, nel sottosuolo del fabbricato sono state create due autoclavi in cui convogliare l'acqua potabile di un pozzo che attinge dalle falde basse: «I cavalli si devono idratare moltissimo, bevendo in continuazione: ma la temperatura dell'acqua di falda è troppo bassa per loro, col rischio di sviluppare coliche», conclude Dario Possi. «In questo modo, stazionando nelle autoclavi, l'acqua diventa a temperatura ambiente e può essere loro somministrata senza rischi».

INFORMAZIONE REDAZIONALE | LE ACQUE SONO TUTTE UGUALI?

Ormai è comprovato da numerosi studi scientifici che le acque non sono tutte uguali e non basta bere una qualsiasi acqua di rubinetto per dissetare correttamente il nostro organismo: basti pensare, infatti, che solo la calcolosi urinaria rappresenta il 15-20% delle malattie nefro-urologiche.

PERTANTO «la terapia idropinica con acque oligominerali è di fondamentale importanza nei programmi di presenzione e di profilassi delle recidive», spiega il dottor Marco Laudi, direttore U.O. di Urologia dell'Ospedale Mauriziano "Umberto I" di Torino, specialista in urologia, geriatria e medicina dello sport. «La necessità di bere almeno due litri di acqua distribuiti nella giornata è ormai ampiamente dimostrata: quanto minore è il contenuto di minerali in un'acqua, tanto maggiore sarà la sua efficacia nella prevenzione della calcolosi urinaria». Fra le marche in commercio,

Con "Lauretana" puoi prevenire la calcolosi

«Quanto minore è il contenuto di sali, meglio è per il nostro corpo»

www.bevandebis.it



Le acque minerali NON sono tutte uguali: "Lauretana", infatti, è la "più leggera d'Europa".

l'acqua minerale "Lauretana" per la composizione ionica, con bassissimo tenore di sali e minima concentrazione di minerali (residuo fisso di soli 14 mg/l), appartiene al gruppo di quelle classificabili in minimamente mineralizzate. «Trova, quindi, una precisa indicazione nei casi in cui sia ne-

cessario un adeguato e corretto apporto idrico per la prevenzione della calcolosi urinaria, in particolare nei soggetti metabolicamente predisposti e nella prevenzione delle recidive dopo un trattamento», conclude il medico.

CON CARATTERISTICHE molto simili all'acqua "Lauretana", in commercio troviamo anche l'acqua "Plöse", la "Valverde", la "Pejo" e la "Lursia": è possibile ricevere a domicilio tutte queste marche di acque minerali anche a Motta Visconti e comuni limitrofi telefonando a **"Bevande B.S." di Bruno Scarioni** al numero di cellulare **339 2715620**.

PICCOLI ANNUNCI

ASSISTENZA ANZIANI. Per assistenza anziani o bambini, signora qualificata offresi. Per contatti: via Togliatti, 12 - Motta Visconti. Cellulare **340 6955807**.

PICCOLI ANNUNCI

STIRO E LAVORI DOMESTICI. Signora di Motta Visconti affidabile, disponibile per lavori domestici, stiro e baby sitter. Carlucchi, cellulare **340 7749465**.

Studio Tecnico e Servizi Immobiliari

Geometra
PAOLO SCOTTI



Via G. Borgomaneri, 39 - Motta Visconti (MI)
Telefono 02 84172633
E-mail: paolo.geotechstudio@gmail.com
PEC: paolo.scotti1@geopec.it

Bruno Scarioni

Bevande B.S.

Servizio a domicilio bevande e vini DOC

LAURETANA
L'acqua più leggera d'Europa

FLOSE
acqua minerale naturale

VALVERDE
la forma dell'acqua

PEJO
FONTE ALPINA

LURISIA

Via Mazzini, 29 - Motta Visconti (MI) • www.bevandebis.it

Tel. 02 90001625 • Cell. 339 2715620



G **GIORNALE CARTACEO**
Fondato nel 1999
Anno V - N. 2 (176)
Maggio 2016

S **SITO INTERNET & ARCHIVIO STORICO**
Tutte le edizioni in PDF
su www.pudivi.it

P **PAGINA FACEBOOK**
Ultime notizie e aggiornamenti alla pagina "Pudivi"

C **ORARI REDAZIONE**
Martedì e giovedì
dalle ore 17,00 alle 19,00
(su appuntamento)

C **CONTATTI**
Cellulare e WhatsApp:
335 1457216
E-mail: pudivi@tiscali.it

P **PUBBLICITÀ**
Info: **335 1457216**
Tariffe e promozioni:
www.pudivi.it/publicita.html

Cari mottesesi, perché abbiamo richiesto il vostro contributo?

Su 3250 lettere, ne avete restituite un centinaio, pari al 2,5%. Poche? No, è il risultato migliore da vent'anni a questa parte. Tuttavia la raccolta deve proseguire perché il giornale, per andare avanti e arrivare a casa di tutti, va sostenuto con più efficacia

«**C**ara lettrice, caro lettore... questa volta entriamo a casa tua in modo un po' insolito...».

Abbiamo iniziato così la lettera recapitata nelle scorse settimane a voi lettori residenti a Motta Visconti per chiedere un contributo destinato al nostro giornale. Abbiamo usato queste esatte parole in modo non casuale: nel giugno del 1996, infatti, dalla Redazione di "Motta Notizie" (dove alcuni di noi erano già presenti) usciva una comunicazione quasi identica, con la quale si spiegava ai cittadini / lettori l'importanza di un sostegno economico al giornale. Avervi chiesto due sole volte in vent'anni "una mano", in modo più diretto ed esplicito, ci pare eloquente sul nostro modo "discreto" di metterci al servizio della collettività.

SONO PASSATI esattamente vent'anni e tutto è cambiato: il mondo in generale ed anche quello dell'informazione. All'abitudine della lettura dei giornali, intesi come supporti cartacei, si sono gradualmente affiancati nuovi modi per tenerci informati in tempo reale col web e i social network. Alla base di tutto, però, c'è sempre il lavoro di persone

che le informazioni e i contenuti (di interesse generale e collettivo) li creano, li verificano e li sottopongono ai lettori, pensando possa essere necessario alla comunità locale.

SU 3250 LETTERE, recapitate nelle vostre caselle postali, ne avete restituite all'Edicola di Giovanni Vigo quasi un centinaio, pari al 2,5% di chi avrebbe potuto farlo. Poche? No, è il risultato migliore da vent'anni a questa parte.

I sostenitori si sono sempre contati sulla punta delle dita di una mano fino al 2012; alla ripresa delle pubblicazioni nel 2014, sono diventati una decina, raddoppiando nel 2015. Noi interpretiamo l'esito della campagna 2016 con notevole soddisfazione, ma potete immaginare anche voi che il giornale, per andare avanti e arrivare a casa di tutti, va sostenuto con più efficacia. Pertanto, d'ora in avanti, torneremo periodicamente a sollecitare "un aiuto" da parte vostra non



Motta Visconti - Via G. Borgomaneri

COME ERAVAMO Al civico 49

Questa immagine di via Borgomaneri 49 è tratta dall'archivio di Antonio Scotti ed ha una particolarità: rappresenta il posto dove ha sede la nostra Redazione. Era il 1954 e l'edicola era il punto di riferimento dell'informazione in paese. Se volete, la potete vedere colorizzata in PDF su www.pudivi.it.

più a cadenza ventennale (!) ma con maggiore frequenza, diversificando le iniziative.

NON POSSIAMO concludere senza ringraziare di cuore chi ha già contribuito (e dateci il tempo di provvedere alle relative fatturazioni, vi saranno recapitate appena possibile!). GRAZIE INFINITE!

La Redazione

CONTRIBUTO / 2 | CARI LETTORI MOTTESESI Sosteneteci in questo modo

1) consegnate il vostro contributo libero (minimo 10 euro) all'Edicola Cartoleria di Giovanni Vigo in via Gigi Borgomaneri 61 a Motta Visconti (accanto al Bar Celestin) allegando il modello: www.pudivi.it/contributoMotta2016.pdf.
2) effettuate un versamento bancario libero usando il seguente codice IBAN: **IT40S030693255010000007726**. All'atto del versamento è necessario fornire le generalità unitamente al Codice Fiscale oppure la Partita IVA.

Cartoleria • Edicola • Giocattoli

VIGO GIOVANNI

**Servizio fax - Fotocopie - Rilegature a spirale
Stampe da chiavetta - Plastificazioni**

Via Gigi Borgomaneri, 61 - Motta Visconti (MI)
Tel. 02 9000101 - E-mail: giovavigo@libero.it

NUOVO PUNTODIVISTA

MAGGIO 2016 | Anno V - N. 2 (176)

Editore e direttore responsabile: Damiano Negri
Autorizzazione Tribunale di Pavia: n. 8 del 5 ottobre 2012
Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC): n. 24862 del 22 settembre 2014

Redazione e sede legale:
via Gigi Borgomaneri, 49 - 20086 Motta Visconti (MI)
Partita IVA: 08749570969

Cellulare e WhatsApp: **335 1457216**
E-mail: pudivi@tiscali.it • P.E.C.: pudivi@pec.it
Privacy - Responsabile del trattamento dei dati (D.Lgs. 196/2003): Damiano Negri
Stampa: FDA Eurostampa, Borgosatollo (BS)

Pubblicità: informazioni al numero **335 1457216** oppure consultare il sito www.pudivi.it alla sezione "pubblicità": www.pudivi.it/publicita.html

SUD-OVEST MILANESE E ALTO PAVESE • AREA DI DIFFUSIONE DI "NUOVO PUNTO DI VISTA"

DOVE POTETE TROVARE IL NOSTRO GIORNALE

PROVINCIA DI PAVIA

01 CASORATE PRIMO

(distribuzione porta a porta: attivazione maggio 2016)

- 02 BATTUDA*
- 03 BEREGUARDO**
- 04 BORGARELLO*
- 05 CERTOSA DI PAVIA*
- 06 GIUSSAGO*
- 07 MARCIGNAGO*
- 08 ROGNANO*
- 09 TORRE D'ISOLA*
- 10 TRIVOLZIO*
- 11 TROVO*
- 12 VELLEZZO BELLINI*

* In punti di distribuzione autorizzati presso attività commerciali e uffici pubblici: l'elenco completo verrà pubblicato sul prossimo numero e su internet.

CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

01 MOTTA VISCONTI

(distribuzione porta a porta: attivazione dicembre 2015)

- 02 BESATE**
- 03 BINASCO**
- 04 BUBBIANO**
- 05 CALVIGNASCO*
- 06 CASARILE*
- 07 LACCHIARELLA**
- 08 MORIMONDO*
- 09 NOVIGLIO*
- 10 OZZERO*
- 11 ROSATE**
- 12 VERNATE**

** Disponibile presso le maggiori attività commerciali e uffici pubblici della località contrassegnata.



COMUNI SUPERIORI
AI 7000 ABITANTI:
Casorate Primo, Lacchiarella,
Motta Visconti, Binasco.

TUTTE le EDIZIONI sono ONLINE in PDF sul nostro sito internet: www.pudivi.it

PUNTODIVISTA



**GELATERIA ARTIGIANALE
PRODUZIONE PROPRIA**



BINASCO

VIA ALESSANDRO MANZONI, 5

a 100 m. dal casello dell'Autostrada A7

**GELATI
SENZA GLUTINE**

**SORBETTI
TUTTA FRUTTA**

**FRULLATI
& FRAPPE'**

GRANITE SICILIANE

YOGURT GRECO

TORTE GELATO

**SORBETTI
ALCOLICI**



Seguici su
Facebook:



Sweet Life Binasco



APERTO TUTTI I GIORNI DA MARZO A OTTOBRE CON ORARIO CONTINUATO DALLE 11,00 ALLE 23,30